ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 166; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 6 Maggio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5410

I 400 vessilli sull'Altare della Patria

nel primo anniversario della Vittoria imperiale

Il Duce acclamato dalla moltitudine in Piazza Venezia

ROMA, 5

L'Urbe comincia già ad affollarsi di migliaia di stranieri, che qui convengono per assistere alla celebrazione del 9 maggio. Intenso è pure il movimento, dovuto alla presenza di altre migliaia di forestieri giunti per la medesima occasione da tutte le provincie. Gli arrivi di turisti continuano ogni giorno, riversando nella Capitale numerose comitive di stranieri, e ciò vuol dire che tutte le previsioni si sono avverate, anzi la folla presente a Roma per la celebrazione del 9 maggio sarà notevolmente superiore a quella prevista. La cittadinanza, col suo tradizionale senso di cortesia, ha accolto e accoglierà i forestieri con la più viva cordialità. In onore degli ospiti tutta Roma palpiterà con la sua anima festosa e dirà con quanto senso di gioia essa vede le sue strade e le piazze pullulanti di turisti.

Il corteo

Abbiamo già annunciato i primi arrivi, avvenuti nel primo pomeriggio di ieri, delle gloriose bandiere di tutti i Reggimenti che, in fiammeggianti colonne, vengono oggi portate al Vittoriano per quindi sfilare, nella rivista del 9 maggio, dinanzi al Re Imperatore.

Gli arrivi si sono susseguiti durante l'intera notte e nella mattinata odierna, ed oggi alle 16 l'imponente colonna ha lasciato il salone di Termini per avviarsi, al ritmo degli inni e delle canzoni della Patria, verso il Vittoriano, preceduta da un plotone di carabinieri a cavallo con la fanfara dell'Arma, dal Comandante della Divisione Generale Soddu, con il suo Stato Maggiore, seguito da una compagnia di allievi carabinieri.

Al passaggio della colonna la folla che è ammassata lungo tutta la via Nazionale prorompe in scroscianti e interminabili applausi.

Il primo gruppo delle bandiere è composto dai vessilli decorati per la campagna d'Africa. Quando la colonna giunge in piazza dell'Esedra, i Balilla Moschettieri che sono schierati all'angolo di via Nazionale, s'irrigidiscono sull'attenti, presentando le armi, mentre la folla, che è stipata dietro ai cordoni di truppa, applaude all'indirizzo delle gloriose bandiere. Dalle finestre incomincia una pioggia di fiori che si riversa sulle bandiere e sui soldati.

Il corteo delle bandiere, come abbiamo già detto, è formato da diversi scaglioni. Il primo scaglione è costituito dalle bandiere, dai labari e gagliardetti che saranno decorati il giorno 8 maggio. Questo scaglione è agli ordini del Generale Chiolini e comprende le bandiere dei seguenti Reggimenti di Fanteria: 3.o, 4.o, 13.o, 14.o, 16.o, 19.o, 20.o, 38.o, 41.o, 42.o, 46.o, 60.o, 63.o, 70.o, 73.o, 83.o, 84.o e 225.o. Comprende i labari del 3.o Bersaglieri, 7.o e 11.o Alpini, 12.o e 16.o Artiglieria da fortezza, 5.o Artiglieria alpina, Sanità.

Fiori ed inni

Il secondo scaglione è invece agli ordini del Generale Scarampi ed è composto di tutte le bandiere delle Scuole militari e delle Accademie militari, dei Reggimenti di Fanteria, di tutti i labari dei Reggimenti bersaglieri, dei labari dei Reggimenti alpini, degli stendardi della Cavalleria, delle bandiere dell'Artiglieria. Vi sono inoltre le bandiere dell'Arma del Genio, degli stormi dell'Aeronautica, della Marina, della Guardia di Finanza, del R. Corpo truppe coloniali ed i gagliardetti delle seguenti Legioni della Milizia: 104.a, 114.a, 116.a, 135.a, 180.a, 192.a, 202.a, 315.a, 221.a, 230.a, 252.a, 263.a, 321.a, 452.a

Ai vessilli seguono la banda presidiaria e un reggimento di formazione, costituito da reparti di granatieri, Dragoni dei Genova, artiglieri, genieri, marinai, avieri e Camicie Nere.

Per l'occasione sfilano col seguito dei vessilli gli ufficiali che hanno preso parte alla campagna di Etiopia. Chiude il corteo un plotone di carabinieri a cavallo. La colonna dei vessilli procede lentamente. Altre bandiere nazionali sventolano da tutte le finestre e su tutti i balconi.

I fiori continuano a cadere sui drappi e formano sul selciato di via Nazionale un tappeto soffice di mille colori. Il tempo si rischiara e il sole prende il posto della pioggia squarciando le nubi. Quando i carabinieri a cavallo giungono dinanzi al palazzo dell'Esposizione la folla, che gremisce la scalinata dietro ai cordoni dei bersaglieri, applaude con entusiasmo e tutti poi rimangono col braccio destro teso nel saluto romano. La colonna avanza, avanza ancora tra l'entusiasmo di tutti i cittadini che si sono riversati lungo la via Nazionale.

Dinanzi a Villa Aldobrandini sono schierate le scolaresche. I piccoli battono le mani e ad un cenno delle maestre innalzano al cielo un inno di pace, di letizia e di riconoscenza. Lo spettacolo appare grandioso e commovente.

Sulla scalea del Vittoriano

Le colonne discendono via XXIV Maggio sempre fra due fitte ali di popolo e arrivano in piazza Venezia, tenuta in gran parte sgombera da cordoni di truppa e carabinieri. Sulla scalea del Vittoriano a rendere gli onori all'arrivo del corteo si trovano ufficiali superiori e inferiori del 2.o Bersaglieri con labaro e fanfara.

Tutti i vessilli giunti in piazza Venezia salgono la scalea del Vittoriano e, per il portone di sinistra, entrano nel salone delle bandiere. Sul Vittoriano si trovano a ricevere i vessilli il Sottosegretario alla Guerra Generale Pariani e il Generale Siciliani comandante il Corpo d'Armata di Roma. Uno stormo di velivoli, mentre le insegne ascendono la scalea, volteggia nel cielo.

Il reggimento di scorta con musica si arresta allo sbocco di via Cesare Battisti, disponendosi con i battaglioni in linea di colonna sulla sinistra del 1.o Granatieri e rende gli onori alle bandiere che ascendono al Vittoriano.

Tutti i vessilli delle Forze Armate, deposti nel grande salone dell'Altare della Patria, sono vigilati da un servizio d'onore fino al giorno della rivista del 9 maggio.

Frattanto Piazza Venezia si riempie di una folla compatta e plaudente. La folla delle grandi occasioni che inneggia al Duce, soffermandosi dinanzi al Palazzo Venezia. Tutti gli occhi sono rivolti verso il balcone. Da ogni parte si grida: «Duce! Duce! Duce)».

Sembra vivere la giornata dello scorso anno. La folla sventola i fazzoletti e continua ad acclamare il fondatore dell'Impero.

Appare il Capo

Finalmente si aprono le vetrate delle grandi finestre e appare al balcone il Duce. Gli applausi si moltiplicano mentre il Capo del Governo guarda con compiacenza lo spettacolo che offre la grande piazza santificata da tante e tante indimenticabili dimostrazioni di affetto, di entusiasmo e di riconoscenza. Il Duce sosta qualche minuto e poi si ritira dal balcone dopo aver salutato romanamente. La folla lentamente lascia Piazza Venezia, rinnovando una grandiosa dimostrazione all'indirizzo del Capo del Governo.

Le celebrazioni dell'Impero avranno solenne inizio sabato 8 con la cerimonia all'Altare della Patria, ove alle 15.30 S. M. il Re Imperatore decorerà i vessilli che hanno partecipato alla campagna italo-etiopica. Il Sovrano sarà circondato sul Vittoriale dai membri del Governo e dalle alte cariche dello Stato, dal Corpo diplomatico, dai rappresentanti della Camera e del Senato, dai reduci gloriosi di Dogali e Adua, dalle famiglie dei caduti nella guerra italo-etiopica decorati al valore, dagli ufficiali delle Forze armate del Presidio di Roma e dalle rappresentanze dei combattenti e d'Arma.

Lungo la scalea saranno da ambo i lati schierati i complessi corali delle Giovani e Piccole Italiane, mentre sul portico superiore saranno disposte le rappresentanze degli Avanguardisti e dei Fasci Giovanili di Combattimento.

L'esedra del Foro dell'Impero fascista sarà riservata ai vari reparti di cavalleria, compresi quelli libici, eritrei e somali.

Nella piazza prenderanno posto in quaranta reparti rappresentanze dell'Esercito e della Milizia inquadrate dai battaglioni coloniali indigeni e nazionali e dai lavoratori d'Africa. In fondo, per tutta la lunghezza della piazza, verso Corso Umberto, saranno i reparti cammellati.

Consegna di gloria

La cerimonia sarà preceduta nel salone delle bandiere dalla consegna, da parte del Sottosegretario alla Guerra, ai colonnelli comandanti dei vessilli dei reggimenti 49.o, 69.o, 76.o, 80.o, 86.o e 87.o, destinati a costituire il Corpo di Armata libico.

Le 400 bandiere di tutti i Reggimenti d'Italia formeranno una selva luminosa ai lati della Tomba del Milite Ignoto.

Il Sovrano passerà in rassegna le famiglie dei Caduti decorati al valore, i reduci di Dogali e di Adua e quindi rimetterà le onorificenze e le ricompense al valore concesse ai vessilli per la campagna italo-etiopica.

Anche l'Opera Balilla si appresta a celebrare il primo annuale della fondazione dell'Impero in una atmosfera di ardente e generosa esultanza. Nel pomeriggio del giorno 8 in tutti i Comitati provinciali dell'Opera Balilla i dirigenti spiegheranno agli organizzati il significato politico e spirituale della ricorrenza e sarà letto il discorso del Duce per la proclamazione dell'Impero. I presidenti provinciali converranno a Roma nei giorni 8 e 9 maggio corrente per assistere alla grande rivista militare. Durante la giornata del 9 i dirigenti e i giovani appartenenti ai ranghi dell'istituzione dovranno indossare la rispettiva divisa. A Roma le rappresentanze giovanili parteciperanno alle varie manifestazioni. Le case Balilla saranno imbandierate ed illuminate.

La parola del Duce

ascoltata in tutta Italia con vibrante entusiasmo

Domani il discorso dell'Impero

ROMA, 5

Venerdì 7, alle ore 10.30, a cura dell'Ente radio rurale, tutte le stazioni trasmetteranno per le scuole elementari la registrazione del discorso che il Duce pronunciò il 9 maggio annunciando la fondazione dell'Impero.

Oggi, il Duce è stato più che mai presente all'animo del suo popolo e quanto profondo e vivo fosse il sentimento unanime di devozione e di gratitudine, lo hanno testimoniato le adunate che sulle pubbliche piazze e nei pubblici locali si sono improvvisamente formate oggi quando le stazioni radio italiane hanno trasmesso la registrazione del discorso pronunciato dal Duce il 5 maggio dell'anno XIV per annunciare l'ingresso delle nostre truppe in Addis Abeba, diffuse dagli altoparlanti fatti collocare nei punti più centrali e più frequentati di ogni quartiere dell'Urbe. Le parole del Duce sono state ascoltate con la stessa virile commozione, con lo stesso magnifico entusiasmo con cui furono udite quando proclamarono all'Italia e al mondo il grande evento compiuto. Ardenti, appassionate come quelle di Roma sono state le manifestazioni con cui in ogni altra parte d'Italia il nostro popolo ha accolto la radiotrasmissione della parola del Duce, altissima preparazione alla gloria luminosa del giorno sacro alla fondazione dell'Impero.

Il Sovrano concede all'Aeronautica l'Ordine militare di Savoia

ROMA, 5

S. M. il Re Imperatore, con regio decreto di suo «motu proprio» in data 28 aprile u. s., si è degnato concedere la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia alla R. Aeronautica, perchè:

«A nessun'altra seconda per l'ardimento dei piloti, la perizia del personale, il generoso tributo di sangue nei cieli della battaglia, contribuiva validamente alla vittoria durante la grande guerra del 1915-1918, costituiva un fattore decisivo nella conquista e nel consolidamento dell'Impero.»

Il Re passa in rivista le truppe eritree e somale

ROMA, 5

S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal Gen. Asinari di Bernezzo, suo primo aiutante di campo generale, si è recato stamane a visitare gli accampamenti delle truppe eritree e somale, venute a Roma per partecipare alla rivista del 9 maggio, che sono rispettivamente attendate a Casal dei Pazzi sul Monte Sacro e a Centocelle. Il Sovrano ha visitato dapprima l'accampamento di Monte Sacro, dove è stato ricevuto dal Ministro per l'A. I., Lessona, dai Sottosegretari ai dicasteri militari, dal capo di S. M. della Milizia, dal Comandante di Corpo d'Armata e da altre autorità. Le truppe eritree erano schierate dinanzi agli attendamenti e all'arrivo del Sovrano hanno levato possente il grido di «Viva il Re!» mentre la fanfara suonava la Marcia Reale e «Giovinezza». S. M. Re, accompagnato dalle autorità, ha passato in rivista i reparti schierati, che si inquadravano attorno ai gagliardetti dei singoli battaglioni che essi rappresentano e quindi si è portato verso il centro del campo per assistere allo sfilamento. Rapidamente le truppe si sono ammassate al di là della linea delle tende e poco dopo hanno sfilato dinanzi al Sovrano.

Terminato lo sfilamento le truppe si sono riordinate al margine del campo ed hanno reso gli onori finali. Il Sovrano, risalito in automobile, seguito da un corteo di autovetture in cui hanno preso posto tutte le autorità che avevano assistito alla visita, si è allontanato da Monte Sacro per dirigersi a Centocelle. Quivi la manifestazione militare è stata analoga a quella svoltasi a Casal dei Pazzi.

«Foglio di Disposizioni» del P.N.F.

Un accordo tra il "Coni,, e l'O. B.

per l'incremento dei vari sport

ROMA, 5

Il *Foglio di Disposizioni N. 805, del Segretario del P. N. F., in data 6 maggio XV reca: Fra il «Coni» e l'Opera Balilla, allo scopo di soddisfare le crescenti esigenze delle Federazioni sportive mediante l'apporto di elementi giovani che abbiano una base di preparazione fisica e tecnica e provate attitudini per raggiungere ottimi risultati, attraverso una tempestiva e appropriata specializzazione, è stato concluso l'accordo seguente:*

A) I giovani di età superiore ai 16 anni, classificati fra i primi tre nei Campionati provinciali di selezione annuale e fra i primi 10 dei Campionati nazionali annuali dell'Opera Balilla, pur continuando a rimanere a tutti gli effetti nella propria organizzazione, passano per completare la parte sportiva, alla Federazione preposta alla specialità nella quale si sono affermati.

B) Le Federazioni, gli Enti e le Società sportive non potranno prendere iniziative di gare o corsi di ginnastica e sport, per giovani che non si trovino nelle condizioni di cui alla lettera A.

In nessun caso potranno essere attuate gare o corsi di ginnastica e sport, per elementi di età inferiore ai 16 anni, che non siano iscritti all'Opera Balilla e, in qualsiasi caso, senza la preventiva autorizzazione da richiedersi dagli enti interessati alla Presidenza centrale dell'Opera stessa. C) Questo accordo vale tanto per l'elemento maschile quanto per quello femminile e riguarda i seguenti sport: atletica leggera, sci, scherma, equitazione, tennis, pattinaggio sul ghiaccio e a rotelle, nuoto, tuffi, attrezzistica, pugilato, lotta greco-romana.

Per il canottaggio e per i grandi giochi — calcio e pallacanestro — per i quali l'elemento valutativo non può essere sempre e soltanto individuale, la Presidenza centrale dell'Opera Balilla si riserva di esaminare con spirito cordiale le eventuali richieste degli enti interessati. D) L'Opera Balilla, anche nell'intento di incoraggiare nuovi elementi, non ammetterà i giovani passati alle varie Federazioni, ai campionati provinciali e nazionali.

La mozione del Comitato corporativo

applicata ai lavoratori del credito

ROMA, 5

Tra la Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, con la partecipazione della Federazione nazionale fascista della coperazione di consumo e la Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, vista la mozione approvata il 30 aprile 1937-XV dal Comitato corporativo centrale, è stato convenuto che:

1) A tutti i lavoratori rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati, verrà corrisposto, a partire dal 9 maggio 1937-XV, un aumento del 10 per cento sulle retribuzioni attualmente dovute per contratto collettivo di lavoro, compresi i minimi garantiti per interessenze e partecipazioni agli utili o corrisposte di fatto ai lavoratori stessi. Il presente contratto riguarda anche i produttori di assicurazioni per la parte afferente agli assegni fissi e ai minimi garantiti per provvigioni, interessenze e partecipazioni agli utili.

2) Per coloro la cui retribuzione supera le lire 1500 mensili l'aumento varrà solo fino alla quota di lire 1500.

3) L'aumento del 10 per cento verrà aplicato anche alle paghe del personale operaio di fatica, guardie notturne ecc., nel caso in cui detto personale abbia goduto nell'ottobre 1936 di un adeguamento uguale o superiore al 10 per cento; nel caso invece che tale adeguamento sia stato attuato in misure inferiori, l'aumento di dette paghe sarà del 12 per cento.

Il Ministro jugoslavo a Roma

riprende le proprie funzioni

ROMA, 5

S. E. il signor Yovan Ducic, Ministro di Jugoslavia presso il Quirinale, è rientrato a Roma ed ha ripreso le proprie funzioni.

Il forestiero in Italia e in Francia

nelle impressioni d'un ufficiale estone

TALLIN, 5

Il giornale *Uus Eesti* di Tallin pubblica una corrispondenza di viaggio inviatagli dal tenente J. Klaar, il quale dal Comitato di non intervento è stato nominato controllore a Sète per il controllo della frontiera spagnola.

L'autore con la schiettezza di un soldato descrive in tutta semplicità il passaggio attraverso l'Italia e la Francia e mentre ha parole di ammirazione per l'Italia non esita a mettere in rilievo il disordine che ha trovato in Francia.

Scrive infatti il tenente Klaar che appena giunti in Italia si resta ammirati innanzi al senso di ordine e di disciplina che si osserva nelle stazioni ferroviarie ed innanzi alla grandiosità e bellezza degli edifici. Non meno ammirato è l'articolista per la perfettissima organizzazione delle ferrovie italiane e per la cronometrica perfezione degli orari; egli confessa di non avere avuto bisogno di alcuno di domandare a chicchessia schiarimenti, pur non conoscendo la lingua italiana e trovandosi per la prima volta in Italia.

Molto si interessa poi il Klaar del contegno irreprensibile degli ufficiali. «L'ufficiale — egli scrive — in Italia è un cittadino al disopra di ogni altro». Lasciata l'Italia egli cade nella delusione. Sin dal suo entrare in terra di Francia non più la squisita correttezza italiana, ma la sgarberia dei funzionari francesi i quali vanno molto per le spiccie con il viaggiatore straniero pur se questi possegga uno speciale passaporto. «Mi è sembrato uscendo dall'incantevole Italia — conclude l'articolista — ed entrando in Francia di cadere in un altro mondo senza disciplina, senza correttezza, ove tutto è in ritardo. Non nasconde il rammarico di doverci rimanere chissà per quanto tempo...

Bimbi parigini affamati

che cercano nutrimento fra le immondizie

PARIGI, 5

A seguito di informazioni giunte al Sottosegretariato per la protezione dell'Infanzia, appositi ispettori inviati nel suburbio hanno constatato che numerosi bambini affamati, nel ventesimo quartiere di Parigi cercavano rimasugli di viveri tra le immondizie casalinghe e sui marciapiedi. Le loro famiglie sono nell'impossibilità di nutrirli. Le ispezioni saranno intensificate, allo scopo di provvedere al rastrellamento della numerosa infanzia abbandonata, che costituisce un triste spettacolo, indegno della Capitale.

L'Italia è il Paese dove la vita è meno cara

Il calcolo di un giornale francese

ROMA, 5

L'*Agenzia d'Italia*, che già nel gennaio ebbe a segnalare come da un calcolo della Direzione di statistica del Governo svizzero il prezzo del pane in Italia risultasse il più a buon mercato in Europa, segnala ora che da un calcolo del giornale *Paris Soir*, pur essendo arbitrario, il costo della vita indicato in Italia è il meno alto fra i grandi Paesi dell'Europa.

Detto quotidiano ha calcolato il prezzo di un cesto di viveri nelle principali città europee. Il cesto contiene i seguenti generi alimentari: una dozzina d'uova di giornata, un chilo di zucchero, un chilo di riso, un chilo di pasta, un chilo di carne, un chilo di pane e un chilo di caffè crudo. Il costo totale di questi generi, calcolato in franchi francesi, è il seguente per le varie grandi città europee: Copenaghen franchi 94, Oslo franchi 87, Londra franchi 86, Berlino franchi 80, Zurigo franchi 79, Rotterdam franchi 79, Bruxelles franchi 66, Vienna franchi 66, Parigi franchi 60, Budapest franchi 58 e Milano-Roma franchi 56.

Il quotidiano parigino ammette che in Italia i prezzi sono inferiori a quelli della Francia. Ma le cifre non rispecchiano la effettiva differenza che passa tra i due Paesi. Infatti questi prezzi si riferiscono a un quantitativo di generi che non corrisponde al consumo medio corrente delle famiglie italiane, ma anche perchè non tengono conto del fatto che in Italia parecchie voci del bilancio familiare, come pigione, gas, elettricità, trasporti, non hanno subito aumenti. L'*Agenzia d'Italia* rileva inoltre che nell'ipotetico cesto di viveri le proporzioni tra i vari generi sono assolutamente arbitrarie; insieme ad un chilo di pane e a uno di pasta trovansi ad esempio un chilo di zucchero ed uno di caffè, genere di consumo molto minore in Italia e anche in Francia.

Se nel predetto cesto i quantitativi dei vari generi fossero proporzionati in misura più vicina alla realtà, se insieme a un chilo di pane vi fosse un sol etto di zucchero e mezzo etto di caffè, il costo si potrebbe ridurre all'incirca per Parigi a 45 franchi e per l'Italia a qualcosa come 30 franchi.

L'*Agenzia d'Italia* conclude rilevando che mentre ormai il nostro Paese con la continua ed efficace sorveglianza del Regime ad equiparare i prezzi per quanto più è possibile al costo della vita, non potrà avere forti disquilibri in materia di prezzi, in Inghilterra avviene il fenomeno contrario.

LA CONCLUSIONE DEI COLLOQUI FRA MUSSOLINI E VON NEURATH

Riaffermata saldezza dell'asse Roma-Berlino

e sforzi per una più vasta collaborazione europea

ROMA, 5

Il Duce, alle ore 12, ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro degli Esteri del Reich, barone von Neurath, alla presenza del conte Galeazzo Ciano. Alla fine del colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

Il comunicato

Nel corso della sua visita a Roma, il Ministro degli Affari Esteri del Reich, barone von Neurath, ha avuto col Duce e col Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano una serie di cordiali colloqui durante i quali sono stati esaminati i maggiori problemi politici ed economici che interessano la Germania e l'Italia. Gli scambi di idee ai quali tali colloqui hanno dato luogo hanno confermato ancora una volta lo stretto parallelismo di interessi e la identità di propositi dei due Paesi.

E' stata quindi riaffermata la volontà dei due Governi di continuare a seguire una politica concorde per tutte le maggiori questioni sulla base e nello spirito dei processi verbali italo-tedeschi firmati a Berlino nell'ottobre dello scorso anno, la cui attiva applicazione è stata ragione di soddisfazione per l'Italia e per la Germania ed ha dato in pari tempo un concreto contributo alla causa della pace. Tali conversazioni hanno inoltre dato modo ai due Governi di riaffermare la loro precisa volontà di continuare a compiere per l'avvenire ogni sforzo che possa condurre ad una più vasta collaborazione anche con le altre Potenze e che valga ad assicurare all'Europa le condizioni essenziali di una maggiore e più sicura stabilità politica ed economica.

Dichiarazioni dell'ospite

*Il barone von Neurath ha fatto all'*Agenzia Stefani *le seguenti dichiarazioni:*

*«Quale vecchio amico ed ammiratore dell'Italia fascista sono stato oltremodo felice di ritornare nella capitale del Fascismo, alla quale mi legano tanti ricordi e tante amicizie personali. L'accoglienza che mi è stata fatta nella Roma imperiale ha di gran lunga superato quanto mi ero aspettato e colgo la gradita occasione di esprimere a mezzo dell'*Agenzia Stefani *alla stampa italiana, al popolo italiano nonchè a coloro che ne guidano le sorti la mia più sincera gratitudine per il modo in cui hanno voluto anche questa volta onorare il Führer-Cancelliere, la Germania nazista e me stesso. Nell'atmosfera di amichevole simpatia che mi ha circondato in questi pochi giorni di permanenza a Roma ho potuto constatare personalmente come la mutua comprensione tra i nostri popoli sia già divenuta una realtà che rappresenta la migliore premessa per la collaborazione politica tra i due Governi nella lotta contro l'anarchia ed il bolscevismo, che minacciano l'Europa. Sono convinto che questa realtà è in gran parte merito del giornalista italiano che con le sue doti innate assolve, in modo esemplare, l'alto compito di mediazione tra i popoli.*

Disintossicare l'Europa

In un momento nel quale contro la Germania e l'Italia si è scatenata una nuova marea di diffamazioni, non esito a dichiarare che sarebbe una fortuna per l'Europa intera se l'arma della calunnia venisse sepolta e se la stampa internazionale volesse decidersi a vedere il suo compito principale nell'avvicinare tra loro i popoli. Esprimendo questo parere, so di trovarmi in perfetto accordo con uomini così altamente consapevoli della propria responsabilità, quali Mussolini ed Hitler, e so anche che altri Governi hanno riconosciuto, come una disintossicazione dell'atmosfera internazionale sia indispensabile agli effetti della salvezza dell'Europa e che ritengono questa disintossicazione quale una delle più importanti premesse per una vera pace che l'Europa da quasi 20 anni ansiosamente attende. Non posso, quindi, che associarmi all'appello lanciato dalla stampa italiana contro il dilagare di una nuova subdola campagna contro l'Italia e contro la Germania e congratularmi per l'altissimo spirito al quale essa, in mezzo alla grave crisi morale dei nostri giorni, si ispira nell'adempiere giornalmente la sua missione.

Il cordiale congedo da Ciano

Queste mie congratulazioni sono tanto più fervide in quanto che la stampa dei nostri due Paesi è chiamata a promuovere e sviluppare efficacemente la completa identità di vedute, felicemente riconfermata nei miei colloqui col Capo del Governo e col suo Ministro degli Esteri conte Ciano, indirizzata alla costante collaborazione politica sull'asse Roma-Berlino e ciò, non solo nell'interesse dei nostri due Paesi, ma bensì dell'Europa intera».

Nella mattinata von Neurath è rimasto in albergo, dove ha ricevuto l'Ambasciatore tedesco presso il Quirinale e l'Ambasciatore presso la Santa Sede e quindi ha ricevuto il Ministro d'Austria e poscia il Ministro d'Ungheria. Successivamente ha ricevuto l'incaricato d'affari della Francia. Alle 13.30 si è recato all'Ambasciata germanica presso la Santa Sede per una colazione intima.

Stasera alle 19 von Neurath è partito per Berlino. Una grande folla si è adunata presso la stazione ove era schierata anche una compagnia di ascari. Sotto la pensilina, tutta adorna di piante, prestavano servizio d'onore i metropolitani in alta uniforme. La saletta dei Ministri era tutta adorna di piante e fiori ed egualmente addobbata con piante ornamentali era la banchina interna della stazione, dove era schierata una compagnia d'onore del 1.o Granatieri con musica e bandiera.

A salutare il Ministro degli Esteri, che è giunto accompagnato dall'Ambasciatore von Hassel, si trovavano S. E. il Ministro degli Esteri d'Italia conte Ciano con il Sottosegretario Bastianini, l'Ambasciatore del Giappone, i Ministri d'Austria e d'Ungheria, il dott. Ettel, capo dei nazisti in Italia, tutto il personale dell'Ambasciata germanica, alti funzionari del Ministero degli Esteri, il Prefetto, il Federale e il Vicegovernatore di Roma.

Von Neurath, dopo essersi intrattenuto a conversare per qualche tempo nella saletta con le autorità, ha passato in rivista la compagnia d'onore, mentre la musica suonava l'inno nazionale germanico e quindi l'inno nazionalsocialista.

L'ospite, dopo avere calorosamente salutato il conte Ciano, è salito nel salone riservato ed alle 19 il treno si è mosso. Al saluto romano dei presenti il barone von Neurath ha risposto affacciato al finestrino, salutando romanamente.

"Fattore di pace,,

BERLINO, 5

I brindisi scambiati ieri a Roma dal Ministro degli Esteri del Reich e dal conte Ciano e il comunicato conclusivo delle conversazioni di questi giorni sono accolti con vivissima soddisfazione in Germania. L'asse Roma-Berlino, si osserva, corrisponde perfettamente alle aspettative che aveva a suo tempo suscitato, a dispetto delle catastrofiche profezie di certe Cassandre straniere e, mentre la collaborazione italo-tedesca va estendendosi in ogni campo del settore della politica e dell'economia, essa rimane fedele ai principi e agli scopi propostisi, cioè di essere un fattore di pace, attorno al quale possono aggrupparsi tutti coloro che sinceramente desiderano una pacifica soluzione del continente.

Una nota della *Corrispondenza Politica e Diplomatica* dice che il mondo farà bene a rendersi definitivamente conto che la fiducia e la collaborazione fra i due Paesi non sono un elemento determinato da circostanze contingenti, ma costituiscono una realtà solida e durevole. Quei circoli stranieri per i quali l'asse Roma-Berlino è una spina nell'occhio e che persistono a ritenerlo un blocco esclusivo ispirato da non pacifiche intenzioni nei riguardi di terzi, sono sopra una falsa strada. Il conte Ciano e il barone von Neurath hanno formulato nei loro brindisi una esatta interpretazione della loro politica per nulla dettata da mire egoistiche, ma dalla considerazione, oltre che dei propri interessi, degli interessi altrui.

Sollievo a Parigi

PARIGI, 5

L'incontro italo-tedesco concluso oggi a Roma è stato seguito con grande interesse dagli ambienti politici parigini, che questa sera ne commentano i risultati con molta circospezione.

Impressione favorevole

La serie di esagerazioni e di alterazioni messe in circolazione a Parigi e a Londra per fare apparire l'asse Roma-Berlino convertita in una alleanza militare subisce questa sera il consueto sgonfiamento per opera della chiara e precisa posizione definita dal comunicato romano.

Un certo senso di sollievo subentra del resto negli ambienti parigini per i quali la pretesa alleanza italo-tedesca era soprattutto causata da un inconfessato timore. La saldatura militare tra Fascismo e Nazionalsocialismo avrebbe infatti provocato una profonda perturbazione in tutta l'attrezzatura militare francese con lo esame di problemi nuovi e molto più gravi di quelli che sino a ieri si era posti lo Stato Maggiore francese.

Questo dubbio, se non è dissipato, è per lo meno allontanato agli occhi dei francesi poichè l'*Oeuvre* ritiene che i contatti fra gli stati maggiori dei due Paesi abbiano tuttavia luogo come conseguenza diretta della politica comune inaugurata nell'ottobre scorso tra Ciano e Hitler.

In attesa dei commenti che verranno pubblicati nella stampa di domattina le considerazioni raccolte questa sera negli ambienti politici parigini permettono di affermare che l'impressione suscitata nelle sfere ufficiali francesi dal testo del comunicato finale è piuttosto favorevole, per quanto abbia un fondo di diffidenza.

La collaborazione economica

Le impressioni della rappresentanza diplomatica francese a Roma non sono ancora giunte al Quai d'Orsay che resta riservato, ammettendo tuttavia che la tesi di una collaborazione politica ed economica fra le grandi Potenze europee dev'essere accettata, ma solo come principio di base.

Del resto la presenza a Parigi dell'Ambasciatore di Francia a Berlino permette di precisare che sul terreno economico grandi progressi sono stati realizzati nelle ultime settimane nella capitale tedesca.

Tra Parigi e Berlino il ristabilimento di un circuito economico è vivamente auspicato, quantunque da parte tedesca si gradirebbe, secondo la versione francese, che tale operazione venisse eseguita senza mettere il popolo tedesco dinanzi ad una troppo clamorosa retromarcia della politica autarchica.

Tale ripresa il Quai d'Orsay si sforza naturalmente di negoziarla sul terreno politico, valendosi di ottenere l'adesione dell'Inghilterra e dell'America. L'Italia inciderebbe nella riattivazione dei rapporti economici con l'apporto della sua capacità lavorativa, delle caratteristiche della sua produzione e dei suoi mercati e con l'enorme potenziale del suo Impero cui l'avvenire si annuncia particolarmente interessante.

In tali condizioni il comunicato romano non può essere che favorevolmente interpretato nel senso di una volontà di distensione, alla quale deve però fare riscontro una egualmente sincera buona volontà.

Il rafforzamento dell'asse Roma-Berlino trova infatti la sua espressione soprattutto nella conferma della linea anticomunista scelta dal Fascismo e dal Nazionalsocialismo, che Parigi e Londra dovrebbero infine decidere ad accettare come pregiudiziale dei rapporti con le due Potenze autoritarie.

O accettare o respingere

L'Italia e la Germania superano la barriera delle esclusive ideologie — sentendosi sufficentemente forti nella loro integrità nazionale — quando dette ideologie restano sul terreno della vita interna di un popolo, ma quando divengono un elemento di sconvolgimento internazionale, com'è il caso per il comunismo, l'Italia e la Germania considerano come un loro diritto di far conoscere i limiti della loro tolleranza.

Sarà dunque estremamente interessante conoscere le reazioni con le quali verranno accolte le «aperture» italo-tedesche tanto più che un rifiuto o un'accettazione condizionata da formule inaccettabili lascierebbe ricadere la responsabilità completa su Parigi e Londra nel persistere dello stato d'incertezza che pesa sull'Europa.

Delusione e silenzio a Londra

LONDRA, 5

Appena poche parole col riassunto del discorso del conte Ciano e del barone von Neurath alla fine del pranzo ufficiale offerto ieri sera dal nostro Ministro degli Esteri al suo collega della Germania: è tutto ciò che si può leggere sui giornali inglesi sull'importante viaggio del barone von Neurath e sui colloqui che egli ha avuto col Duce. Stasera poi i giornali pubblicano un riassunto del comunicato ufficiale diramato oggi a Roma.

Singolare è il commento del *Daily Telegraph*, nel quale si rivela quali sono le vere finalità della politica di certi ambienti conservatori di Londra. Si è molto spe-

rato a Londra che l'asse Roma-Berlino mettesse in sospetto l'Austria, la quale avrebbe così potuto cadere sotto l'influenza della Granbretagna e della Francia. Si è sperato anche a Londra che la Piccola Intesa e la Intesa balcanica prendessero una linea sempre più rigida contro l'Italia e la Germania, facendo perno sulla questione della restaurazione degli Absburgo sul trono di Vienna. Invece dall'incontro di Venezia si è rivelato tutto il contrario ed anche a Londra ci si è convinti che l'incontro di Venezia è strettamente collegato nella politica generale all'accordo fra l'Italia e la Jugoslavia e che gli interessi dell'Italia e della Germania possono essere regolati anche sul piano dell'Austria, mentre la questione danubiana in fondo non è in alcun modo intaccata dalle strette relazioni tra Roma e Berlino.

Ma questa verità non è accettata da tutti e il *Daily Telegraph* ha pubblicato stamane un commento nel quale appare tutto il disappunto per il successo della politica dell'Italia e della Germania e la speranza di poter ancora persuadere l'Austria a staccarsi dall'Italia.

Il giornale conclude dicendo che tutte le piccole Potenze ormai si rivolgono fiduciose alla Granbretagna, staccandosi dalle altre Potenze europee...

In Jugoslavia
Rimpasto del Governo e movimento diplomatico?

BELGRADO, 5

Secondo quanto si apprende è imminente un largo movimento nel Corpo diplomatico jugoslavo. Come è noto, sono morti recentemente nello stesso giorno i Ministri di Jugoslavia a Londra e a Vienna sicchè i due posti sono divenuti vacanti. A Londra andrebbe l'attuale Ministro a Bucarest Kasidolac e a Vienna l'attuale Ministro ad Ankara Vranco Lazarevic, noto scrittore serbo. Il posto di Bucarest sarebbe affidato all'attuale Ministro ad Atene Nicola Hristic, mentre ad Atene andrebbe il Viceministro degli Esteri Vladimiro Martinac. Il posto di quest'ultimo sarebbe assunto dal delegato permanente jugoslavo presso la Società delle Nazioni dott. Vranja Subotic. Inoltre si afferma che anche l'attuale Ministro del Commercio Vrbanic entrerebbe nella carriera diplomatica e andrebbe a Berlino quale Ministro di Jugoslavia. L'attuale Ministro a Berlino Cincar Jankovic andrebbe a Washington.

In relazione a ciò si anuncia prossimo un rimpasto del Governo di Stojadinovic in seguito al quale verrebbero cambiate alcune personalità del Gabinetto, mentre la composizione politica e l'indirizzo del Governo non subirebbero alcun mutamento. Però finora manca una conferma ufficiale per questa informazione.

La stampa tedesca risponde
a un'impudente accusa del «Times»

BERLINO, 5

Poichè il *Times* ha risposto alle accuse rivoltegli in questi giorni affermando che si nota in questo momento nella stampa tedesca una nuova ondata di sentimenti antinglesi, i giornali berlinesi affermano, a loro volta, che non si tratta di manifestazioni ostili all'Inghilterra, ma di sforzi che la stampa tedesca fa per porre il popolo inglese, che è amante della pace, in guardia contro gli agitatori irresponsabili che, con il loro incitamento alla guerra, provocano sempre nuovi pericoli.

Appunto perchè — si aggiunge — la Germania ritiene necessario e desiderabile un miglioramento delle relazioni tra i due Paesi, essa deve protestare contro le notizie false e tendenziose, atte a perturbare maggiormente l'atmosfera già sufficientemente agitata. La Germania — dice il *Völkischer Beobachter*, guarda i suoi rapporti con l'Inghilterra con la coscienza della sua responsabilità europea e spera di trovare nel popolo inglese un'eguale comprensione.

Riferendosi poi alla proposta presentata improvvisamente dalla delegazione inglese al Comitato di non intervento e diretta a provocare un'inchiesta sul bombardamento di città aperte in Spagna, i corrispondenti dei giornali tedeschi da Londra rilevano la stranezza di quest'azione da parte inglese, osservando che essa si riferisce esclusivamente al caso di Guernica, mentre sinora la pietà britannica non aveva trovato motivo di ridestarsi, nonostante le atrocità e le azioni delittuose commesse dai bolscevichi in tutte le città basche.

Viva impressione a Mosca
per l'offerta giapponese agli S. U. di un patto di non aggressione

VARSAVIA, 5

Ha destato profonda impressione nell'Urss la notizia dell'offerta di un patto di non aggressione fatta dal Giappone agli Stati Uniti. Assieme agli sforzi del Governo di Tokio per giungere a un compromesso con la Granbretagna e per la normalizzazione delle relazioni con la Cina, questa offerta — così scrive l'organo governativo di Mosca — significa un radicale mutamento nella politica giapponese nell'Asia orientale. Se questi sforzi saranno coronati da successo, il Giappone manterrà un'unica punta precisamente quella rivolta contro l'Unione sovietica.

Molto rilievo si dà, a questo riguardo, al viaggio del Comandante Supremo dell'esercito rosso per l'Estremo Oriente Blücher, il quale si reca nella Repubblica mongolica alleata dell'Unione sovietica, il cui riarmo, nel corso dell'ultimo anno, con l'aiuto sovietico, ha fatto dei grandi progressi e che ora dovrà ricevere una nuova difesa del confine mediante la costituzione di nuove Colonie nei tratti di confine

La Camera celebra l'annuale della Vittoria africana

Il bilancio delle Comunicazioni - Animata discussione sui problemi della Marina mercantile

ROMA, 5

Nell'annuale della Vittoria la Camera ha celebrato oggi l'entrata delle truppe a Addis Abeba.

Parla S. E. Costanzo Ciano

Il PRESIDENTE Ciano ha pronunziato il seguente discorso:

Camerati! E' un anno da oggi che il tricolore veniva solidamente inalberato su Addis Abeba. Abbiamo riudito, attraverso l'etere, la possente voce del Duce che annunciava da Palazzo Venezia al popolo italiano ed al mondo l'avvenimento memorabile, la fine della guerra, la restaurazione della pace. *(Vive approvazioni).* Nessuna rievocazione poteva riuscire più accetta alla Nazione; essa però non poteva mancare in questa assemblea che ha volontariamente partecipato alla grande gesta con più di settanta dei suoi membri. *(Vivissimi, generali applausi).* Nell'anno trascorso il nostro vessillo ha affermato il dominio di Roma su tutto l'Impero, le popolazioni già soggette alla tirannia schiavista, attendono pacificate alla nuova loro semplice vita, nel clima rinnovato di libertà e di giustizia. *(Approvazioni).* Il Regime stabilisce e sviluppa con previdente energia le leggi della pace Romana. *(Vivissime approvazioni).*

Con l'attuazione di poderosi lavori e del piano dell'organizzazione civile è stata iniziata la nuova êra nel vasto territorio aggiunto alla Patria. Il Fascismo, col sangue e con le opere, così attesta, innanzi al mondo, la legittima della sua conquista intangibile. *(Vivissime, generali, prolungate approvazioni).* Camerati! I riti solenni che si preparano per celebrare il primo annuale della Vittoria e della fondazione dell'Impero non sono che una grande manifestazione di fierezza e soprattutto un fervido tributo di omaggio agli artefici della Grande Vittoria. *(Vivi applausi).* Noi tutti li conosciamo: i loro nomi sono già scritti in modo indelebile nell'albo d'oro della Patria. *(Vivissime, prolungate approvazioni, cui si associano le tribune).*

I premi di navigazione

Si inizia quindi la discussione del bilancio delle Comunicazioni.

TRAPANI LOMBARDO discutendosi il bilancio a pochi giorni di distanza dall'inaugurazione della linea elettrica Salerno Reggio Calabria, sente il dovere di esprimere al Governo Fascista la profonda riconoscenza delle popolazioni calabresi per la portentosa opera che tanti benefici loro arrecherà.

LUZZATI rilevando che al miglioramento degli impianti ferroviari ed al rinnovamento del materiale rotabile si è opportunamente provveduto con assegnazioni straordinarie di bilancio, nota che nel campo ferroviario i perfezionamenti della tecnica assumono importanza grandissima. Indubbia quindi è l'utilità d'intensificare al massimo l'impiego delle automotrici. Passando al problema delle ferrovie private vorrebbe che esse fossero alleggerite dai gravami fiscali che ritiene eccessivi.

CAO DI SAN MARCO constata che la consistenza della nostra flotta da carico, non solo non rappresenta un aumento, bensì presenta una diminuzione ed un progressivo invecchiamento, ciò che tuttavia non le ha impedito di recare un prezioso contributo alla conquista dell'Impero. Dal 1934 al 1936 si son dovuti pagare per noli ingenti somme che si sarebbero potute in gran parte risparmiare se si fosse agevolato agli armatori l'aumento per la flotta da carico. Nè si deve dimenticare che la marina da carico, da poco uscita da una grave crisi, va sostenuta in ogni modo, fra l'altro col mantenimento del premio di navigazione. Nota che il nuovo ordinamento della Marina mercantile, conseguito mediante il raggruppamento delle società e la ridistribuzione delle linee, consente una più efficace e razionale utilizzazione di tutto il materiale esistente. Tale ordinamento permette altresì la formazione di un programma organico di costruzioni di navi da carico di linea che assicura ai nostri Cantieri un rilevante lavoro. Conclude rilevando che la Marina mercantile, per opera del Governo fascista, si avvia a diventare un sempre più efficace strumento della potenza dell'Italia nel mondo. *(Vivi applausi).*

ARCIDIACONO occupandosi della deficienza numerica dei macchinisti navali rileva che la causa principale risale alle condizioni di disagio che, nella vita di bordo, fanno ad essi gli armatori da carico. *(Interruzione dei deputati Bibolini e Lembo. Commenti).* Raccomanda che il nuovo provvedimento sugli alloggi degli equipaggi venga esteso anche alle navi attualmente in servizio, perchè gli alloggi attuali, in molte di esse sono assolutamente inadeguati. *(Nuove interruzioni del deputato Bibolini).* Raccomanda pure che siano concesse agli appartenenti alla Marina da carico riduzioni ferroviarie che consentano loro di poter raggiungere, con minore spesa, le famiglie nei periodi di sbarco. Conclude affermando che i marinai sono sempre pronti ad ogni sacrificio per il bene del Paese. *(Vivi applausi).*

La pesca oceanica

BONO raccomanda l'impostazione di motonavi celeri, adatte soprattutto al trasporto dei prodotti ortofrutticoli. Concludendo, riafferma il primato dell'Italia imperiale nel campo delle comunicazioni ferroviarie, marittime ed aeree. *(Vivi applausi).*

FRANCO rileva che i premi di navigazione per la Marina libera da carico dovrebbero essere estesi alla Marina da pesca, in particolar modo a quella che svolge la sua attività oltre gli stretti. *(Vive approvazioni)* e ciò tanto più che la nave da pesca deve sopportare la concorrenza straniera in misura maggiore della nave da carico. Nè si deve trascurare l'opportunità politica e militare di favorire l'aumento delle navi da pesca di grande altura, specie se si pensa a quanto in media praticano altri Stati. La Marina da pesca oceanica è perciò fiduciosa che il Governo fascista vorrà con adeguate agevolazioni consentirle di svilupparsi anche per consentirle di contribuire sempre più all'autarchia economica della Nazione. *(Vivi applausi).*

RICCI Giorgio ricorda che il Governo fascista fin dal 1931 con i premi di demolizione pensò alla rinnovazione del naviglio. Senonchè gli sforzi del Governo non sono stati sempre secondati dagli armatori. La verità è che gli aiuti dello Stato debbono essere dati solo a coloro che eseguono un effettivo rinnovamento del naviglio e non si limitano all'acquisto di navi vecchie. E' soprattutto necessario tener presente che la motonave è il tipo di nave che nel futuro avrà la prevalenza;

Il trattamento dei marittimi

ALESSANDRINI, occupandosi dei servizi postali e telegrafici, ricorda l'opera preziosa della Milizia. *(Applausi).*

LEMBO polemizza con la relazione della Giunta del Bilancio. La verità è che il premio di navigazione fu dato a suo tempo per non disarmare le navi, mentre oggi non vi è alcuna nave in disarmo. Se altre Nazioni mantengono tale premio, ciò avviene per migliorare le condizioni dell'armamento gravate da forti oneri derivanti dal movimento salariale di quei Paesi. *(Interruzioni del deputato Bibolini. Commenti).* Nè si dica che occorre prepararsi per una nuova crisi che è certo augurabile non si presenti: se mai, sarà sempre possibile provvedere a suo tempo. Del resto aziende armatoriali da carico, di notevole importanza come la «Garibaldi», per la loro buona amministrazione fioriscono e si perfezionano senza bisogno dell'aiuto dello Stato. *(Vivi applausi).* Circa la riorganizzazione dei servizi della Marina da passeggeri osserva che occorre garantire al personale non solo il mantenimento delle attuali condizioni, ma anzi un ulteriore progresso, non essendo lecito incidere sul trattamento dei lavoratori per aumentare gli utili delle aziende. *(Interruzioni del deputato Cao di S. Marco).*

Conclude affermando che i marinai italiani, dopo avere rintuzzato le offese che si tentano contro l'Italia in alcuni centri marinari stranieri, tornano in Patria animati da una sempre più fervida passione per il Fascismo e per il suo Duce. *(Vivissimi applausi).*

Il PRESIDENTE annunzia a questo punto che la discussione sarà continuata nella prossima seduta, che avrà luogo mercoledì 12 maggio, alle ore 16.

Il bilancio delle Finanze
Aumento delle entrate di quasi quattro miliardi

ROMA, 5

E' stato posto in distribuzione alla Camera lo stato di previsione delle entrate e delle spese del Ministero delle Finanze per il prossimo esercizio finanziario 1937-1938.

Le entrate dell'esercizio 1937-1938, poste a confronto con quelle approvate per il corrente esercizio 1936-1937, presentano i risultati riassunti nel seguente prospetto: esercizio 1937-1938: parte ordinaria, entrate effettive 20.428.575.847.55; parte straordinaria, entrate effettive: 168.019.567.52; movimento di capitali 5.439.365.251.60, un totale cioè di 26.035.960.666.67.

Esercizio 1936-1937: parte ord., entrate effettive 20.162.303.021.77; parte straordinaria: entrate effettive 149.682.367.72; movimento di capitali 1.841.397.482.35, un totale generale cioè di 22.153.382.871.84, dal che si deduce un aumento delle entrate rispetto allo scorso anno di 3.882.577.794.83.

Come viene precisato in una nota, per quanto riguarda le entrate effettive, e più particolarmente quelle ordinarie che comprendono i tributi principali, l'aumento di milioni 266 in confronto delle previsioni per il 1936-1937 è la risultante di numerose variazioni in aumento e in diminuzione dovute a provvedimenti legislativi, nonchè a nuova valutazione del rendimento dei vari cespiti.

Nella categoria II, movimento di capitali, il maggior provento posto in evidenza nel prospetto di confronto delle previsioni 1936-1937 e 1937-1938 è dovuto principalmente al ricavo del Prestito redimibile 5 per cento, autorizzato dal R. D. L. 5 ottobre 1936 n. 1743 in corrispondenza delle rate di versamento scadenti nell'esercizio 1937-1938.

Circa le variazioni che si riscontrano nelle entrate effettive, vengono preventivate in aumento, rispetto al corrente anno finanziario, per milioni 1052 le imposte dirette (da 4591.1 a 5643.1); per milioni 367.8 le tasse e le imposte indirette sullo scambio della ricchezza (da 4332.6 a 4700.4) e per milioni 48.7 di monopoli (da milioni 2970 a 3018.7) e in diminuzione, sempre considerando le principali voci, per milioni 1082 le imposte dirette sui consumi (da 6180.2 a 5098.2) e per milioni 50 il lotto e le lotterie (da 455.6 a 405.6).

Per quanto si riferisce alla spesa, essa viene preventivata in lire 23.769.547.158.38 nella parte effettiva e in lire 1.678.729.705.04 nel movimento capitali. Si ha pertanto nel riassunto generale un'entrata di lire 26.035.960.666.67 e una spesa di lire 25.448.276.863.42, donde un avanzo finale di lire 587.683.803.25.

La disciplina dei premi letterari nella relazione Alfieri alla Camera

ROMA, 5

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda on. Alfieri ha presentato alla Camera il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione per la disciplina dei premi letterari. L'importante provvedimento è accompagnato dalla seguente relazione del Ministro Alfieri:

«In questi ultimi anni un'istituzione che ha avuto notevole incremento è quella dei premi letterari al punto che vari sono ormai in Italia gli enti e le persone che istituiscono annualmente i premi letterari, allo scopo di promuovere e favorire la letteratura e l'arte.

I premi letterari sono in realtà di buon ausilio per mettere in luce gli scrittori più meritevoli. Essi, mentre da un lato possono suscitare interesse intorno al libro e creargli quindi un clima spirituale idoneo alla sua diffusione, dall'altro, suscitando un accendersi di vita artistico-letteraria, rappresentano un elemento atto a favorire la rinascita del tempo fascista.

Però per mancanza di una disciplina dei premi stessi si sono dovuti lamentare gravi inconvenienti che vanno sempre più pregiudicando il valore stesso dei premi e, quel che è peggio, vanno determinando, nel campo degli scrittori, scetticismo, sconforto, confusione di idee e indirizzo.

Ora, dato il valore che nel campo delle lettere e nella vita nazionale possono avere i premi letterari, i quali, mentre sono di aiuto considerevole spirituale e materiale agli scrittori, sono anche di incremento agli studi e alla diffusione del libro, i concorsi per detti premi non possono non essere regolati da una disciplina uniforme. A ciò si provvede con il presente disegno di legge, il quale fa obblico alle persone e agli enti che istituiscono i premi letterari di ottenere la preventiva autorizzazione del Ministro per la Stampa e Propaganda e impone le modalità da osservare nella presentazione delle domande relative.

Il parere tecnico sulla convenienza o meno di concedere le autorizzazioni richieste è dato da una commissione centrale consultiva, la quale sottopone all'approvazione del Ministro le proprie deliberazioni.

Il disegno di legge, inoltre, dopo aver contemplato il caso di premi non assegnati, affida alla Direzione generale della stampa italiana la esecuzione dei provvedimenti e la notifica agli interessati ed esime dall'osservanza del decreto le amministrazioni dello Stato e le Accademie e gli enti analoghi che hanno istituito premi permanenti per legge e per statuto.

Si tratta dunque di un provvedimento che mira soprattutto a stabilire una disciplina uniforme nel regolamento dei premi letterari, senza porre alcuna limitazione alle private iniziative.»

M. Morgagni riferisce al Duce
sugli accordi tra la "Stefani„ e il "D. N. B.„

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto Manlio Morgagni, presidente dell'*Agenzia Stefani*, che gli ha riferito circa i recenti accordi stipulati a Berlino tra l'*Agenzia Stefani* e il *D. N. B.* (Deutsches Nachrichten Buro) che sanciscono una più stretta ed efficace collaborazione tra le due Agenzie.

Badoglio rientrato a Roma

ROMA, 5

Stamane, alle 9.25, ha fatto ritorno a Roma il Duca di Addis Abeba Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, che nelle prime ore del mattino era giunto a Napoli proveniente da Tripoli col postale «Città di Palermo».

Due fidanzati e vari seccatori

Un fotografo e... un fantasma turbano la pace del castello di Candè

PARIGI, 5

Le prime ore del Duca di Windsor al castello di Candè accanto alla sua fidanzata, ritrovata dopo cinque mesi di separazione, sono state movimentate da una serie di divertenti incidenti.

Un passo misterioso

Ai giornalisti e agli indiscreti che vegliano intorno al castello sono infatti giunti gli echi di una curiosa avventura che sarebbe accaduta stanotte al castello: si tratterebbe nientemeno che di un fantasma che per la prima volta ha manifestato la sua presenza nella storica dimora e che avrebbe disturbato la serata prolungata passata dal Duca, dalla sua fidanzata e dai suoi amici nella biblioteca del castello.

Passi maestosi e gravi — si racconta — si erano fatti sentire nella notte senza che si potesse discernere da dove venissero. Ad ogni modo non si trattava — si diceva — forse che di qualche gendarme della guarnigione speciale del castello smarritosi nella vasta dimora. Ma la fervida fantasia degli abitanti del vicino villaggio ha rapidamente trasformato la faccenda in una caccia al fantasma a cui per buona parte della notte si sarebbero abbandonati il Duca e la sua fidanzata.

Un altro allarme è stato occasionato da un fotografo, certo Manzon, che è stato sorpreso sulla soglia della sala da pranzo del castello da un detective privato del Duca di Windsor. Questi era uscito a passeggiare nel parco con la signorina Warfield (ex signora Simpson), seguito dai commissari speciali addetti alla sua persona. Durante questo tempo l'operatore aveva saltato di albero in albero fino alle vicinanze del castello e aveva avvicinato il suo obiettivo indiscreto alle finestre stesse della sala da pranzo.

Lastre messe al sole

Sorgendo dietro una tendina, il detective privato del Duca agguantò lui e il suo apparecchio, depose l'uomo fra le mani del commissario speciale che, dopo una severa ramanzina, lo rimetteva in libertà, ma le sue lastre erano state esposte una ad una al sole, in modo che le fotografie furono perdute.

Quanto ai progetti del Duca, il signor Rodgers, suo fedele confidente, ha annunciato che la settimana prossima l'ex Sovrano visiterà i castelli della Loira in compagnia della sua fidanzata. Egli ha rinnovato l'assicurazione che il matrimonio del Duca di Windsor non avrà luogo prima delle feste dell'incoronazione di Re Giorgio VI.

Singolare fenomeno lunare a Linz
Il satellite solcato da una croce

VIENNA, 5

Alcuni abitanti di Linz hanno notato, sere addietro, sulla luna una croce rimasta chiaramente visibile per circa un'ora. I primi a dare notizia del fenomeno sono stati i coniugi Pauldzynski, per quanto se non fossero sopravvenute altre testimonianze la loro comunicazione sarebbe stata accolta con scetticismo.

La testimonianza più importante è considerata quella del personale della stazione ferroviaria, che afferma essere stato il segno della croce luminosissimo. Per primo apparve sulla luna l'asse verticale le cui estremità, la superiore e la inferiore, terminavano a raggiera; più tardi dopo una decina di minuti spuntò anche l'asse trasversale, però non nel mezzo dell'asse verticale, bensì esattamente come nella simbolica croce cristiana nella metà superiore.

Il fenomeno, che fece grandissima impressione, fu visibile fino alle due del mattino ora in cui la luna venne coperta da nubi.

Gli scioperanti di Hollywood
devastano gli uffici dell'Alleanza teatrale

HOLLYWOOD, 5

Il Comitato dell'organizzazione industriale, la nota associazione sindacale formata da Lewis, in contrasto con la Federazione americana del lavoro, cerca di prendere la direzione dello sciopero nell'industria cinematografica. Infatti ha annunciato di voler appoggiare la agitazione dei tecnici cinematografici, inviando immediatamente numerosi picchetti composti di operai delle industrie dell'acciaio, dell'automobile e della gomma, per sorvegliare i dieci maggiori studi di Hollywood e impedire che vengano assunti altri lavoratori al posto di quelli in isciopero. I dirigenti dello sciopero hanno avuto modo di accertare oggi la forte consistenza dell'organizzazione industriale di John Lewis e dell'organizzazione newyorkese indipendente dei tecnici del cinema.

Intanto la polizia ha provveduto a presidiare abbondantemente lo esterno della sede dell'organizzazione degli scioperanti

Tuttavia, gli uffici dell'Alleanza teatrale internazionale, i cui impiegati hanno rifiutato di scioperare, sono stati invasi e devastati da turbe di scioperanti. Cinque impiegati malmenati hanno dovuto essere trasportati all' ospedale. Clarke Gable, Jean Harlow e Jeannette Mac Donald sono stati fatti segno a dimostrazioni ostili all'entrata negli stabilimenti. Il movimento di sciopero si estende sempre più.

NOTIZIE BREVI

I ferrovieri giapponesi domandano il 30 per cento di aumento dei salari e in caso che le loro richieste non siano accolte minacciano lo sciopero che comprenderebbe 200.000 impiegati.

I siriani hanno inviato soldati, cannoni e mitragliatrici nella località di frontiera di Keledibi. La misura ha suscitato meraviglia poichè giammai vi sono state forze armate in quella località.

Il Ministro della difesa del Libano si è messo d'accordo con gli esperti militari francesi circa la costituzione di un esercito libanese. E' stato deciso che l'esercito si comporrà di fanteria e di artiglieria leggera.

La Corte permanente dell'Aja ha iniziato la discussione della causa intentata dall'Olanda contro il Belgio relativa al prelevamento delle acque della Mosa.

L'ex Cancelliere tedesco Heinrich Brüning è stato incaricato dell'insegnamento della storia dell'economia all'Haward University.

Bollettino meteorologico

5 maggio

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	cop., m.	+20	+13
Roma	staz.	cop., m.	+19	+12
Torino	staz.	misto	+24	+10
Milano	staz.	misto	+23	+12
Genova	far.	cop., cal.	+19	+12
Venezia	staz.	misto, cal.	+21	+13
Firenze	staz.	coperto	+22	+12
Ancona	staz.	piov., m.	+16	+12
Bologna	aum.	coperto	+20	+12
Napoli	staz.	cop., cal.	+18	+12
Taranto	var.	piov., m.	+17	+12
Palermo	staz.	cop., ag.	+19	+11
Catania	var.	piov., ag.	+18	+12
Cagliari	var.	misto, ag.	+20	+12
Tripoli	anm.	cop., ag.	+20	+15
Messina	staz.	piov., m.	+19	+12
Trento	dim.	coperto	+21	+ 9
Lecce	dim.	piovoso	+18	+10
Bari	staz.	cop., cal.	+16	+12
Sanremo	staz.	misto, cal.	+19	+12
Bengasi	aum.	cop., m.	+32	+17
Rodi	aum.	cop., cal.	+23	+17
Rimini	staz.	misto, m.	+18	+10
Foggia	dim.	coperto	+19	+10
Sassari	aum.	misto	+17	+ 6
Bolzano	aum.	misto	+23	+ 8

Previsioni del tempo per il 6 maggio. (Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia venti moderati settentrionali. Cielo nuvoloso con schiarite sparse. Qualche precipitazione residua. Temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

Tentativi per realizzare la "tregua dell'Esposizione„
"Il fronte della libertà„ turba i sonni di Blum

PARIGI, 5

Il Presidente del Consiglio Blum procede in questi giorni a una serie di colloqui a cui si attribuisce una certa importanza politica. Egli ha ricevuto ieri il presidente della Confederazione francese Gignoux, accompagnato dagli altri dirigenti dell'organizzazione, e oggi Jouhaux, assieme ad altri capi dell'organizzazione sindacale.

Prossimo dibattito parlamentare

Lo scopo di queste conversazioni è, secondo quanto si indica negli ambienti della Presidenza del Consiglio, quello di tentare un nuovo sforzo per stabilizzare il tempo di arresto o la cosiddetta «pausa» che Blum ritiene più che mai necessaria per consolidare le riforme finora realizzate dal Fronte popolare.

Lo sforzo è fatto soprattutto nella speranza di preparare un periodo di calma sociale per la durata dell'Esposizione e, in linea immediata, di evitare degli incidenti di carattere politico-sociale, allorchè, all'inizio del mese di giugno, dovrà essere rinnovato il cosiddetto patto di palazzo Martignon, cioè l'accordo fra la Confederazione generale della produzione francese e la Confederazione generale del lavoro, che servì di base per la redazione dei contratti collettivi.

I colloqui di questi giorni devono anche permettere a Blum di raccogliere gli elementi in vista delle dichiarazioni ch'egli farà durante il dibattito parlamentare, che si inizia venerdì, alla Camera, dibattito che sarà aperto con un intervento del deputato Bergery e al quale sono iscritti già una ventina di oratori. Si annuncia fin d'ora che le dichiarazioni di Blum saranno più che mai ispirate dalla necessità di convincere gli estremisti del Fronte popolare dell'opportunità di prolungare la «pausa». Non vi è dubbio che, dal punto di vista palamentare, questo atteggiamento varrà a Blum un consolidamento della sua posizione. Resta tuttavia da vedere quale sarà in atto l'atteggiamento degli estremisti e, in particolare, dei comunisti, ovunque questi sforzi di Blum per impedire che l'agitazione sociale prenda nuovo vigore.

I progressi di Doriot

Gli sforzi del Capo del Governo, secondo la maggior parte degli osservatori politici, sono rivolti anche a tranquillizzare le classi medie, in vista dei progressi della propaganda per il «fronte della libertà», a cui non sembra aderiscano soltanto le formazioni di destra, ma anche in gran numero le classi medie finora aderenti al Fronte popolare, per cui il movimento di Doriot potrebbe, fra non molto, diventare decisivo per la situazione interna francese.

La larvata ostilità del colonnello De La Rocque non impedisce, per esempio, che in taluni centri una gran parte del partito sociale francese si orienti visibilmente verso Doriot, il che, d'altra parte, non è forse senza rapporto con l'atteggiamento personale del capo del partito sociale francese. Benchè sia naturalmente necessario fare delle riserve, data la permanente incertezza della situazione interna, gli elementi di propaganda a cui si appoggia Doriot possono oggi avere presa sul pubblico francese e maggiore anche potrebbero averne domani, qualora si venisse alla fusione fra comunisti e socialisti.

Com'egli scrive in un articolo pubblicato dal Journal, Doriot ammette e riconosce perfettamente fondate le riforme sociali contenute nel programma del Fronte popolare, ma sostiene appunto che queste riforme si traducono in una catastrofe, se applicate sotto il controllo dei comunisti e, in generale, dei partiti marxisti.

Di qui la battaglia anticomunista che è, in realtà, una battaglia antimarxista, bandita da Doriot in nome dell'ideologia della «libertà», alla quale sono così sensibili i francesi.

E le agitazioni continuano

Tali del resto saranno i temi che Doriot svolgerà nel comizio ch'egli ha convocato per venerdì prossimo al Velodromo d'Inverno e per il quale più di 30.000 inviti sono stati diramati. Sarà la prima volta che Doriot parlerà del suo «fronte della libertà» dinanzi a un pubblico così imponente. E una visibile atmosfera di attesa si è formata intorno all'avvenimento.

Intanto, in seguito alle difficoltà per l'applicazione dell'arbitrato ministeriale, i metallurgici di Marsiglia minacciano un nuovo sciopero. I datori di lavoro minacciano la serrata per venerdì. Continuano gli episodi di violenza: ad Amiens un comunista ha gettato da una impalcatura di un costruendo laboratorio un caposquadra, che è stato ricoverato in una clinica moribondo. A Villegusien (Alta Marna), gli operai addetti ai lavori di riparazione delle rotaie e della ferrovia hanno abbandonato il lavoro, lasciando gli utensili sulla linea, con grave rischio di provocare un disastro ferroviario.

Il Consiglio municipale di Parigi ha approvato l'aumento delle tariffe della ferrovia metropolitana. Detta decisione dovrà nondimeno essere approvata dal Consiglio generale del Dipartimento della Senna, che deciderà anche circa l'aumento delle tariffe degli autobus.

Il Tribunale di Soissons ha emesso oggi la sua sentenza nel processo intentato ai membri di quel «tribunale rosso» che martorizzarono, nelle note circostanze, il musicista Formisyn, appartenente al partito sociale francese, sorpreso dai sovversivi mentre stava attaccando dei manifesti contro la Confederazione generale del lavoro. Uno degli imputati è stato assolto, quattro sono stati condannati di prigione, col beneficio della condizionale; tre imputati, infine, che sono apparsi i principali organizzatori dell'azione, sono stati condannati a sei mesi di prigione senza condizionale. Il Formisyn ha ottenuto inoltre 75.000 franchi di risarcimento di danni.

Conferenza di Montreux
Il regolamento giudiziario fissato dal Comitato di redazione

MONTREUX, 5

Il Comitato di coordinamento e di redazione della Conferenza di Montreux ha terminato stamane, dopo una lunghissima seduta, l'esame dei testi della Convenzione e del regolamento giudiziario. Quindi stasera la Commissione generale dovrà rivedere questi testi in seconda lettura. Dopo di che, qualora non vengano sollevate gravi obiezioni che richiedano lunghe discussioni, tornerà a riunirsi la Conferenza plenaria per approvare i testi stessi e mandarli quindi alla stampa per farne le copie necessarie.

Domani, la Commissione generale si riunirà ancora per esaminare e approvare i testi definitivi delle lettere e dei protocolli annessi al testo della Convenzione, quali per esempio lo scambio di lettere tra il Governo egiziano e alcuni altri Governi per la tutela delle associazioni culturali, ospitaliere, ecc.

Per quanto riguarda la questione sollevata dalla delegazione francese, di non volere distinzioni tra cittadini e sudditi o protesti stranieri, non vi è stata una conclusione precisa, l'articolo che la riguarda essendo stato redatto in modo da lasciare il problema, per il momento, impregiudicato, essendo state anche le due parti intransigenti su tale punto che, d'altra parte, non poteva impedire la conclusione della Convenzione.

L'aviatore inglese Brook
ha conquistato il primato Londra-Città del Capo e ritorno

HESTON (Inghilterra), 5

Un nuovo primato per la distanza Città del Capo-Londra è stato stabilito oggi dal pilota britannico Brook, il quale ha coperto la distanza in giorni 4 e 18'. Il primato precedente êra detenuto dalla signora Amy Mollison con giorni 4, ore 16 e 17' fino dal maggio dell'anno scorso. Il Brook ha pure conquistato il primato Inghilterra-Capo e ritorno, coprendo il tratto in giorni 9, ore 9 e 30'.

Brook atterrando ha detto che è rimasto ammirato per la rapidità con cui all'aerodromo del Littorio a Roma, durante la notte mentre egli riposava, è stato riparato il suo apparecchio del lieve incidente occorsogli atterrando ieri sera. Brook ha compiuto il suo ultimo volo. D'ora in poi si occuperà di affari automobilistici.

Notiziario istriano

POLA, 5

La conferenza Stagni

Nella sala maggiore del Gruppo rionale Centro «Arrigo Apollonio», la signorina Attilia Stagni, alla presenza di un pubblico numeroso che gremiva la sala, ha tenuto una bella conferenza su «Caterina da Siena».

L'oratrice, con dotta e chiara esposizione, ha saputo presentare in tutta la sua grandezza di santa e di martire l'eletta senese, descrivendone la vita, le opere ed i miracoli.

Alla fine, la signorina Stagni ha ricevuto molti applausi e congratulazioni vivissime.

Esercenti puniti

Il Podestà, rilevato che il pescivendolo Giovanni Giotta, con posteggio al mercato delle vettovaglie, vendeva il pesce a cent. 40 al kg. in più del prezzo stabilito, ha ordinato la sospensione temporanea per tre giorni dell'attività del rivenditore al mercato delle vettovaglie, col ritiro della licenza commerciale.

Per mancata esposizione del cartello indicante prezzo e qualità, sono stati inoltre dichiarati in contravvenzione i seguenti esercenti: Francesco Biasoletto di via Benussi; Luciano Satti di via S. Martino; Paolo Rosenzin di via Kandler e Antonio Laurino di via Adua.

Le disgrazie

A causa d'una caduta dalla bicicletta, in località Monte Bussoler, la signorina Amalia Miletti, di 18 anni, abitante in via Domenico Rossetti, si è prodotta varie lesioni alla faccia, alla gamba destra e al braccio destro; la signorina, trasportata all'ospedale con l'autoambulanza della Croce Rossa, è stata giudicata guaribile in giorni 30.

Cadendo da una scala a piuoli, l'operaio Matteo Vorich, di 66 anni, abitante in via degli Operai, ha riportato la frattura di tre costole e lesioni minori. Trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in giorni 40.

E' stato ricoverato nella sezione chirurgica dell'ospedale, il minatore Giulio Persich, di 27 anni, abitante a Stermazio, il quale per un infortunio sul lavoro, ha riportato la frattura del malleolo sinistro e ferite varie alla gamba sinistra. E' stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Lavorando a Carpano, l'operaio Antonio Radolli, di 19 anni, da Marzana, si è prodotta la frattura del ginocchio sinistro ed escoriazioni al braccio sinistro ed alla faccia. Trasportato al nostro ospedale, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Ministri della Rhodesia
di passaggio per Brindisi

BRINDISI, 5

Con un idrovolante della linea civile inglese, proveniente dal sud Africa, sono qui giunti il Primo Ministro ed il Ministro delle Finanze della Rhodesia, che sono diretti a Londra.

COMUNICATI

L'8 maggio, alle ore 9.30 procederò nella Sala degli Incanti di via Coroneo 16, alla vendita al miglior offerente dei crediti della fallita ditta Pietro Favetti nel complessivo ammontare di lire 236.177.75. L'Ufficiale giudiziario: G. CILENTI.

Rinomati sono i quadri del pittore MAX LIEBERMANN non meno rinomati sono i

Corredi per sposa

e per casa di

S. P. Liebermann

alla

"Casa del Lino„

Via Valdirivo 27, telef. 35-35

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6694

Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Rendita 5% Buoni Novennali e ogni altro TITOLO statale

Le migliori condizioni da A. BOLAFFIO - Via Dante N. 5

SAVOT

VINO DA PASTO SOVRANO dei profumati VIGNETI TOSCANI

SAVOT

Via Udine, 1, tel. 25-28

ORMOPILINA

Depilatorio a base di ormoni glandolari femminili per la distruzione radicale e permanente dei peli superflui.

L. 15 in tutte le profumerie e farmacie. Non trovandolo dal vostro profumiere inviare vaglia di L. 15 al

Dr. BARBERI

Piazza S. Oliva N. 9, PALERMO

In tutte le farmacie a L. 2.70

CALLI, Guardarsi dalle imitazioni: chiedete sempre l'originale RYA

duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo

Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924 **RYA**

Prepar. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano

(Aut. Pref. Trieste N. 3219/5113-19-2-35)

Annunzi Sanitari

L'ortopedico NICOLA BECCHI

TORINO, Via Reggio N. 8

Specialista per l'immobilizzazione del-

L'ERNIA

senza operazione

pubblica alcuni nomi di nuovi beneficati i quali hanno inviato lettere di plauso e ringraziamento per il buon esito ottenuto: Sig. Batageli Giovanni, Locavizza (Gorizia) — Sig.ra Fabian Caterina, Borutto 56 (Istria) — Sig. Finkler Alois, Scnales (Bolzano) — Sig. Massarutto Giov., Portogruaro (Venezia) — Sig. Dallasta Angelo, S. Gregorio (Venezia) e avverte che è visibile a:

TRIESTE: 9 e 10 maggio, Alb. Vanoli
MONFALCONE: 11 maggio, Alb. Moncenisio.
UDINE: 12 maggio, Alb. Italia.
GORIZIA: 13 maggio, Alb. Angelo d'oro
FIUME: 14 e 15 maggio, Alb. Quarnero
ABBAZIA: 16 maggio, Pens. Jolanda
POLA: 17 maggio, Alb. Miramar
ROVIGNO: 18 maggio, Alb. Adriatico.

(V. Pref. Alessandria 1-2-30 N. 1334)

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

PIAZZA GOLDONI, 11 - Telef. 74-24

Ore: 11.30—12.30; 18.30—19.30

(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. R. RUFFO

Cura della Sciatica

NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI METODO PROPRIO DI CURA

Tariffe minime - Orario: 15.30-18.

Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-30. 25-394.

Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola

SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30

VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 93-71

(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-37)

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE

SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI

Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Zanetti. (A. P. n. 619)

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il Duce visita le nuove sedi

della Banca nazionale del Lavoro e della Confederazione professionisti e artisti

ROMA, 5

Il Duce ha stamane compiuto la visita inaugurale alla nuova sede della Banca del Lavoro in via Vittorio Veneto.

Il palazzo, dalle linee semplici e austere che si inquadrano perfettamente nella cornice degli edifici circostanti, la nuova costruzione ideata dall'Accademico Piacentini, è stato iniziato nel 1934 e ha richiesto per la sua completa realizzazione oltre centomila giornate lavorative. Esso consta di cinque piani in cui sono installate una filiale completa con tutti i servizi relativi e la Direzione generale della banca.

Le autorità convenute

Nell'atrio monumentale che si apre lungo una delle tre facciate del palazzo erano in attesa dell'arrivo del Duce il presidente della Banca del Lavoro, sen. Scalori, il direttore generale dott. Osio, tutti i consiglieri e sindaci. Era anche presente un folto gruppo di autorità fra le quali i Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, delle Foreste, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e della Stampa e Propaganda, il Governatore di Roma, i presidenti dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni e dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale.

Alle 9 il Duce, che indossava la divisa di Comandante Generale della Milizia, è giunto in automobile dinanzi alla sede della Banca ossequiato dai dirigenti di essa e da tutte le altre personalità intervenute alla cerimonia. I passanti accortisi della presenza del Duce, hanno immediatamente formato folla dinanzi al palazzo acclamando fervidamente. Il Duce fiancheggiato dal sen. Scalori, dal dott. Osio e dall'architetto Piacentini si è dapprima soffermato sulla via Veneto a osservare il prospetto dell'edificio quindi ha fatto ingresso nell'interno per iniziare la visita dei locali.

La Banca era in piena attività di lavoro con tutti i funzionari ai loro posti negli uffici o agli sportelli. Un vibrante «A noi!» si è levato a salutarlo quando il Duce è entrato nella rotonda dove era al lavoro un primo nucleo di funzionari. Le dimostrazioni calorosissime si sono rinnovate in tutti i reparti, in tutti gli uffici a mano a mano che Egli passava a visitarli.

Eleganza e razionalità

Studiato ed eseguito tenendo presenti tutte le più minute esigenze di un organismo bancario l'edificio contiene anche numerose opere d'arte che ne abbelliscono esterni e interni e porta dovunque l'impronta di una sobria ma sicura eleganza con i suoi atri, con i suoi portali in rosso porfirico, con il suo vasto e luminoso salone d'onore, con i suoi rivestimenti parietali in marmi colorati nazionali, con gli affreschi che adornano alcune fra le principali stanze del palazzo. Notevole anche la riproduzione in affresco su una delle pareti di un ambulacro di un'antica carta dell'Africa, in cui hanno particolare rilievo i territori dell'Impero.

Dopo avere accuratamente visitato ad ogni piano i vari edifici il Duce è salito sulla piazza che corona l'edificio, vasta, luminosa piattaforma dai bordi ornati di piante in fiore, dalla quale si gode uno stupendo panorama di Roma. Affacciandosi ad ammirare la zona circostante dell'Urbe il Duce è stato salutato da una nuova imponente manifestazione. Da tutte le finestre, da tutti i balconi, da tutte le terrazze delle case che sono tra via Veneto, via Friuli e via San Basilio una folla enorme di persone tra cui si notavano anche numerosissimi forestieri dimoranti negli alberghi vicini, ha elevato verso di Lui la sua entusiastica acclamazione cui ha fatto eco il grido possente dell'altra ancora più densa folla che si accalcava sulla strada. Sulla terrazza era collocato un plastico riproducente la sistemazione della zona adiacente al palazzo della Banca del Lavoro quando verrà costruita la nuova grande arteria destinata a congiungere via Vittorio Veneto a piazza San Bernardo. Il Duce si è soffermato dinanzi ad esso, lo ha esaminato attentamente, specie per quanto riguarda il tracciato della nuova via, alla quale ha assegnato fin d'ora la denominazione di via XXIII marzo.

La seconda visita

Ridisceso all'ingresso dell'edificio, dove tutti i funzionari della banca si erano raccolti per salutarlo ancora una volta con una imponente manifestazione collettiva, il Duce ha espresso ai dirigenti della banca il proprio compiacimento per il modo con cui era stata realizzata questa opera, sia dal punto di vista architettonico, sia da quello tecnico ed è quindi risalito in automobile per allontanarsi da via Vittorio Veneto.

Tra gli applausi e le acclamazioni della folla che faceva ala al suo passaggio il Duce si è diretto in via Sicilia per visitarvi il nuovo palazzo della Confederazione professionisti ed artisti. Il palazzo è costato complessivamente lire 7.500.000, delle quali 4 milioni per l'acquisto del vecchio fabbricato sorgente nel luogo e dell'area necessaria al nuovo edificio, 2.000.000 per l'adattamento, sopraelevazione e costruzione sull'area nuova, 1 milione e 200.000 lire per costruzioni, attrezzature, arredamento del teatro, il resto per ammobigliamento degli uffici. Esso comprende 110 uffici oltre i servizi, salone per adunanze, biblioteca, galleria, teatro con 500 posti a sedere, palcoscenico, 20 camerini per artisti ecc. Oltre agli uffici centrali hanno sede nel palazzo 24 Sindacati nazionali e due Associazioni nazionali per un complesso di oltre 200 impiegati.

La Confederazione ha fatto fronte alle spese con le economie dei bilanci confederali dall'anno VII in poi per complessivi 6 milioni e con un mutuo di un milione e 500 mila lire. I bilanci sindacali non hanno avuto aggravi di sorta, anzi con la sede si è realizzato una notevole economia di affitto calcolato nella misura di 400 mila lire anue pari ad un capitale di 10 milioni di lire.

Uffici, biblioteca, teatro

Inaugurata il 21 aprile questa chiara, nitida, elegante sede della Confederazione che ha l'onore di registrare fra i suoi iscritti il Duce, attendeva ancora l'ambita visita di Lui, visita che oggi è avvenuta presenti in numero importante le rappresentanze di tutti i Sindacati costituenti la Confederazione. Accompagnavano il Duce i Ministri Lantini ed Alfieri e lo hanno ricevuto all'ingresso del palazzo il direttore confederale dott. Di Marzio in assenza dell'on. Pavolini inviato in America a celebrare la fondazione dell'Impero e l'architetto dell'edificio, Brogi, e i più alti funzionari confederali.

Al saluto al Duce ordinato dal dott. Di Marzio ha risposto il formidabile «A noi!» delle CC. NN. che si schieravano sulla via Sicilia e all'ingresso della sede confederale attorno ai rispettivi gagliardetti sindacali. Al grido delle formazioni nere si è fuso l'applauso calorosissimo della folla, anche qui raccoltasi densissima per salutare ed acclamare il Duce. Egli ha visitato uffici, impianti e sale di rappresentanze, salutato al Suo passaggio dai funzionari che erano ai rispettivi posti di lavoro e, dopo essersi particolarmente soffermato nella biblioteca ricca di volumi e di pubblicazioni periodiche, è disceso nel teatro, la cui ampia aula era gremita di professionisti e di artisti che all'entrata del Duce lo hanno salutato con una entusiastica, intensissima dimostrazione.

Sul palcoscenico dove Egli è salito si allineavano i gagliardetti di tutti i Sindacati della Confederazione ed al centro di questo schieramento di insegne si ergeva il labaro confederale.

Attività in cifre

Cessate le acclamazioni che hanno accolto l'ingresso del Duce, ha preso la parola il direttore confederale, il quale ha ringraziato il Duce per aver voluto visitare questa casa dei professionisti e degli artisti nata col loro contributo al tempo delle sanzioni, ma iniziante la sua vita che sarà intensamente operosa nel primo anniversario della conquista dell'Impero.

Il dott. Di Marzio ha continuato rilevando come le Casse di assistenza e di previdenza della Confederazione abbiano sempre avuto dal Duce la prima oblazione quasi a incoraggiarla a marciare su questa via per attuare anche nelle sue organizzazioni una più alta giustizia sociale e ha indicato nelle seguenti cifre l'attività della Confederazione: Nel 1936 sono stati assistiti 4116 professionisti per lire 1.984.000, sono stati mandati 632 bambini alle Colonie marine, l'organizzazione contava 123.000 inscritti.

«Duce — ha concluso l'oratore — in un momento in cui la confusione delle idee imperversa in un'Europa insanguinata e discorde, consideratecì Vostri modesti soldati inquadrati per la grandezza dell'idea fascista e dell'Impero che ci avete donato».

Al termine delle parole del direttore confederale la dimostrazione al Duce si è rinnovata più vibrante, più alta, più entusiatica, si è protratta sinchè Egli, dopo aver salutato romanamente l'imponente adunata, non ha lasciato il teatro per far ritorno sulla via Sicilia. Al Suo allontanarsi in automobile dalla sede della Confederazione Camicie Nere e popolo ne hanno acclamato il passaggio.

I Principi di Piemonte a Firenze

per un lungo soggiorno

FIRENZE, 5

Alle 18.30, con treno speciale da Napoli sono giunte le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, con il Principe di Napoli e la Principessa Maria Pia e i personaggi del loro seguito. Le LL. AA. RR. che si tratterranno a Firenze per un lungo soggiorno, sono state ricevute ed ossequiate alla stazione dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità, con le quali si sono brevemente intrattenute nella saletta reale. La folla dei viaggiatori, che si trovava in stazione, ha fatto ai Principi una calorosissima dimostrazione. Le manifestazioni di giubilo si sono ripetute lungo il percorso dalla stazione fino a Palazzo Reale, da parte della cittadinanza, che ha riconosciuto gli Augusti Ospiti.

Il Sovrano inaugura la Mostra

dell'Accademia di Romania a Valle Giulia

ROMA, 5

S. M. il Re Imperatore ha inaugurato stamane la Mostra della sezione artistica dell'Accademia di Romania a Valle Giulia. Il Sovrano è giunto alle ore 11, accompagnato dal suo primo aiutante di campo Gen. Asinari di Bernezzo ed è stato ricevuto all'ingresso dal direttore dell'Accademia prof. Emil Panaitescu e dai signori Lugosiano e Vasiliu, Ministri di Romania presso il Quirinale e presso la Santa Sede e dal Vicegovernatore di Roma marchese Dentice d'Accadia. Erano presenti i membri dell'Accademia e delle due Legazioni, i direttori dell'Accademie straniere d'arte, il direttore del giornale *Universul* Copuscu e molte personalità del mondo artistico e culturale.

S. M. si è intrattenuta a lungo nelle varie sale dell'Esposizione, disposte con sobria eleganza, in cui sono raccolte oltre 250 opere d'arte, fra quadri, sculture, rilievi architettonici, schizzi, acquarelli e disegni, che rappresentano l'attività dei pensionati dell'Accademia nel passato biennio. Particolarmente notevole è la produzione dei quattro membri effettivi architetti Cocu e Jorga, pittore Stoica e scultore Rosu. Il primo presenta accurati studi ricostruttivi di case medioevali del viterbese; Stoica si distingue per numerosi ritratti e paesaggi ripresi soprattutto a Roma, Venezia e Capri, oltre che per impressioni di viaggio; lo scultore Rosu espone composizioni in marmo e in bronzo, bozzetti, terrecotte e studi vari. Espongono anche due ex pensionati: la pittrice signora Berza con buon numero di acquarelli e lo scultore Popescu, tre giovani artisti ospitati, i pittori Borea e Tassu e la scultrice Baicciano.

S. M. il Re si è congratulato con il direttore e con i giovani artisti per la loro preparazione artistica ed ha lasciato l'Accademia alle 11.30, ossequiato dai presenti. La Esposizione rimarrà aperta dal 6 al 12 maggio.

I giornalisti rientrati a Roma con due aerei tedeschi

ROMA, 5

Questa mattina alle ore 12 sono giunti all'aeroporto del Littorio direttamente da Monaco, con due apparecchi messi a loro disposizione dal Ministero dell'Aria tedesco, il gruppo di giornalisti italiani che ha visitato i principali centri della Germania.

Gli industriali italiani

ripartiti dalla Germania

MONACO DI BAVIERA, 5

Il «Reichsgrupp Industrie» ha offerto una colazione di commiato in onore della missione industriale italiana. Salutata da una cordiale manifestazione da parte di numerose personalità e dalla popolazione, la missione è poi ripartita per l'Italia.

La relazione annuale

della Banca per i regolamenti

BASILEA, 5

E' stata comunicata alla stampa la relazione annuale che il presidente della Banca internazionale dei regolamenti ha presentato alla assemblea generale degli azionisti. Interessanti sono le notizie sulla produzione mondiale dell'oro che ha raggiunto un nuovo massimo nel 1936 registrando un aumento rispetto al 1935 di 4.3 milioni di oncie, che rappresenta il maggiore aumento annuale conosciuto.

La relazione analizza pure i grandi movimenti di capitale avvenuti durante l'anno specie verso il mercato americano che per oltre tre anni ha ricevuto fondi esteri al ritmo medio di oltre 100 milioni di sterline al mese. La relazione conclude con un ammonimento ad affrontare i gravi problemi dell'oro alle loro radici con coraggio e buona volontà.

Miklas ha lasciato Budapest

Gli accordi romani rafforzati dai colloqui austro-ungheresi

BUDAPEST, 5

Il Presidente federale austriaco Miklas, dopo tre giorni di permanenza a Budapest, ha lasciato stasera la capitale. Il Capo dello Stato austriaco con la signora Miklas, il Cancelliere Schuschnigg e il Segretario agli Esteri Schmidt sono stati salutati alla stazione ferroviaria dal Reggente d'Ungheria con la signora Horthy, da tutti i membri del Governo ungherese e dalle più alte autorità. Erano presenti anche il Ministro d'Italia e l'Incaricato di affari di Germania. Dal Palazzo Reale alla stazione, la folla ha salutato con entusiasmo il Presidente e la signora Miklas.

Nella mattinata il Presidente federale aveva visitato la Fiera internazionale, i Musei e il Parlamento, dove il Presidente della Camera ungherese gli aveva rivolto un indirizzo di omaggio. All'atto della partenza egli ha espresso ai giornalisti la sua gioia per le accoglienze cordiali e solenni ricevute a Budapest ed ha ricordato la secolare amicizia austro-ungarica.

La stampa di Budapest rileva che la visita di Miklas è stata una nuova manifestazione degli intimi rapporti ungaro-austriaci, saldamente inquadrati e definiti politicamente ed economicamente dai Protocolli di Roma. I giornali sottolineano che anche i colloqui avvenuti a Budapest in quest'occasione fra gli uomini di stato ungheresi e austriaci si sono svolti nello spirito degli Accordi romani. Il *Budapesti Hirlap* ricorda che nei brindisi pronunciati da Horthy e da Miklas, i due Capi di Stato hanno messo in rilievo l'amicizia dell'Ungheria e dell'Austria per l'Italia e la Germania. Horthy e Miklas — nota il giornale — hanno parlato concordemente sulla situazione del bacino danubiano e hanno constatato che i Protocolli di Roma sono il fattore più importante per la soluzione di tale problema. L'Ungheria e l'Austria — conclude il *Budapesti Hirlap* — seguendo il sano indirizzo dell'asse Roma-Berlino, vogliono lavorare al servizio della vera pace.

Tutti i giornali, traendo lo spunto dalla rivista militare svoltasi ieri in onore di Miklas, la prima parata avvenuta dopo la guerra, pubblicano articoli in cui esaltano la rinascita dell'esercito ungherese e reclamano la parità di diritti per l'Ungheria, affermando che la Nazione magiara non può restare più oltre nelle condizioni d'inferiorità impostale ingiustamente.

A conclusione della visita a Budapest del Presidente federale austriaco Miklas, è stato pubblicato un comunicato ufficiale il quale rileva che la visita del Capo dello Stato austriaco al Reggente d'Ungheria è stata per la solennità ufficiale, per il contegno della popolazione di Budapest e per l'atteggiamento della stampa dei due Paesi, una grandiosa manifestazione del tradizionale attaccamento àustro-ungarico. E' stata nuovamente constatata e approfondita l'amicizia cordiale provata nei tempi più difficili.

Nelle trattative svolte tra i due Capi di Stato e tra gli uomini di Stato austriaci e ungheresi, in continuazione dei precedenti scambi di idee, è stata constatata perfetta armonia circa il giudizio sui problemi politici ed economici interessanti i due Paesi e sullo sviluppo ulteriore della loro politica. E' stata riconfermata la forte volontà di seguire, anche per l'avvenire, in collaborazione intima, la comune via.

70 sovversivi ungheresi

condannati per sobillazione

BUDAPEST, 5

A Pecs si è concluso il processo contro 195 socialisti responsabili di propaganda sovversiva e di aver sobillato gli operai provocando l'ultimo sciopero generale nelle miniere di carbone. Il Tribunale ha condannato 70 imputati.

Barcellona e la Catalogna sconvolte

da sanguinose battaglie tra le fazioni

Il flagrante mendacio sulle millantate vittorie rosse documentato obiettivamente da testimoni oculari

PARIGI, 5

La grande offensiva iniziata sul fronte di Bilbao dai nazionali si avvia ormai alla fase finale e può considerarsi imminente l'investimento di Bilbao. Le truppe del Generale Mola sono ora padrone di tutte le alture più importanti che dominano le località già abbandonate dai rossi e le altre cadranno rapidamente. Sulle alture più importanti dal punto di vista strategico i nazionali si sono consolidati piazzandovi durante le ultime 48 ore numerosi pezzi di artiglieria.

L'offensiva franchista come è noto è appoggiata, oltre che dalle forze aeree, da quelle navali. A questo scopo sono concentrate nelle acque di Biscaglia tutte le unità più potenti di cui dispone il Governo di Salamanca.

Il concentramento della flotta franchista

Anche gli incrociatori nazionali «Canarias» e «Balearse», che sono i meglio armati della flotta nazionale, dopo la perdita dell'«Espana», si trovano ora nelle acque cantabriche dove è pure l'incrociatore «Almirante Cervera» che continua i suoi lavori di blocco della costa basca.

Si crede che la radunata della flotta nazionale nelle acque della Spagna del nord preluda ad un intensificarsi del blocco di Bilbao, oltre che ad una intensa collaborazione della flotta alle operazioni terrestri lungo la costa.

A proposito delle menzognere pubblicazioni fatte dalla stampa inglese circa le pretese sconfitte riportate dalle truppe nazionali nel settore di Bermeo, si apprende da fonte nazionale che esse hanno suscitato vivissima indignazione in tutti i centri della Spagna franchista.

Gli inviati speciali della stampa estera si sono oggi recati a Bermeo, percorrendo la strada Guernica-Bermeo totalmente liberata dai legionari che occupano anche tutte le alture ad occidente della strada. A Bermeo erano radunati in armi i legionari i quali hanno ricevuto l'elogio dei comandanti per il loro comportamento eroico che ha consentito di occupare e tenere Bermeo e di spingere l'occupazione fino a contatto della «cintura di ferro» di Bilbao. I valorosi soldati hanno infatti combattuto strenuamente per oltre 48 ore contro un nemico dieci volte superiore senza perdere un metro di terreno, ma anzi ricacciando i rossi ed inseguendoli fino al contrafforte dei monti Solluve.

Le menzogne diramate da Bilbao e compiacentemente riportate da taluna stampa straniera sono qualificate oggi come ridicole dagli abitanti della stessa cittadina di Bermeo, che i rossi vantano occupata. I liberatori sono affettuosamente circondati dalla riconoscenza delle popolazioni civili del paese liberato.

Specialisti in panzane

Le notizie completamente false che sono state propalate da certa stampa inglese, specializzata in questo, vengono oggi recisamente smentite da un comunicato ufficiale del Gran Quartier Generale dei nazionalisti.

Il comunicato conferma che, malgrado la notevole superiorità numerica, i separatisti sono stati regolarmente battuti su tutti i settori e precisamente a Bermeo Mundaca e Guernica, dai legionari, i quali con audace ed abile manovra obbligarono il nemico ad abbandonare importanti posizioni, infliggendogli gravi perdite e catturando un copioso bottino. Vengono smentite anche le notizie relative ai prigionieri nazionali, il cui numero è insignificante. Evidentemente — conclude il comunicato — la campagna di alcuni giornali esteri risponde al proposito di tentare un disperato salvataggio dei separatisti baschi, intorbidando la atmosfera internazionale con false notizie destinate ad attenuare la impressione delle precise accuse mosse dal Generale Franco circa illecite ingerenze straniere.

Del resto, sempre in merito alle panzane riportate da certi giornali, lo stesso Times *pubblica oggi un rapporto dettagliato di un suo corrispondente che, accompagnato dai nazionali, ha visitato la città di Guernica. Questo corrispondente constata che la città non mostra che rari segni di bombardamento aereo e che le buche che si riscontrano nel terreno sono così grandi che non possono essere state causate che da mine.*

Il corrispondente osserva anche che egli ha visto delle case distrutte dalle fiamme, ma che esse non portano alcuna traccia di bombardamento aereo, ed aggiunge che in queste circostanze sarebbe difficile credere che la città sia stata sottoposta ad un bombardamento aereo particolarmente intenso, come hanno sempre preteso i rossi e come continua a sostenere l'ex sindaco di Guernica, che, in un discorso radiodiffuso, ha affermato di essere stato testimone oculare di un preteso attacco aereo contro la città, durante il quale sarebbero state lanciate bombe incendiarie esplosive.

Il colpo di mano anarchico

Si ricevono intanto notizie sempre più allarmanti sulla situazione in Catalogna, dove regna il terrore in seguito ad un colpo di mano tentato dagli anarchici dissidenti; tuttavia le informazioni che filtrano attraverso la frontiera, assolutamente chiusa e strettamente sorvegliata dagli anarchici che hanno occupato i valichi disarmando le forze regolari di polizia, sono frammentarie e contradditorie, pur confermando la gravità e l'estensione della sommossa anarchica che insanguina Barcellona.

Gli appelli per radio dei dirigenti responsabili, che si ripetono sempre più pressanti ed angosciosi, dànno una chiara e drammatica idea della follia rossa scatenata a Barcellona, che i capi stessi non sanno più contenere. I comitati della U. G. T. e della C. N. T. siedono permanentemente per tentare di adottare misure atte ad affrontare ed infrenare la sommossa.

Dalla radio Garcia Olivier, Ministro della Giustizia, giunto in aereo a Valencia, ha lanciato un drammatico appello chiedendo di cessare il fuoco e concludendo col dire: «Se non ci metteremo d'accordo tra di noi, penserà Franco a ristabilire l'ordine».

La Generalità, nell'impotenza di dominare la situazione, ha da parte sua chiesto aiuto a Valencia e stamane una colonna motorizzata di 3000 uomini, in maggioranza guardie d'assalto e sindacalisti, partiti ieri da Valencia, è giunta alle porte di Barcellona. Però gli anarchici, avvertiti dell'arrivo, avevano stabilito barricate per impedire l'ingresso alle truppe; secondo quanto si riceve, nei dintorni della città si è accesa una lotta furibonda che dura ancora.

Intanto anche nell'interno della città avvengono continui conflitti e le strade, coperte di cadaveri, sono percorse da bande armate. Gli anarchici hanno trasformato la centrale telefonica, ieri occupata, in un fortilizio, nel quale sono assediati dalle guardie d'assalto sostenute da carri armati; essi controllano così tutte le linee telefoniche. La notte è trascorsa nel buio totale interrotto dai lampi delle esplosioni. Il caos più completo regna nella capitale catalana e in tutta la regione.

Particolari sulla sommossa

Notizie un poco più chiare sulla allarmante situazione che si è venuta a creare in Catalogna si apprendono da un dispaccio pervenuto nella serata da Perpignano. In esso è detto fra l'altro che il conflitto è stato scatenato dall'ultimatum del comitato anarchico di Barcellona al Governo di Companys. Con questo il comitato anarchico esigeva dalla Generalità la consegna di tutti i poteri, dicendo che erano essi che conducevano la guerra e che era quindi necessario che essi avessero il comando effettivo di tutta la Catalogna.

La Generalità ha risposto esigendo che il comitato arrestasse la sua azione e che tutti i civili venissero disarmati ed ha chiamato le truppe catalane dal fronte d'Aragona in soccorso del Governo legale. La federazione anarchica ha risposto procedendo ad una operazione che le ha permesso di esautorare completamente il Governo della Generalità; infatti le truppe armate anarchiche hanno arrestato nelle strade i soldati, le guardie e gli agenti di polizia che si dichiaravano favorevoli alla Generalità. Sotto la minaccia di fucili e di mitragliatrici essi hanno condotto tutte queste persone verso sobborghi lontani ove li hanno posti sotto la sorveglianza di comitati operai privando così la Generalità della maggior parte dei suoi sostenitori.

Centinaia di morti

Gli anarchici hanno inoltre preteso la liberazione dei loro camerati arrestati durante gli ultimi giorni. La Generalità ha cercato di reagire e ha inviato un distaccamento di guardie d'assalto contro l'edificio della centrale telefonica che è sulla piazza Catalogna nel centro della città; ma il distaccamento è stato respinto con gravi perdite. Gruppi anarchici si sono successivamente presentati dinanzi al palazzo della Generalità; i soldati di guardia hanno cercato di disperderli ma non vi sono riusciti e ne è seguito uno scambio di colpi di arma da fuoco durante il quale vi sono stati numerosi morti e feriti. Il Presidente Companys è comparso al balcone ma è stato obbligato a ritirarsi tra gli insulti e le grida ostili.

Successivamente continuando lo sforzo gli anarchici si sono impadroniti con la forza di un certo numero di edifici dei sobborghi, soprattutto a Sans e a Hospitalet, dove hanno appostato delle mitragliatrici, diventando così i padroni assoluti di questi quartieri ove hanno proclamato lo stabilimento del comunismo libertario. Hospitalet è una città di 40 mila abitanti situata alle porte di Barcellona e conta un'importante colonia di rifugiati di Murcia e di Almeria.

In questa località violenti conflitti sono quindi avvenuti tra forza pubblica e insorti. Uomini, appartenenti la maggior parte al partito socialista, sono infatti andati alla riscossa delle forze della Generalità. Le perdite sono state importanti da ambo le parti e a Parigi si parla di centinaia di morti, senza però che si possano stabilire esattamente le cifre.

Il Consolato francese di Barcellona ha pure corso un grave pericolo e il Console ha domandato prontamente lo sbarco di marinai per proteggere i locali del Consolato e i cittadini francesi che vi si erano rifugiati. Effettivamente dei reparti di marinai sono stati sbarcati dai tre cacciatorpediniere francesi che si trovano nel porto di Barcellona. Le prime notizie sul sollevamento anarchico erano state trasmesse, data l'interruzione delle comunicazioni dirette tra la Francia e la Catalogna, dalle stazioni radio di queste navi.

Un Governo provvisorio?

Intanto a Barcellona la lotta è durata tutta la giornata e soltanto verso le 21, dopo gli angosciosi appelli trasmessi per radio, la sparatoria è cessata. Nella nottata poi un comunicato è stato pubblicato dal Governo della Generalità per annunciare il ritorno alla calma e precisare che nuove riunioni avranno luogo stamane alle undici per trovare un compromesso e porre fine al conflitto.

Stamane la situazione è apparsa stazionaria, salvo l'annuncio, giunto alla fine del pomeriggio, della costituzione di un Governo provvisorio. Di più non si è potuto sapere, perchè le comunicazioni tra la Francia e la Catalogna sono sempre interrotte.

All'ultima ora giunge notizia che le vittime di ieri sono state tante e tali che si è dovuto metterle per file di tre prima di raccoglierle. Poichè all'ultima ora la radio di Barcellona ha diffuso un appello del delegato del Commissariato barcellonese dell'organizzazione anarchica, il quale domanda ancora insistentemente che gli anarchici si ritirino e finiscano di sparare, si ha motivo di credere che la battaglia continui ancora.

A proposito dell'evacuazione di Bilbao, quest'oggi, un comunicato ufficiale del Ministero della Marina annunciava che tre vapori, il «Chateua Margaux», il «Chateau Palmer» e il «Caremare» avrebbero dovuto partire da Bordeaux sotto la scorta del cacciatorpediniere «Terrible», per recarsi a Bilbao e imbarcare un primo gruppo di profughi sul posto. Le tre navi avrebbero dovuto inoltre essere sotto la protezione di un incrociatore, l'«Emil Bertin», e di un cacciatorpediniere francese già dislocati nelle acque di Bilbao.

Senonchè si apprende questa sera che gli equipaggi dei tre piroscafi designati hanno rifiutato di partire, dichiarando che, dato il blocco delle coste basche proclamato dal Governo di Franco, la operazione è quanto mai pericolosa. Dopo parecchie trattative l'equipaggio del «Caremare» ha acconsentito tuttavia di partire, ma a condizione che una forte assicurazione sulla vita sia stipulata per ognuno dei membri dell'equipaggio.

Un morto e 4 feriti gravi per uno scoppio in un treno francese

Voci di un attentato dinamitardo

MARSIGLIA, 5

Un'esplosione è avvenuta stamane alle 8 a bordo di un treno viaggiatori proveniente da Bordeaux e diretto a Marsiglia. Si deplorano un morto e quattro feriti gravi, secondo quanto ha riferito il capostazione di Saint Martin De Crou, presso Arles, dove si è verificato l'incidente.

In seguito all'esplosione, causata, a quanto pare, da una macchina infernale, due vagoni si sono incendiati e sono stati immediatamente staccati dal treno e portati su un binario morto, dove hanno continuato ad ardere.

Il Reggente consolare italiano

ucciso da malviventi in Argentina

NECOCHEA (La Plata), 5

Due malfattori hanno aggredito a scopo di rapina il Reggente il Consolato d'Italia dott. Ferdinando Sampietro. Il dott. Sampietro si è vigorosamente difeso finchè, replicatamente colpito, ha perduto la conoscenza decedendo poco dopo per trauma.

Un arduo problema felicemente risolto

Interessante comunicazione a un eletto gruppo di personalità della scienza chimica e medica

Il giorno 3 corrente, in una delle sale dello Stabilimento Chimico Farmaceutico A. Gazzoni & C. di Bologna, il Direttore Tecnico Dott. Mazzini Bertoni ha dato comunicazione ad un eletto stuolo di personalità della scienza chimica e medica che gli studii da tempo intrapresi per la completa e radicale soluzione dell'arduo problema della sterilizzazione dell'acqua, avevano dato i risultati sperati.

L'uditorio del quale facevano parte i professori Betti, Neri, Bonino, — Premio Mussolini — Addari, Medico Provinciale, Modonesi, Angeletti, Lanzerini, Luttichau ed i Dottori Miti, Maggesi, Bacialli ed altri, ha seguito il Dott. Mazzini Bertoni che, chiaramente e felicemente riassunse le alterne vicende delle tenaci ricerche, annunziando infine che la Direzione Generale di Sanità aveva autorizzato, dopo rigorose prove di controllo, lo Stabilimento A. Gazzoni & C. a fabbricare e vendere il suo preparato Idrolitina tipo sterilizzante.

Grande interesse destò negli intervenuti il sapere che i sali organici immessi nella polvere di Idrolitina hanno il potere di uccidere sicuramente in brevissimo tempo i bacilli del tifo, del colera, delle dissenterie, dei paratifi ed il colibacillo e che, per l'azione svolta da una compressa di sostanze chimiche speciali, pochi istanti sono sufficienti perchè all'acqua così trattata sia tolto ogni ingrato sapore provocato dai prodotti battericidi.

Tale caratteristica merita particolare attenzione inquantochè i metodi che finora maggiormente sono stati seguiti per difendersi dalle insidie delle acque inquinate presentano generalmente l'inconveniente di lasciare all'acqua gusto a volte sgradevole.

«L'Idrolitina tipo sterilizzante è destinata», ha detto giustamente il Dottor Bertoni, «a rendere meno disagevole il soggiorno dei nostri valorosi soldati e pionieri in Africa Orientale, poichè questi mediante una spesa accessibile anche alle possibilità economiche della massa lavoratrice, potranno essere forniti di un prodotto che pur mantenendo inalterato il sapore dell'Idrolitina tipo normale, tanto nota ed apprezzata, li garantisce in modo assoluto dal pericolo di contrarre le malattie infettive causate dalle acque malsicure».

Allorchè il Dott. Mazzini Bertoni, dopo aver dimostrato chimicamente la presenza del gas attivo che si sprigiona dalle polveri, ha immesso nella bottiglia la piccola compressa che immediatamente si scioglie nell'acqua resa sterile e che ridà alla bevanda il suo squisito sapore e quando i convenuti hanno assaggiato l'Idrolitina tipo sterilizzante ed hanno potuto convincersi personalmente della perfetta veridicità delle affermazioni scientifiche dell'oratore, il Dott. Mazzini Bertoni è stato salutato da un nutrito applauso che intendeva esprimere approvazione ed elogio alla sua opera intelligente e tenace.

Uno dei Gerenti la Ditta A. Gazzoni & C. disse poi parole di ringraziamento agli intervenuti, ed infine si rivolse alle maestranze che, in conformità agli alti intendimenti corporativi, erano state chiamate ad assistere al felice coronamento degli studii e della dura fatica compiuti dai loro dirigenti, invitandole a considerarsi liete di contribuire al compimento di un'opera che giustamente asseconda la volontà del Duce che, nel suo discorso di Milano, invitava gli industriali italiani a lottare e a vincere per la valorizzazione dell'Impero.

Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico A. Gazzoni & C. di Bologna è a disposizione dei Sanitari, degli Igienisti e dei Colonialisti che desiderassero ottenere maggiori delucidazioni sulla proprietà della Idrolitina tipo sterilizzante.

La distribuzione e la vendita del preparato è in corso di organizzazione tanto nel Regno quanto nel territorio dell'Impero e delle Colonie.

Disturbi mestruali

Se il mestruo è troppo abbondante ne è causa l'anemia, se dura troppo tempo è da imputare a debolezza organica, se è eccezionalmente doloroso va ascritto a processi infiammatori e tendenza a crampi per lo più ad origine nervosa. Sono da ascriversi pure a debolezza generale anticipi, ritardi, insufficienze o mancanza totale del mestruo. - Tutti questi perturbamentti procurano alle donne non poche apprensioni. S'inizia l'uso del Tè «Stella Alpina» possibilmente una settimana prima dell'inizio della mestruazione e la si continui per delle settimane. Si raccomandano: bagni semicupi, dieta leggera, carne bianca, molto latte, frutta e verdure. Si badi ad ottenere una facile evacuazione.

Disturbi della menopausa

La cessazione dei mestrui tra i 43-50 anni apporta alla donna svariati disturbi fisici. - Durante questo periodo essi appariscono irregolarmente e vanno congiunti a crampi ed a dolori alla schiena. Si manifestano improvvise vampate di sangue alla faccia, al collo, accompagnate talvolta da emicranie, ronzio agli orecchi, stimoli di vomito, febbre, capogiro ed insonnia. Non poche donne in questo periodo tendono all'obesità e soffrono di disturbi vescicali. Una o due tazze al giorno di Tè «Stella Alpina» costituiscono un eccellente rimedio per far riparo a tutti questi disturbi funzionali di origine nervosa, e per evitare le vampate di sangue, le emicranie e l'insonnia. La cura del

TE' «STELLA ALPINA»

stimola una maggiore attività dell'intestino, scongiurando in tale maniera la tanto temuta obesità delle donne mature.

«STELLA ALPINA» TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE A L. 7.15

GRATIS campione di prova e opuscolo illustrativo richiedendolo al

Concessionario: Farmacia G. Mizzan - Trieste, Piazza Venezia N. 2

Prossima pubblicazione il 12 maggio.

Approv. R. Pref. di Trieste 18-12-1936-XV. N. 3219/30205.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

Le insegne fasciste partono domani per Roma

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Come da disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, con «Foglio d'Ordini» n. 175, le insegne della Federazione dei Fasci di Combattimento, della Sezione provinciale dell'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, della Federazione dei Fasci Femminili, del Gruppo universitario fascista, del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, del Dopolavoro provinciale, delle organizzazioni provinciali dei mutilati, combattenti, famiglie dei Caduti in guerra, Nastro Azzurro, volontari di guerra, arditi, volontari garibaldini, delle Sezioni provinciali delle Associazioni d'arma, dovranno giungere a Roma nella mattinata del giorno 8 maggio XV per presenziare alle cerimonie che avranno luogo nella Capitale in occasione del 1.o annuale della fondazione dell'Impero.

Le disposizioni

Le Associazioni sopra elencate cureranno perchè le insegne, con la prescritta scorta d'onore, si trovino per le ore 20.45 di venerdì 7 corr., alla Casa del Fascio, dalla quale in corteo muoveranno verso la Stazione centrale, seguendo il seguente itinerario: piazza Verdi, via della Borsa, piazza della Borsa, via Roma, via Ghega, piazza della Libertà.

Il corteo si costituirà in questo ordine: a) Banda della V Legione M. V. S. N. ferroviaria; b) Direttorio federale, comandante in II dei FF. GG. C., fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, ispettore O. N. D., ispettori di zona del capoluogo e fiduciari provinciali Associazioni fasciste; c) Presidenti associazioni combattentistiche e d'arma e dell'Associazione famiglie Caduti in guerra e famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione; d) Le insegne con scorta armata della M. V. S. N. e dei FF. GG. C.; e) Centuria armata dell'O. B.; f) Rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, già componenti le scorte d'onore fino alla Casa del Fascio delle rispettive insegne; g) Gagliardetti dei Gruppi rionali fascisti e delle Associazioni fasciste; h) Fiduciari dei GG. RR. FF.; i) Rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti.

Disporrà ed assumerà il comando del corteo il Vicesegretario federale. Alla Stazione centrale presterà servizio d'onore una rappresentanza dell'Associazione ferrovieri fascisti con gagliardetto; nella Stazione stessa disporrà il servizio il fascista Guglielmotti, fiduciario dell'Associazione anzidetta.

Alla partenza delle insegne, che avverrà alle ore 21.40, sono invitate a presenziare le autorità e le gerarchie.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione alfieri

Gli alfieri delle insegne che presenzieranno alla grande celebrazione che si svolgerà a Roma in occasione del primo annuale della fondazione dell'Impero, dovranno trovarsi alle 19.30 di oggi alla Casa del Fascio, nella prescritta uniforme.

25.000 lire dell'Arsa per la Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto il fascista gr. uff. Guido Segre, presidente dell'Arsa, che gli ha comunicato che la Società stessa ha deliberato di contribuire con l'importo di lire 25.000 per la costruzione della Casa del Fascio. Il Federale lo ha vivamente ringraziato a nome delle Camicie Nere triestine.

Altri contributi

Dal gr. uff. cap. Augusto Cosulich lire 2000. Il fascista Ottocaro Weiss ha elargito l'importo di lire 1000 e non 100 come ieri è stato erroneamente pubblicato. Il Federale ha vivamente ringraziato.

E. O. A.

Il Federale ha ricevuto il presidente del Sindacato provinciale dirigenti aziende commerciali, il quale gli ha consegnato l'importo di lire 7746 a nome dei dirigenti del suddetto Sindacato. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Il Federale consegna 400 tessere alle maestranze dello stabilimento Beltrame

In un'atmosfera di vivo e fervido entusiasmo si è svolta ieri mattina, allo Stabilimento confezioni Beltrame, di via Besenghi, una cerimonia significativa e simpatica per l'alto spirito fascista con cui si è svolta e per la perfetta fusione di volontà costruttiva e di affettuosa collaborazione esistente tra i datori di lavoro e le maestranze, che in numero di oltre 500 persone sono occupate presso l'azienda suddetta.

Il saluto della Fiduciaria dei Fasci Femminili

Ultimamente le maestranze femminili dipendenti della ditta Beltrame hanno chiesto in massa, per dimostrare la loro devozione al Duce, l'iscrizione al Fascio femminile. Ieri mattina avvenne negli stessi laboratori la distribuzione delle tessere.

Alle 9 il Federale, accompagnato dal direttore della Segreteria federale, giunse agli stabilimenti, ricevuto dai fratelli Beltrame e dalle maestranze, che lo hanno accolto con una fervida dimostrazione al Duce. Quindi, accompagnato dai proprietari, il gerarca visitò il nuovo e moderno stabilimento, gli uffici e i magazzini, la sala per la bagnatura delle stoffe e quella da taglio, interessandosi poi minutamente del reparto macchine, dove esaminò i moderni impianti per l'imbottitura e cucitura e il reparto stireria. Il Federale ha quindi visitato la sezione delle caldaie, il refettorio e gli spogliatoi, esprimendo il suo vivo compiacimento per la moderna attrezzatura data a questa industria.

Il comm. Grazioli, nel suo giro nei vari reparti, si fermò tra le maestranze, interessandosi della loro situazione economica e familiare.

Quindi nell'ampia sala del laboratorio principale, dove già erano riunite, attorno alla fiduciaria provinciale e al Direttorio del Fascio femminile, tutte le maestranze femminili, s'iniziò la cerimonia della distribuzione delle tessere.

La camerata Rossi Timeus rivolse alle nuove fasciste vibranti parole di fede, illustrando soprattutto i compiti e la missione che il Regime ha affidato alla donna italiana. La fiduciaria, sottolineando il significato e l'alto valore ideale della cerimonia odierna, ha elogiato vivamente il gesto compiuto da queste maestranze e si è detta certa che, entrando queste nella famiglia fascista, si renderanno ben degne del Duce e del Fascismo.

La parola del comm. Grazioli

Prima di procedere alla distribuzione delle tessere, anche il Federale ha voluto rivolgere alle operaie il cordiale saluto del Partito, sottolineando la affettuosa e viva attenzione con cui il Duce segue tutti i lavoratori italiani, allo scopo di migliorare le loro condizioni. Si è detto quindi soddisfatto per la fede e la volontà consapevole che anima in questa azienda tutti, dal datore di lavoro all'operaio ed ha rivolto un vivo elogio ai fratelli Beltrame che hanno saputo creare nella loro azienda una grande famiglia fascista. Ha infine accennato all'importanza dei compiti che la donna deve svolgere nella famiglia e nella vita in Regime fascista e si è detto sicuro che le donne fasciste sapranno in ogni momento e in ogni circostanza essere degne del tempo di Mussolini.

Le parole del Federale furono salutate da una interminabile dimostrazione al Duce e quindi le gerarchie presenti hanno iniziato la distribuzione delle tessere, chiamando nominalmente le nuove iscritte.

La cerimonia, svoltasi in un ardente clima fascista, ha avuto così termine con una rinnovata manifestazione di riconoscenza al Duce, che oggi più che mai è tanto vicino al cuore di tutte le categorie produttive del popolo italiano.

Prima di lasciare lo stabilimento il Federale ha ripetuto al camerata Umberto Beltrame, ai fratelli ed ai suoi collaboratori il suo più vivo compiacimento. Mentre il Federale lasciava lo stabilimento, le maestranze ammassate nel cortile rinnovavano la loro ardente manifestazione al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 maggio 1937-XV

Nati vivi	14
maschi 9, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	—

S. E. Vezio Orazi nuovo Prefetto di Gorizia

GORIZIA, 5

Con recente Regio Decreto, S. E. il Prefetto Ciampani è stato nominato Prefetto di Messina. A reggere il governo della Provincia di Gorizia il Duce ha destinato S. E. il dott. Vezio Orazi, già Segretario federale dell'Urbe e di Addis Abeba e attualmente Prefetto di Cuneo. A S. E. Ciampani porgiamo un fervido saluto e a S. E. Orazi il più deferente benvenuto.

Ufficiale volontario triestino decorato in A. O. I.

Al cap. Bruno Tommasini, già volontario nella guerra di redenzione, durante la quale si meritò tre decorazioni al valore, e che partecipò alla guerra in Africa Orientale, quale volontario nella Divisione «Tevere», furono assegnate due nuove decorazioni al valore militare: la croce di guerra e una medaglia di bronzo. Ecco le motivazioni:

Croce al valore militare: *«Con determinazione in data 24 settembre 1936-XIV di S. E. il Governatore dei Galla e Sidamo: Centurione addetto a un Comando di Battaglione CC. NN., durante un attacco, spostatosi nei punti più battuti, con sprezzo del pericolo, dava al Comandante la possibilità di avere continuo controllo sulla mutevole situazione. Partecipava poi volontariamente ad ardite rischiose azioni di pattuglia. - Mega 24-25 giugno 1936-XIV».*

Medaglia di bronzo al valore militare: *«Con determinazione in data 6 gennaio 1937-XV di S. E. il Viceré; mutilato volontario e decorato della grande guerra, trasfondeva nei Legionari del Battaglione il suo entusiasmo e la sua fede durante tutto il periodo di operazioni nella regione dei Laghi, culminante con la vittoriosa occupazione di Allata. Primo in ogni rischiosa impresa, per calma, slancio e coraggio. In ardite ricognizioni di pattuglia, in faticosi servizi di scorta, negli scontri col nemico, era costante esempio di valore a tutti i Legionari del Battaglione. Ciclo operativo nella regione dei Laghi, giugno-luglio-dicembre 1937-XV».*

Al valoroso capitano Tommasini, una delle figure più belle del volontarismo giuliano, i nostri più vivi rallegramenti.

Il bilancio della Cassa di Risparmio Triestina

Pubblichiamo in altra parte del giornale il rendiconto sull'attività della Cassa di Risparmio Triestina nell'anno 1936. Il nostro quasi centenario istituto — è stato fondato nel 1842 — presenta ancora una volta uno di quei bilanci che sono, non solo indice di sicura amministrazione, ma espressione e frutto di un ceppo sano e vigoroso quant'altri mai. La Cassa di Risparmio è per Trieste una delle più care istituzioni economico-finanziarie, in molti casi è un simbolo e un faro dal quale si irradia luce benefica.

207 milioni di depositi

Le cifre del bilancio parlano chiaro sull'ottimo andamento della gestione e l'importanza dell'azione creditizia ed assistenziale svolta dal massimo Istituto di credito cittadino. La relazione del direttore mette in rilievo la multiforme e sempre oculata attività della Cassa di Risparmio, sia con l'intervento creditizio e finanziario, quanto attraverso i ben organizzati ed efficenti servizi a disposizione dei clienti.

La severa, intelligente e precisa distribuzione degli impieghi, sia per quanto riguarda le garanzie che le liquidità, è nuova prova — se ce ne fosse bisogno — della competenza e dell'amorosa cura con la quale il nostro grande Istituto è diretto e amministrato.

Tra le partite patrimoniali meritano particolare menzione i depositi fiduciari, che alla fine dell'esercizio raggiunsero quasi i 207 milioni distribuiti fra più di 60.000 partite, cifre queste le più alte sino adesso raggiunte dall'Istituto.

Il soddisfacente andamento della gestione ha dato i suoi buoni frutti con un cospicuo aumento dell'utile netto di esercizio, che risultò di lire 1.886.939.94 a fronte di quello risultante alla fine dell'anno precedente, che fu di lire 1.328.303.55.

Questo lusinghiero risultato del bilancio economico ha permesso di dedicare mezzi ancor più larghi del consueto alle erogazioni benefiche e di pubblica utilità e difatti il Consiglio d'Amministrazione, nell'approvare il bilancio, potè stanziare allo scopo la rilevante somma di lire 500.482.91.

Mezzo milione di beneficenza

L'attività della Cassa di Risparmio nel campo della beneficenza è una delle sue più belle tradizioni. Se la città è ormai usa a guardare a questo Istituto come ad un raro esempio di amministrazione, a un punto fermo nella vita economica di Trieste, guarda anche alla Cassa di Risparmio come ad un ente di bontà. Il mezzo milione distribuito nell'esercizio novantaquattresimo è una semente che non andrà distrutta. Non è senza significato ricordare qui l'alto riconoscimento che il Ministro della Pubblica Istruzione ha voluto dare alla nostra Cassa di Risparmio decorando la sua bandiera della medaglia d'oro. E' un'attestazione questa che è venuta a premiare anni e anni di una silenziosa quanto importante opera di bene svolta in tutti i settori cittadini.

Delle 500 mila lire destinate alla beneficenza 195.482.91 sono state distribuite durante il corso dell'esercizio come segue: beneficenza all'infanzia lire 12.223.25, assistenza ai poveri lire 35.453.56, assistenza sanitaria lire 4150, istruzione ed educazione lire 103.626.50, pubblica utilità, opere di previdenza ed altre lire 40.029.60; mentre in sede di approvazione del bilancio vennero deliberate le seguenti assegnazioni: Opere assistenziali del P. N. F. lire 100.000; Congregazione di Carità lire 70.000, per la lotta contro l'accattonaggio lire 5000; Colonie feriali fasciste 12.000; Opera Balilla 12.000; Opera Nazionale Maternità ed Infanzia 12.000; Consorzio antitubercolare 11.000; R. Università Studi Economici e Commerciali 10.000; Delegazione Nazionale Mutilati 3000; Istituto Fascista di Cultura 5000; Italia Redenta 5000; Società degli Amici dell'Infanzia 5000; Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato 5000; Lega Nazionale 4000; Asilo per Cechi fondaz. Rittmeyer 4000; Comitato Difesa Minorenni 4000; Congregazione di Carità di Grado 3000; di Monfalcone 3000, di Postumia Grotte 3000, di Sesana 3000; Guardia medica 2000; G. U. F. Trieste 2000; Associazione Nazionale Combattenti 2000; Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati 2000; Compagnia Volontari Giuliani pro fondo assistenziale richiamati in A. O. 2000; Opera di Previdenza della Milizia 2000; Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra 1500; Famiglie Caduti Fascisti 1500; Unione Italiana Cicchi 1000; Unione Italiana Sordomuti 1000; Fondo riscatto gratuito pegni del Monte lire 4000.

La comitiva del Touring nella Venezia Giulia

Con la motonave «Victoria», proveniente da Genova, è arrivata ieri nella nostra città una foltissima comitiva del Touring Club Italiano, partecipante al periplo della Penisola. L'arrivo è avvenuto alle 8, con un'ora di anticipo su quella fissata.

Mentre i turisti iniziavano lo sbarco si sono recati a bordo il consultore comm. Di Bin in rappresentanza del Podestà, il col. Ascoli, comandante del Porto e il gr. uff. Antonio Cosulich dell'Ente provinciale per il turismo per portare il benvenuto al gr. uff. Gerelli, al cap. Tadisi, della direzione generale del T. C. I., e agli altri graditi ospiti. Ultimato lo sbarco, i crocieristi hanno raggiunto gli alberghi loro assegnati.

Nella mattinata e durante le prime ore del pomeriggio la comitiva del Touring ha visitato San Giusto, la cella di Oberdan e il Museo del Risorgimento, recandosi poi in visita nei dintorni guidata da alcune gentili signore del Fascio Femminile. A San Giusto e alla cella di G. Oberdan i graditi ospiti hanno deposto corone d'alloro.

Oggi ci sarà la visita a Monfalcone, ai campi di battaglia, a Redipuglia, a Gorizia. Nei giorni successivi la comitiva visiterà le cittadine costiere dell'Istria, Pola, le miniere dell'Arsa, poscia Abbazia e Fiume, inoltre le Grotte di Postumia. Sono pure in programma escursioni sui nostri monti. Per oggi è atteso l'arrivo nella nostra città del sen. Bonardi, presidente del T. C. I.

La partenza da Trieste è prevista per domenica.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M. D. I. C. A. T.

Corso collegamenti. *Le Camicie Nere designate al corso, appartenenti al Comando Legione, al Comando IV Settore ed alle Batterie [illegible] domani, alle 18.30, in caserma Donadoni per lezione sui collegamenti.*

5.a Legione M.D.I.C.A.T. *Tutti gli elementi inquadrati nei dipendenti reparti residenti in Trieste, domenica alle 8, a Servola per essere passati in rivista dal Console Comandante, in occasione della celebrazione del primo anniversario della fondazione dell'Impero.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Tutte le dipendenti Camicie Nere sono comandate domenica 9 maggio alle 10 presso la R. Università. Uniforme ordinaria.*

G. F. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Le gare preliminari, precedenti il torneo di tennis da tavolo che avrà luogo alla metà di giugno in via Roma 28, si terranno nella sede del Gruppo in via M. T. Cicerone 6, sabato 29 e domenica 30 maggio. Tutte le giocatrici che frequentano il Gruppo possono parteciparvi. La coppia e la singola vincente saranno premiate.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegni femminili. *Oggi, festa dell'Ascensione, il convegno delle donne fasciste rimane sospeso. Domani convegno Giovani Fasciste.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Rinvio dell'escursione a Pinguente. *L'escursione a Pinguente, che doveva aver luogo domenica prossima, è stata rinviata, causa il perdurare del maltempo, a domenica 16 corrente.*

Biblioteca. *La biblioteca è aperta ogni martedì dalle 19 alle 20 e ogni giovedì dalle 21 alle 22.*

A. F. S.

Sezione belle arti e biblioteche. *Gli iscritti alla Sezione, e quelli che conforme alla circolare 151 del Segretario del Partito, son tenuti a farne parte sono invitati a passare in sede Piazza Verdi 1-III per il rinnovo della tessera per l'anno XV.*

G. U. F.

Sezione cultura. *La Sezione cultura comunica che sono arrivati i diari degli esami speciali dell'Università di Padova per le seguenti facoltà: Facoltà medicina e chirurgia, giurisprudenza, farmacia, scienze politiche, lettere e filosofia, scienze matematiche, fisiche e naturali. Scuola di perfezionamento della facoltà di medicina e chirurgia, scuola di statistica. I detti diari sono a disposizione degli interessati durante le ore d'ufficio dalle ore 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. La sezione comunica inoltre che l'assegnazione delle dispense gratuite di merceologia, politica economica e matematica verrà fatta nella riunione del Direttorio del giorno 11.*

Sezione dispense. *La sezione dispense comunica che sono pronte le dispense di politica economica e merceologia. La prima parte delle dispense di Storia economica sarà pronta la prossima settimana.*

O. N. D.

A Roma il 9 maggio. *Tutti i dopolavoristi che parteciperanno alle manifestazioni del 9 maggio a Roma usufruendo delle riduzioni ferroviarie anche se hanno acquistato i biglietti direttamente alla Stazione devono presentarsi al più presto al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 38, per il ritiro della tessera di libera circolazione tranviaria che viene ceduta al prezzo di lire 2 e per la convalida dei biglietti ferroviari.*

FASCIO FEMMINILE

Corso per capisquadra in colonia. *Si avvertono tutti coloro che frequentano il corso per capisquadra in colonia che giovedì 6 corr. le lezioni incominciano alle ore 16 precise.*

Adunata di dirigenti. *Tutte le dirigenti che fanno parte dei reparti di scorta ai Labari, sono convocate alla Casa della Giovane Italiana per sabato 8 corrente alle 18.45 precise. E' prescritta la divisa.*

Il gr. uff. Scaramangà de Altomonte Presidente del Curatorio del Museo Revoltella

Iersera, al civico Museo di belle arti Revoltella, avvenne l'insediamento del nuovo presidente del Curatorio del Museo stesso, gr. uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte.

Il Podestà, rivolto un cordiale saluto ai camerati componenti il Curatorio, ricordò con commossa parola il compianto Principe Alessandro della Torre e Tasso, Duca di Castel Duino, che, purtroppo, potè dare la sua collaborazione in qualità di presidente del Curatorio per soli due anni, essendo stato immaturamente rapito alla vita. Ricordò dell'estinto il grande amore per l'arte e la passione per la scienza. Discendente di una delle più illustri casate storiche, finita la grande guerra, egli scelse, liberamente, per omaggio alle tradizioni dei suoi maggiori, il suo nuovo Signore. E rare volte si vide un uomo già stato ufficiale superiore, vestire con spirito più giovanile la divisa di subalterno di cavalleria e portare con maggiore entusiasmo la camicia nera.

Il Podestà presentò quindi ai camerati del Curatorio il gr. uff. Scaramangà, nella sua veste di collaboratore e di presidente, rivolgendo poi al neonominato il saluto più cordiale e l'augurio che egli possa dare all'Istituto affidatogli il maggior lustro, per il quale sono garanti il suo vivissimo amore per l'arte e quell'alto spirito patriottico che lo ha sempre animato.

Le vacanze nelle scuole per la celebrazione dell'Impero

Il R. Provveditore agli Studi conferma che per ordine di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, le scuole rimarranno chiuse nei giorni 8 e 10 corrente. Data l'urgenza, questa comunicazione ha carattere ufficiale.

10 MAGGIO 1937-XV: Inizio del censimento industriale del Regno, con il censimento della pesca.

Conferenza Petazzi sull'inquisizione spagnuola. Questa sera alle 21, nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, Padre Petazzi, proseguendo nello studio della tolleranza della Chiesa Cattolica, comincerà a parlare dell'inquisizione in genere, e in particolare dell'inquisizione spagnuola. Per le signore, la lezione sarà tenuta sabato prossimo alle 19.

Ballo al «Beltrame». Stasera, giovedì, al Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» (via A. Diaz 14) avrà luogo un grande ballo.

A Trento e Rovereto col treno speciale del Dopolavoro

Per aderire alle numerose richieste, ancora per qualche giorno si accetteranno prenotazioni per la grande gita a Trento con treno speciale che il Dopolavoro provinciale organizza nei giorni 15 e 16 maggio.

Come comunicato il treno partirà da Trieste alle ore 13.45 di sabato 15 per giungere a Trento alle 20.30 della stessa giornata. I partecipanti potranno pernottare a Trento, a Levico o dintorni e potranno consumare la seconda colazione del giorno 15 nelle varie località dove usufruendo delle speciali facilitazioni, potranno effettuare gite.

Per la partecipazione a tale gita è stata fisssata una quota di lire 46 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno con treno speciale (biglietto individuale) e una quota di lire 80 comprensiva del viaggio di andata e ritorno, il pernottamento, la colazione, i due pranzi e un cestino da viaggio.

Trento sta preparando agli ospiti festeggiamenti di ogni genere. La Filodrammatica del Dopolavoro ferroviario darà a Trento una rappresentazione mentre la squadra di calcio del Dopolavoro Casalini avrà a Rovereto un incontro con la squadra di quel Dopolavoro.

Permessi ai dipendenti del commercio

L'Unione fascista dei commercianti invita le ditte associate a voler facilitare, nei limiti delle loro possibilità, la partecipazione dei dipendenti alla gita indetta dal Dopolavoro provinciale per i giorni 15 e 16 corrente a Trento e Rovereto, concedendo almeno ad una parte di essi un permesso straordinario per il pomeriggio del giorno 15.

Promozione. Il camerata dott. Maurizio Besso, volontario di guerra giuliano, è stato promosso capitano medico di complemento. Rallegramenti.

Per l'adunata del Genio a Napoli le iscrizioni si accettano ancora fino a sabato presso la sede, Casa del Combattente, l'«Utat» e la Biglietteria centrale.

Le lezioni alla Ginnastica. Da oggi fino a lunedì 10 corrente, sono sospese le lezioni di ginnastica per tutti i corsi di allievi e allieve. Queste saranno regolarmente riprese martedì 11.

Cena all'«Adriaco». Il R. Yacht Club Italiano, Gruppo «Adriaco», comunica che sabato 8, alle ore 20, avrà luogo in sede la prima cena sociale dell'anno XV. Si invitano pertanto i soci che volessero intervenirvi, a voler prenotarsi presso la segreteria sociale entro domani sera, tel. 39-14.

Orario dei negozi per l'Ascensione

L'Unione fascista dei commercianti comunica: Oggi, giovedì ricorrenza dell'Ascensione, tutti i negozi chiudono alle ore 13.

Barbieri e parrucchieri

La segreteria provinciale dell'Artigianato informa tutti gli interessati che oggi, festa dell'Ascensione, i negozi da barbiere e parrucchiere chiuderanno alle 13.30.

La morte dell'infermiere Luigi Buranello

Nella vasta classe di quelle persone che accanto ai medici prestano l'opera altamente umanitaria e paziente a lenire le sofferenze dei malati o dei feriti nei quotidiani, più o meno, gravi accidenti, ha suscitato il più vivo dispiacere la notizia della morte del vecchio Luigi Buranello che per mezzo secolo aveva prestato l'opera sua di infermiere presso le varie istituzioni: ex Infermeria Treves, Ospedale psichiatrico, Ospedale Regina Elena e da ultimo, per un ventennio, nella benemerita Guardia medica. Insieme al dispiacere, la morte del vecchio, conosciutissimo, Buranello, ha destato anche stupore, inquantochè i suoi settantacinque anni egli li aveva raggiunti conservando la sua erculea figura e l'agilità delle sue movenze. Ma, come avviene della vecchia quercia, che se non la rode il tarlo, la schianta il fulmine, il buon Buranello è morto per l'improvviso arresto del suo vecchio cuore.

L'altra sera, egli, sentendosi male, si era recato alla Guardia medica, dove il sanitario gli aveva prestato le cure suggerite dalla scienza, e il Buranello, stretta la mano ai vecchi colleghi, si era recato alla sua abitazione, al N. 32 di via Giuseppe Gatteri, dove aveva preso in subaffitto da una buona signora, Paola de Fölker, una stanzetta. Mattiniero, il Buranello, che era solito uscire di casa verso le 6, ieri, non si era fatto vedere per tutta la mattina. Ritenendo di non dover disturbarlo, la signora attese. Senonchè, quando furono le 15, preoccupata, si decise a bussare all'uscio. Non ottenendo risposta, la signora, poichè la porta era chiusa a chiave dall'interno, la fece forzare. Nella stanzetta il vecchio Buranello fu trovato morto. Previe constatazioni di legge, la salma è stata trasportata nella cappella mortuaria di via della Pietà, in attesa che - essendo il Buranello rimasto celibe — qualche parente prossimo o lontano si presenti per le ultime disposizioni.

Nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, il giorno 8 maggio, dedicato alla Vergine di Pompei, alle 11.30 si celebrerà la Messa e alle 12 si reciterà la supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.

Volontari al Raduno di Firenze
Domani si chiudono le iscrizioni

Domani le iscrizioni per il raduno di Firenze saranno chiuse. Dalle adesioni fino ad oggi pervenute, i volontari giuliani saranno rappresentati degnamente. Il treno speciale che, dalla sede centrale è stato messo a disposizione dei volontari triestini e della Giulia, sta per essere esaurito.

La Compagnia Volontari giuliani invita nuovamente i camerati che non avessero ancora restituito la scheda di adesione o non si fossero iscritti, di farlo ancora entro la mattinata di oggi, nella quale la segreteria sarà aperta a disposizione dei soci.

Corso di pollicoltura. Si porta a conoscenza di tutti gli interessati, che l'inizio del corso di pollicoltura che doveva aver luogo presso l'Unione lavoratori agricoli (Piazza Ponterosso 6) martedì scorso, è stato rimandato a domani, venerdì, alle 18.30.

Ballo degli escursionisti al Dop. «Pitteri». Sabato 8, dalle 21, nella sede del Dopolavoro «Pitteri» (via S. Marco 17, I) avrà luogo il grande ballo degli escursionisti. Giuochi di società, posta volante, ecc. completeranno la gaia festa alla quale sono invitati tutti i soci, familiari e simpatizzanti.

Farmacie aperte. Oggi tutte le farmacie sono aperte fino alle 14. Dalle 14 presteranno servizio: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 56; Pizzul-Cignola, corso Vittorio Emanuele III 14; Serravallo, via Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola e Nicoli (Servola).

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
DIREZIONE GENERALE: PALERMO
SEDE DI TRIESTE, via Mazzini N. 4 - FILIALE DI FIUME, Via Garibaldi
Capitale L. 230.000.000 - Riserve L. 240.934.275,03

FILIALI IN ITALIA: Acireale - Adrano - Agira - Agrigento - Alcamo Avola - Bagheria - Barcellona - Caltagirone - Caltanissetta - Canicattì Canneto Lipari - Carini - Castelbuono - Castelvetrano - Catania - Cefalù Comiso - Corleone - Enna - Fiume - Francavilla - Francoforte - Gangi Gela - Genova - Giarre - Grammichele - Lentini - Leonforte - Lercara Licata - Lipari - Marsala - Mazara - Menfi - Messina - Milano - Milazzo Militello Val di Catania - Misilmeri - Mistretta - Modica - Monreale Naro - Nicosia - Niscemi - Noto - Palazzolo Acreide - Palermo - Pantelleria - Partanna - Partinico - Paternò - Patti - Petralia Sottana - Piazza Armerina - Porto Empedocle - Prizzi - Racalmuto - Ragusa - Randazzo Ravanusa - Ribera - Riesi - Riposto - Roma - Salemi - S. Agata di Militello - Sciacca - Siracusa - Taormina - Termini Imerese - Torino Trapani - Trapani (Borgo Annunziata) - Trieste - Venezia - Vittoria Vizzini.
FILIALI in COLONIA e nei POSSEDIMENTI: Tripoli d'Africa - Rodi - Coo

Dati di situazione al 31 Marzo 1937-XV
PATRIMONIO
470.934.275,03
CASSA E FONDI A VISTA
427.661.691,39
DEPOSITI A RISPARMIO E IN C/C FRUTTIFERO
933.280.917,48
CORRISPONDENTI (saldi creditori)
1.078.356.146,57
PORTAFOGLIO, BUONI TESORO, ANTICIPAZIONI e RIPORTI
750.618.047,36
TITOLI DI PROPRIETA'
575.818.548,24
MUTUI, PARTECIPAZIONI ed altri IMPIEGHI GARANTITI
482.331.096,45
CORRISPONDENTI (saldi debitori)
258.310.872,59

L'Istituto raccoglie depositi a risparmio e in c/c fruttifero e compie tutte le operazioni di Banca

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

FONDATA NEL 1842

Premiata con medaglia d'oro dal Ministero dell'Educazione Nazionale

Aderente all'Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane, Roma ed alla Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie, Venezia

Sede Centrale e Direzione Generale in Trieste

Sezione Pegno (già Monte di Pietà) — Esattoria Comunale di Trieste — Ufficio Risparmi della Sezione Pegno

Filiali: GRADO, MONFALCONE, POSTUMIA GROTTE e SESANA

Direzione Compartimentale per il Credito Agrario e per il Credito Fondiario

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1936

ATTIVO

Numerario in Cassa e Fondi a vista	L.	39,643.888.40
Altri fondi disponibili e Crediti diversi	»	23,007.351.44
Valori di proprietà e Compartecipazioni	»	97,923.183.25
Portafoglio ordinario	»	7,686.957.77
Effetti per l'incasso	»	811.080.27
Mutui ipotecari e ad Enti, Annual. dello Stato	»	51,784.916.33
Anticipazioni sopra pegno di titoli, Riporti e Conti correnti garantiti	»	5,431.716.15
Prestiti della Sezione Pegno	»	8,702.765.—
Prestiti garantiti da Cessioni dello stipendio	»	4,827.499.85
Immobili e mobilio	»	4,769.001.—
	L.	244,588.359.46
Valori in deposito	»	158,827.945.43
Depositari di Valori	»	36,741.744.30
	L.	440,158.049.19

Operazioni di Credito Agrario: L. 2,129.997.29

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	206,676.279.07
Corrispondenti e Creditori diversi	»	14,701.036.72
Fondo pensioni impiegati	»	4,893.[illegible].75
Riserve Patrimoniali	»	16,430.841.98
Utile della gestione 1936	»	1,886.939.94
	L.	244,588.359.46
Depositanti Valori	»	158,827.945.43
Valori presso Terzi	»	36,741.744.30
	L.	440,158.049.19

Operazioni di Credito Fondiario: L. 70,856.022.49

Trieste, 25 marzo 1937 - Anno XV

Il Direttore: dott. ORESTE ROZZO — Il Presidente: avv. UGO TREVISINI — I Sindaci: prof. rag. GIULIO DE RUI - on. prof. dott. BRUNO COCEANI - dott. ATTILIO APOLLONIO — Il Ragioniere Capo: GUIDO AGNANI

I dopolavoristi a Roma per l'Annuale dell'Impero

Norme per i partecipanti

Le iscrizioni chiuse

Già ieri, nelle prime ore del mattino, tutti i biglietti a disposizione per i dopolavoristi della nostra città e provincia erano esauriti. Trieste ha prontamente risposto all'invito rivolto ai dopolavoristi, i quali si sono susseguiti durante tutta la giornata chiedendo insistentemente di poter partecipare alle imponenti manifestazioni che avranno luogo a Roma domenica 9 maggio.

Informiamo che tutti coloro che hanno acquistato i biglietti alla Stazione o al Dopolavoro provinciale a tariffa ridotta, devono presentarsi al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, per il ritiro della tessera di libera circolazione tranviaria, che viene ceduta al prezzo di lire 2, e per la convalida dei biglietti ferroviari.

Si informa altresì che non è possibile aderire alle varie richieste presentate durante tutta la giornata, in quanto il numero massimo dei biglietti a disposizione per ogni ordine di posti è già stato raggiunto. Coloro i quali hanno versato le quote per prenotazioni fatte con riserva, sono invitati a ritirare il denaro versato.

ASTERISCHI

Giubileo di lavoro

Una simpatica manifestazione, alla quale intervennero numerosi i lavoratori del Porto, ha avuto luogo ieri presso il Refettorio dei Magazzini Generali, in occasione del congedo, dopo 41 anni di lavoro, del caposquadra Giovanni Zotti, appartenente alla Compagnia portuale «Tommaso Gulli». Al camerata Zotti ha porto il saluto da parte di tutti i lavoratori portuali il presidente del Dopolavoro portuale «A. Casalini», presenti il cav. Bartoli, ispettore dell'Azienda dei Magazzini Generali, ed il console cav. Vivante della Compagnia portuale «T. Gulli». Al festeggiato è stata consegnata una targa e da parte del Dopolavoro «Casalini» un omaggio. Il cav. Bartoli ha detto all'indirizzo dello Zotti vive parole di elogio.

Straordinarie vendite all'asta

Da venerdì 7 corr., dalle ore 21 in poi s'inizieranno le vendite all'asta, al maggior offerente, di tutti gli oggetti esposti alla Galleria «Trieste» in via XX Settembre 16, che una nota Ditta Fiorentina liquida per forzato realizzo. Marmi, bronzi d'autore e riproduzioni classiche; Fontane bellissime, Dipinti dell'800. Maioliche, soprammobili dovranno essere alienati in pochissimi giorni. Vere occasioni per regali e per la decorazione della casa, villa e giardino. Tutti i giorni esposizione dalle 10 in avanti. Si prenotano offerte.

Cinofilo triestino premiato a Venezia

Alla Mostra canina di Venezia, svoltasi nei giorni 1 e 2 maggio nel giardinetto reale, ha partecipato il conte Vittorio de Puppi con tre belli esemplari. Nella categoria dei bracchi tedeschi si aggiudicava con la sua «Marle» e «Diana II» tre primi premi e due secondi, mentre nella categoria dei bracchi italiani bianco-arancio con il suo «Dick» riportava tre secondi premi.

La Sartoria Cecilia Finzi

Milano, via Monforte 14, esporrà a Trieste all'Albergo della Città nei giorni 7 e 8 corr., la collezione di modelli estivi.

Una culla

La casa del dott. Guido Gridelli è stata allietata dalla nascita di un vispo «Figlio della Lupa». Al papà e alla mamma, signora Ada, cordiali felicitazioni e i più cari auguri al piccolo Ennio.

La dott. Gruber-Benco all'Adriatica di scienze naturali

Lunedì 10, alle 20.45, nella sede della Società Adriatica di Scienze Naturali, in via dell'Annunziata 7, l'illustre dott. Amelia Gruber-Benco terrà una conferenza sul tema: «Il concetto di ambiente in agricoltura».

La dott. Bruber-Benco, dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Venezia, distinta studiosa di problemi agricoli, si è affermata spesso anche nel campo pratico con felici iniziative. Essa tratterà l'interessante argomento parlando dell'azienda in relazione con l'ambiente e distinguendo in quest'ultimo tre settori principali: il settore umano influenzato dalle condizioni etniche e storiche, il settore storico-economico-sociale e il settore naturale. La dott. Gruber parlerà partitamente, con la competenza che la distingue, di questi tre particolari aspetti dell'ambiente, mettendo in evidenza come il settore naturale sia quello che mantiene più costanti le proprie caratteristiche. Trattando del settore naturale, l'oratrice proverà che il terreno, soggetto a variabilità spontanea e artificiale a mezzo della tecnica, rappresenta per l'agricoltore il vero capitale, del quale va conservata ed aumentata la capacità produttiva, cioè la fertilità. La dott. Gruber s'intratterrà sui mezzi tecnici atti a conservare e ad aumentare la fertilità del terreno; parlerà quindi del suolo come fattore ecologico ed esporrà il modulo Tommasi per la conduzione della azienda. Dirà infine dell'agricoltura come arte e come espressione di genialità intuitiva.

Oggi tombola a San Giacomo

Stasera alle 18 si terrà in Campo S. Giacomo un giuoco di tombola a beneficio dell'Oratorio Salesiano con lire 2000 di vincite così suddivise: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300. Prima dell'inizio del giuoco, la banda dell'Oratorio Salesiano terrà un concerto sotto la direzione del maestro Vianello.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30, trattenimento per soci e invitati. Suonerà la nuova orchestrina sociale.

Al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20 in poi, nella sede del Dopolavoro di via Crispi 7, trattenimento. Prezzi ridotti. Oggi tè danzante dalle 16.30.

Trattenimento danzante al Dop. Ass. XXX Ottobre. Oggi, festa dell'Ascensione, in via Vecellio 4, il Comitato «Impero» terrà, dalle 16.30 alle 23, trattenimenti continuati. Possono intervenire soci, familiari e simpatizzanti.

TEATRI E CONCERTI

Renzo Silvestri in Sala Duca d'Aosta

Organizzato dal Sindacato interprovinciale musicisti, dall'Istituto di Cultura Fascista e dal Dopolavoro Assicurazioni Generali, domani alle 21 nella sala Duca d'Aosta avrà luogo il concerto del pianista Renzo Silvestri, col seguente programma:

1. a) Frescobaldi-Brugnoli: Toccata e fuga; b) Scarlatti: Due sonate; c) G. Croce: Sonata III. 2. R. Schumann: 12 studi sinfonici in forma di variazioni. 3. a) Rossellini: Poemetti pagani: Quasi danza lenta, Psiche dorme, Ninfa, Ditirambo (prima esecuzione a Trieste); b) G. Sgambati: Preludio e fuga. 4. a) C. Debussy: «La Cathedrale engloutie»; b) M. Ravel: «Jeux d'eau»; c) M. Ravel: «Alborada del gracioso».

Concerto del coro acegatino diretto da Antonio Illersberg

Nella sede del Dopolavoro dell'Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e tranvie, in via C. Battisti 10, sabato 8 maggio alle 21 avrà luogo un concerto sostenuto dalla sezione corale del Dopolavoro «Acegat» diretto dal m.o Antonio Illersberg, col seguente programma:

G. Verdi: «Attila», coro d'introduzione. E. H. Grieg: Due canti popolari norvegesi, op. 30: a) «Presentimento» (baritono solo sig. Abelardo Petrina); b) «I gattini», umoresca. A. Lotti: Madrigale a 4 voci (da cantarsi sul «Bucintoro», nello sposalizio del Doge col Mare Adriatico). G. Verdi: Dalla «Messa da Requiem»: a) «Recordare Jesu pie», duetto (soprano signora Fanny Polidori e mezzosoprano sig.na Ettorina Tonini); b) «Sanctus» a 8 voci, in due cori.

F. S. Tevini: «Inno ai Caduti». A. Illersberg: «Stornello garibaldino» (dedicato ai cantori dell'«Acegat»). A. Illersberg: «Vecia Trieste, canta!...» (II serie, prima esecuzione): Prologo (maggio 1936-XIV); 1. Iò Pipina... 2. «Marcia dei porchi», solo per armonica; 3. Nianca 'l mus...; 4. O bella bionda...; 5. Se i mosconi...; 6. Le scarpete co' le rosete; 7. Chi xe colpa del mio mal?; 8. A la matina...; 9. Xe un Micelin; 10. Sior Popel; 11. E mia comare Franzica; 12. Daghe 'l dau...; 13. Dolce amor... e O mama che dolori!; 14. La mula rossa; 15. Marciam... G. Puccini: «Inno a Roma» (versione a sei voci).

Accompagnerà al pianoforte il m.o Giulio Viozzi. Ingresso: dopolavoristi dell'«Acegat» e familiari lire 1; per dopolavoristi e simpatizzanti lire 2.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro postelegrafonico

Sabato 8, alle 20.45, la Compagnia marionettistica del Dopolavoro Ferroviario, diretta da Barbieri Toselli, rappresenterà nella sede del Dopolavoro Postelegrafonico (Palazzo delle Poste) «Arlecchino e Facanapa in Africa Orientale» di Alberto Catalan, che tanto successo ebbe a registrare nelle rappresentazioni date recentemente al Ferroviario, al Chimici e al Teatro Nazionale. Per la prenotazione dei posti numerati rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro Postelegrafonico, via G. Galatti 7.

Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz». Oggi, festa dell'Ascensione, la consueta riunione culturale è sospesa, e rimandata alla settimana prossima.

RADIO

Programmi del 6 maggio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Don Giocondo Fino: «L'Ascensione», conversazione. — 12.15 e 13.40: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 13.15: «Hanno rubato l'elefante bianco», ovvero «Il figlio di Sherlock Holmes», radiorivista. — 15.30: Dallo Stadio Mussolini di Torino: Cerimonia inaugurale Littoriali, presente S. E. Starace. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Primi passi nel regno dei suoni» (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Vittoria Repiquez e del tenore Antonio Averardi. — 20.40: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Moleti. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Il piccolo Marat», dramma lirico in tre atti di Giovacchino Forzano, musica di Pietro Mascagni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. — Dopo il primo intervallo dell'opera: «Parole che si eternano», conversazione di Eugenio Bertuetti.

GRUPPO ROMA: 17.15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio italo-brasiliano. — 21: «Le campane di Corneville», operetta in tre atti di Clairville e Ch. Gabet, musica di Robert Planquette. — 23.15: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Al Vittoria dalle 14 «Re di danari». L'unico dei miei film che abbia fatto ridere anche me. Angelo Musco.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grande succ.: «Marta», dai celebri motivi di Flotow, con George Alexander e Greta Weiser. Cantato in italiano da Hilde Reggiani e Antonio Melandri.
Nazionale. 14.30: «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno», con Silvana Jachino, Cesco Baseggio.
Excelsior. 14: Entusiastico successo del più divertente film dell'anno: «La donna del giorno», Metro, con Jean Harlow, Myrna Loy, William Powell e Spencer Tracy.
Supercinema Principe. 14: Ultime repliche del colosso Metro: «Troppo amata», con Joan Crawford e Robert Taylor. Imm.: «L'avamposto», grande film Paramount di eroismo e di passione.
Italia. 14: «L'equipaggio», film colossale. Romanzo di un grande amore, di Josef Kessel, con Annabella e J. P. Aumont.
Regina. 13.30: Il colosso «San Francisco», musicale, impressionante, con Jeannette Mac Donald e Clark Gable. L. 1. Ultimo giorno.
Impero. 14: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple.
Reale. 14: «Ramona», il più dolce romanzo d'amore, tutto a colori, con Loretta Young. Splendido Fox Film.
Garibaldi. 14: «Il segreto del candelabro», con Sibilla Schmitz. Lire 1.
Novo Cine. 14: «Cuore di vagabondo», con Ermete Zacconi. Passionale. L. 1.
Massimo. 14: «Cuore di vagabondo», con Ermete Zacconi. Passionale. L. 1.
Moderno. 14: «Ultime notizie», con Spencer Tracy, avventuroso poliziesco e «Film in rilievo», novità con gli occhiali colorati.
Armonia. 15.30: «Il Duca di ferro», G. Arliss. Nuova varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 14: «Bozambo», straordinario lavoro con Paul Robison. Splendido.
Savoia. 14: «Gelosia», con Clark Gable, Jean Harlow e Myrna Loy.
Azzurro. 14: «Distruzione», emozionante, con Spencer Tracy.
Popolo. 14: «Ginevra degli Almieri», un film storico-sentimentale. Ultimo giorno. Domani: «Una donna fra due mondi».
Vittoria. 14: «Re di danari», il più grande film comico di Angelo Musco e Rosina Anselmi.
Centrale. 14: «Il ponte», con Kay Francis e G. Brent. Topolino.
Adua. 14: «Rose Marie», con J. MacDonald e Nelson Eddy. Topol. a colori.
Venezia. 15: «Colpo proibito», con J. Cagney e Pat O'Brien. Bellissimo!
Belvedere. 14: «Acqua calda», con Stan e Ollio nonchè «Io e la suocera».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Boschetto Danze (tram 2, 3, 7, 9). L'ambiente più incantevole di Trieste. Dalle 17 alle 24 festino di gala sotto la pagoda fiorita. Succ. Poker Jazz.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I campionati europei di pugilato inaugurati dal Duca di Bergamo

Una vittoria e una sconfitta degli azzurri

MILANO, 5

I campionati europei di pugilato hanno avuto inizio stasera al Teatro Puccini, presente una folla notevolissima di appassionati. La manifestazione sportiva, densa di risultati e di imprese assai interessanti, è stata preceduta dalla cerimonia inaugurale alla quale S. A. R. il Duca di Bergamo, alto patrono del torneo, ha conferito il crisma ufficiale. Un pugile per ogni Paese partecipante ai campionati si è presentato sul quadrato a salutare romanamente il pubblico.

Lazzari batte Kuss

Quindi gli incontri di tre riprese, ognuna di tre minuti, si sono avvicendati in un'atmosfera greve di attesa. Per lo più stasera erano di scena i pugili stranieri; ciò naturalmente poteva fornire un quadro esatto della potenzialità degli atleti che dovranno poi incontrare gli azzurri nella fase centrale del torneo. Così l'ungherese Szabo per i pesi piuma, il tedesco Murach tra i medio leggeri, l'estone Raadik tra i pesi medi, il norvegese Johnsen tra i medio-massimi.

Il bilancio della prima serata si è chiuso pertanto con una vittoria e una sconfitta italiana. Infatti il medio-leggero torinese Garbarino non ha saputo opporsi validamente ad una autentica catapulta quale è il tedesco Murach, mentre il peso massimo romano Lazzari ha disposto con una certa facilità del cecoslovacco Kuss.

I sedici incontri

Ecco i risultati dei 16 incontri eliminatori.

Pesi mosca: Sokkoviak (Polonia) batte Radan (Romania) ai punti. Pesi piuma: Polus (Polonia) batte Jaro (Austria) ai punti; Szabo (Ungheria) batte Sorensen (Danimarca) ai punti; Lescrauvaert (Belgio) batte Bandl (Svizzera) ai punti. Pesi medio-leggeri. Agren (Svezia) batte Grieb (Svizzera) ai punti; Murach (Germania) batte Garbarino (Italia) ai punti; Petersen (Danimarca) batte Bancestu (Romania) per fuori combattimento alla seconda ripresa. Pesi medi: Raadik (Estonia) batte Ghieorghiu (Romania) per arresto del combattimento a un minuto dalla fine della terza ripresa; Chmielewski (Polonia) batte Classens (Belgio) ai punti; Flury (Svizzera) batte Hrabicck (Cecoslovacchia) ai punti. Pesi medio-massimi: Symura (Polonia) batte Jorgensen (Danimarca) ai punti; Anderson (Svezia) batte Pietsch (Germania) ai punti; Havelka (Cecoslovacchia) batte Hammerli (Svizzera) ai punti; Johnsen (Norvegia) batte Koivunen (Finlandia) ai punti. Pesi massimi: Runge (Germania) batte Lechner (Austria) ai punti. Lazzari (Italia) batte Kuss (Cecoslovacchia) ai punti.

La lotta al Littoriale

I bolognesi battono i tedeschi per 4 a 3

BOLOGNA, 5

Davanti a numerosa folla nella piscina coperta del Littoriale si è svolta stasera la riunione di lotta tra gli atleti della Virtus Bologna che recentemente hanno conquistato il titolo di campioni d'Italia e quelli della Società Münchner Kraftsport di Monaco di Baviera. Le lotte sono state interessanti ed equilibrate ad eccezione di quella tra i pesi medio massimi e massimi.

Ecco i risultati: Pesi gallo: Belletti batte Bayer in 7' per braccio girato a terra. Pesi piuma: Böck b. Giorgi ai punti per maggiore aggressività. Pesi leggeri: Borsari batte Hering ai punti per maggiore aggressività. Pesi medio leggeri: Ehrl batte Magni ai punti per maggiore aggressività. Pesi medi: Malossi batte Nagler ai punti per maggiore aggressività. Pesi medio massimi: Feilberg batte Fanti ai punti per maggiore aggressività. Pesi massimi: Donati batte Manger ai punti per maggiore aggressività.

Sei nuovi littori nelle accanite competizioni di Torino

Vittorie di Trieste nel calcio e nella pallacanestro

(Nostro servizio particolare)

TORINO, 5

(V. L.) Quest'oggi i Littoriali dello sport hanno raggiunto il culmine della loro attività. Infatti, dall'inizio non vi era stata ancora una giornata così ricca di avvenimenti e così completa per quanto riguarda i vari sport.

Buona giornata per le maglie gialle

La pallacanestro ha riservato quest'oggi un'altra vittoria alla squadra di Trieste, che ha battuto il «Guf» di Genova per 25 a 20; il primo tempo è stato giocato meglio dai triestini, che verso la fine della ripresa furono sorpresi dalla riscossa dell'attacco avversario, che ha diminuito sensibilmente lo svantaggio. Si può prevedere che la lotta per il primato del secondo girone sarà appassionante tra il «Guf» Torino, il «Guf» Trieste e l'Accademia di Modena. Padova nel primo girone ha ottenuto una nuova vittoria sorprendente sul «Guf» Pisa, scombussolando le più quotate pretendenti al titolo, quali sarebbero Pavia, Roma e Milano. La palla ovale è proseguita con gli incontri del secondo e terzo girone sui campi ex Juventus e Napoleone.

Un'altra vittoria persuasiva hanno colto i giallo-rossi gufini di Trieste nel torneo di calcio, battendo il forte «Guf» di Venezia per 5 a 3. Trieste ha giocato nella seguente formazione: Biasi; Masaro, Scapin; Andreatti, Zlodre, Amoroso; De Diana, Host, Spazzapan, Zarghina e Pezzioni. Hanno segnato per il «Guf» di Trieste: Spazzapan al 6.o minuto, Host all'11.o e Zerghina al 32.o del primo tempo; Zerghina al 17.o e Pezzioni al 31.o della ripresa. Anche in questo torneo Padova ha battuto Pisa per 1 a 0. Domani sarà nuovamente giorno di riposo per il calcio.

Nella palla a nuoto Roma ha battuto Trieste per 7 a 3, sempre per causa dell'inferiorità numerica dei giocatori triestini, che devono giocare in cinque contro sette. Tuttavia anche quest'oggi hanno saputo battersi con onore, mantenendo il distacco in limiti onorevoli. Ieri, nella riunione serale di palla a nuoto, si sono svolti tre incontri: l'Accademia di Torino è stata battuta dal Napoli clamorosamente per 10 a 2.

Finali nella ginnastica e nell'atletica

Nella mattinata si sono svolte le eliminatorie di spada a squadre, alle quali ha partecipato anche Trieste con Roggers, Cosciani e Darfless, che le hanno superate. La squadra di Bari, che doveva incontrare Trieste, si è presentata in ritardo ed è stata squalificata. Nel tardo pomeriggio si sono disputate le semifinali e sono state ammesse a disputare il girone finale dal primo al quarto posto le squadre di Milano, Roma, Genova e Torino. Trieste, Napoli, Palermo e Pavia disputeranno i posti dal quinto all'ottavo.

Si sono esaurite quest'oggi pure le gare ginnastiche: nelle gare individuali si è conquistato il titolo di littora Gaetano Frioli, del «Guf» di Bologna, con punti 56. La squadra di Napoli ha vinto la gara di ginnastica per squadre.

Nella pallacorda si sono avute le continuazioni degli ottavi di finale singolare e doppio.

Ma la specialità della giornata era costituita dalle gare atletiche disputatesi allo Stadio Mussolini. Nel pomeriggio si sono svolte le finali dei 110 m. a ostacoli, dove è risultato littore Giuseppe Russo di Roma. Nelle finali dei 1500 m. è stato proclamato littore il genovese Andrea Botto e ancora nel salto triplo Giovanni Otto, del «Guf» di Palermo, con m. 14.21, mentre la finale del lancio del martello è stata vinta da Pecetti dell'Accademia di Modena. Si sono disputate pure le semifinali dei 100 e dei 400 m. piani e le batterie della staffetta 4×100.

I risultati tecnici

Pallacanestro: Accademia Torino-Ferrara 31 a 22; Torino-Cagliari 32 a 27; Firenze-Perugia 59 a 12; Trieste-Genova 25 a 20; Siena-Modena 23 a 16; Catania-Macerata 29 a 22; Padova-Pisa 33 a 21; Pavia-Livorno 28 a 22; Roma-Bologna 19 a 11; Parma-Sassari 29 a 14.

Pallovale: Pavia-Palermo 30 a 0; Pisa-Accademia Modena 14 a 12; Bologna-Accademia Livorno 6 a 3; Perugia-Catania 47 a 0; Messina-Modena 12 a 9.

Calcio, primo girone: Padova-Pisa 1 a 0; Napoli-Ferrara 1 a 0; Milano-Bologna 3 a 1; Torino-Genova 2 a 1. Secondo girone: Modena-Firenze 1 a 0; Parma-Accademia Livorno 3 a 0; Roma-Pavia 4 a 1; Accademia Modena-Bari 3 a 0. Terzo girone: Sassari-Torino 2 a 0; Trieste-Venezia 5 a 3; Messina-Perugia 3 a 0; Palermo-Siena 4 a 0.

Pallanuoto: Napoli-Accademia di Torino 10 a 2; Accademia Livorno-Milano 2 a 1; Bologna-Torino 3 a 2; Accademia Livorno-Torino 3 a 0; Accademia Modena-Padova 8 a 1; Roma-Trieste 7 a 3; Genova-Firenze 5 a 0.

Scherma: Spada, a squadre eliminatorie, primo turno: Modena-Padova 5 a 4; Pavia-Firenze 5 a 2; Catania-Bologna 5 a 0; Accademia Modena-Macerata 5 a 1; Accademia Torino-Messina 5 a 0; Roma-Pisa 5 a 3; Palermo-Parma 5 a 4; Napoli-Catania 5 a 2; Trieste-Bari 2 a 0 (per squalifica).

Ginnastica, gare individuali: 1) Frioli (Bologna) punti 56, littore dell'Anno XV; 2) Piagnarelli (Roma); 3) Martinelli (Napoli). La squadra di Napoli è littore di ginnastica per squadre.

Atletica: Hanno superato la prova di qualificazione e sono ammessi alla prova del lancio del giavellotto 19 atleti, fra i quali Raugna di Trieste.

Salto triplo: Otto Giovanni di Palermo, m. 14.21, littore dell'Anno XV; 2) Turco di Firenze; 3) Pende di Roma.

Finale ostacoli m. 110: 1) Russo Giuseppe di Roma, in 16", littore dell'Anno XV; 2) Francesconi di Genova; 3) Genova; 4) Nicolini di Parma.

Lancio del martello: 1) Pecetti Livio, dell'Accademia di Modena, m. 42.47, littore dell'Anno XV; 2) Bernardi di Bologna; 3) Grusi di Modena.

Brillante vittoria degli azzurri al torneo europeo di pallacanestro

Italia batte Estonia 30 a 20

RIGA, 5

Stasera la squadra italiana si è incontrata con quella dell'Estonia. Gli italiani hanno svolto una magnifica partita che ha destato il vivo entusiasmo del pubblico ed hanno riportato una brillante vittoria per 30-20.

La riunione motociclistica si terrà anche quest'anno all'Ippodromo

Gli sportivi triestini apprenderanno certamente con vivo compiacimento che anche quest'anno si svolgerà la tradizionale riunione motociclistica in pista. La nostra solerte Associazione Motociclistica Triestina, infatti, nonostante le molte difficoltà del momento, pur di tener alto il prestigio motoristico cittadino, sta organizzando per domenica 16 maggio la sua classica manifestazione internazionale.

Gruppo giudici gare della «Fidal». Domani venerdì, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto, si terrà la seduta per la costituzione del nucleo di Trieste.

S. S. Ponziana. I seguenti giocatori oggi alle 8 in campo: Pippan, Rigutti, Signoretto, Sossi, Iacksetti, Pieri, Buiat, Famea, Covacich, Eliani I e II, Gerin, Antoni I e II, Vitali, Tramarin, Giorgi e Terpin. Alle 9.45: Rizzi, Scarpa, Cudicini, Antonelli, Corrado, Penso, Colombani, Belle, Pescia, Savini, Iones, Zegler, Rossi, Coverlizza, Razem, Rudes e Bianchi.

Il campionato di calcio dei Giovani Fascisti

Le rappresentative di Trieste e Udine nella partita di oggi allo Stadio

Com'è noto oggi, alle 15.30, giocheranno allo Stadio i due undici rappresentanti i Comandi federali dei FF. GG. di Trieste e di Udine; come dire due fra le più quadrate squadre. Le due rappresentative scenderanno in campo con tutti gli elementi migliori a loro disposizione e rappresentanti le vere promesse giuliane nel calcio. Vedremo così dalla parte triestina giocare: Parola; Azin e Millich; Pagani, Valcareggi e Caffenig; De Carli, Trevisan, Beorchia, Chizzo e Colaussi. La partecipazione di Chizzo, però, non è matematicamente certa.

Con tutta probabilità gli ospiti si schiereranno con l'identica formazione che si assicurò le due vittorie a spese del Fascio di Gorizia; la formazione comprendeva ben sei elementi della prima squadra dell'Udinese.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti: tribune indistintamente lire 4; gradinate lire 2, Dopolavoro lire 1. I Giovani Fascisti in divisa oppure in possesso della tessera dell'Anno XV, potranno accedere gratuitamente al campo. I biglietti sono in vendita all'Ufficio turistico dell'Adriatico, via M. R. Imbriani 11, oppure alla Biglietteria Centrale, Piazza della Borsa 8.

L'incontro di domenica allo Stadio

Triestina - Juventus

Beorchia centro attacco?

Com'è noto la Triestina, ospitando la Juventus, disputerà domenica prossima l'ultima partita casalinga di questo campionato.

L'incontro, da quanto abbiamo dedotto dall'allenamento di ieri, avrà carattere essenzialmente sperimentale; pare infatti che si voglia provare un giovane giuocatore in uno dei posti più difficili e di maggiore responsabilità. La partita di preparazione svoltasi ieri allo Stadio è stata giuocata dai titolari con la linea attaccante nella seguente formazione: Mian, Busidoni, Beorchia, Chizzo, Colaussi. Si nota in questo schieramento più d'una interessante variazione poichè non vediamo solo un nuovo condottiero, ma pure il trasferimento di Chizzo da destra a sinistra e lo spostamento di Busidoni nel ruolo di mezz'ala.

Il nome del centroattacco riuscirà nuovo alla maggior parte degli sportivi e soltanto chi segue l'attività delle squadre minori della Triestina può non aver bisogno di un cenno di presentazione. Beorchia è un giovane di diciannove anni che, messosi in luce tra i ragazzi della Fortitudo, tre anni or sono veniva assunto dalla Triestina. Guidava la prima linea della squadra ragazzi, poi quella degli allievi e quest'anno quella delle riserve, distinguendosi per il suo giuoco sobrio e pratico. La prova di ieri aveva carattere di esame?

L'allenatore della Triestina vorrà tentare di risolvere l'annoso problema dell'attacco con questo giovane elemento? La risposta è prematura, ma pare possibile, specialmente dopo il soddisfacente esperimento di ieri, che contro la Juventus Beorchia prenda il posto di Busidoni, anche perchè quest'ultimo, quale mezz'ala, ha dato un saggio delle sue grandi possibilità in questo ruolo. Ugualmente promettente è stata l'intesa del reparto sinistro con Colaussi e Chizzo, malgrado quest'ultimo non attraversi il miglior periodo di forma.

Ponziana-San Giorgio Nogaro

Campo S. Andrea, oggi alle 10.30

Sul campo del Ponziana si svolgerà questa mattina alle 10.30, la attesa partita tra la squadra friulana del G. S. San Giorgio di Nogaro e la concittadina Ponziana, vincitrice domenica scorsa della Pro Gorizia. Prezzi d'ingresso: gradinate lire 2, popolari lire 1. Precederà una gara ragazzi.

Prove di selezione della "Giovinezza,, durante la partita

In precedenza, nell'intervallo e dopo la partita Triestina-Juventus, la S. S. Giovinezza terrà domenica al Littorio, tre prove di selezione in vista dell'incontro di campionato di società con il gruppo «Baracca» di Milano.

Ecco l'elenco degli atleti che parteciperanno alle selezioni: ore 15, corsa piana m. 200, Rugo, Furlan, Lenardon, Gordini, Deling, Serdoz, Cosulich, Postir, Veronese, Dapiran, Smoquina, Blasi, Arani Andrea.

Lancio del disco: dott. Oberweger, dott. Bononcini, dott. Galassi, Sanzin.

Ore 16.15, corsa piana m. 800: Donaggio, Burlo, Prelz, Gorian, Ferluga, Torbelli, Olivieri, Isera.

Ore 17, salto in lungo: Rugo, Sason, Furlan, Deling, Serdoz, Cosulich.

Nella prova del disco, Oberweger farà il suo debutto nella presente stagione, ed i risultati raggiunti dall'olimpionico in allenamento fanno prevedere degli ottimi risultati. Il limite nazionale e mondiale verrà segnato con bandierine.

Il torneo di apertura del Tennis Triestino

L'orario dei giuochi d'oggi

Oggi, sui campi di via Guido Reni, avrà inizio il tradizionale torneo di apertura del tennis triestino.

Ecco l'orario delle gare: ore 9.30: S. U. 3.a, Smolensky-Della Porta; S. U. 3.a, Schömburg-Armanni; ore 10.15: S. U. 2.a, Rossi-Polacco; S. U. 2.a, Contieri-Dechigi; S. U. 2.a, Schömburg-Cattaneo; S. U. 2.a, Kermol-Novacco; ore 11: S. U. 3.a, Marchi-Franco; ore 12: S. U. 2.a, Sader-Gregori; D. U. event. Ferra, Goldschmidt-Marchi, Zaccarelli; ore 14.15: D. U. Ara, Cattaneo-Ferra; Goldschmidt o vinc.; D. U., Sader, Polacco-Armann, Della Porta; D. U., Rossi, Contieri-Novacco, Kermol; ore 15: S. U. 2.a, Zaccarelli-DuBan; S. U. 2.a, Benvenutti-Marchi; ore 15.45: D. U., Ara, Cattaneo-Armanni Della Porta; D. U., Sader, Polacco-Novacco, Kermol; D. U., Rossi, Contieri-Ferra, Goldschmidt o vinc.; ore 16.30: S. U. 3.a, Zaccarelli-Dechigi.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, alle 8.15 alla Stazione Centrale: Tricarico, Nicoli, Ferrari, Cuffersin, Englaro, Dal Pont, Antonini, Bortolutti, Costa, Rocco, Baldi e Pagani. I seguenti oggi alle 9.15 in Campo Montebello: Costanzo, Auremi, Perper, Bacchetti, Bean, Soldo, Serbotini, Causi, Baitz, Vardabasso, Bitesni e Vici.

Bracciante ferito da uno sconosciuto in circostanze strane

La Guardia Medica ha trasportato ieri all'ospedale il bracciante Giovanni Rambaldo, di 31 anni, abitante al n. 3 di via dei Montecchi, il quale presentava alla scapola destra una ferita di punta e taglio ritenuta penetrante in cavità. Il ferito ha dichiarato che la ferita gli era stata inferta da uno sconosciuto, il quale, dopo aver richiesto il suo aiuto per trasportare un apparecchio radio in una casa di via del Ponzianino — ma non si ricorda quale — lo sconosciuto lo aveva compensato, accusandolo di avergli sottratto il diaframma dell'apparecchio. Alle sue rimostranze, il tizio lo aveva colpito. Il Rambaldo è stato accolto. La Questura ha disposto gli opportuni rilievi in merito al fatto.

Settuagenario atterrato da un ciclista

Investito e investitore all'ospedale

Guido Furlan, di 25 anni, abitante al n. 467 di Barcola Bovedo, fattorino, scendendo in bicicletta un ripido tratto di strada, andò ad investire il pensionato Matteo Hvala, di 72 anni, abitante al n. 4 di Salita di Gretta, e lo atterrò cadendo a sua volta. Mentre il vecchio Hvala riportava una lesione alla fronte ed una ferita di taglio alla guancia destra, il Furlan si produceva parecchie lesioni, fra le quali una lacerazione alla faccia e schiacciamento dell'osso zigomale destro. Trasportati dalla Guardia Medica all'ospedale i feriti sono stati giudicati guaribili in circa quattro settimane salvo complicazioni.

Audace tentativo ladresco di ignoti foratori di muri

L'altra notte, approfittando di un momento in cui la via dell'Arsenale era deserta, alcuni malintenzionati sono riusciti ad aprire, mediante chiavi false, la porta d'ingresso di una legatoria di libri posta al pianterreno dello stabile n. 2. Poichè non v'era colà nulla da rubare, i ladri, che evidentemente dovevano essere in possesso di un ben fornito arsenale di istrumenti, hanno praticato un foro in un grosso muro divisorio, riuscendo in tal modo ad introdursi nell'attigua drogheria. Essi avevano per obiettivo la tabaccheria di piazza Tommaseo, e per potervi giungere hanno iniziato a squarciare il muro della casa confinante. Essendo però il muro costruito con grossi blocchi di pietra, il foro non è riuscito, sicchè i ladri, per non rimetterci del tutto la fatica, hanno dovuto accontentarsi di asportare dalla drogheria un quantitativo di caramelle, dei profumi ed altri generi, per un valore complessivo di un paio di centinaia di lire. Il furto è stato scoperto la mattina seguente ed è stato denunciato alla Questura.

Cronaca giudiziaria

Tra lui e lei...

(Tribunale Penale) Una sera dello scorso ottobre il medico di turno all'astanteria dell'ospedale dovette prestare le sue cure a tale Giuseppe Zo per una ferita alla regione sopra scapolare sinistra. Dato che si trattava di una lesione prodotta con un'arma da taglio, il sanitario prima e il funzionario di p. s. poi, interrogarono lo Zo per conoscere le cause della ferita. Lo Zo non esitò a spiegare che a ferirlo in quel modo era stata una donna.

— Una donna?

— Sì, una piccola furia con la quale venni a diverbio...

Invitato a sviluppare il suo racconto, ritenuto particolarmente interessante dal funzionario di p. s., lo Zo disse che essendosi recato in casa di certa Emme per avere spiegazioni in merito a certe sue faccende private, aveva trovato modo di litigare. Nella discussione era intervenuta pure la figlia della Emme la quale, ad un dato momento, afferrato un coltello di cucina, non aveva esitato a colpirlo alla spalla.

In seguito a tale discorso, gli agenti della Questura si affrettarono a rintracciare la feritrice, la giovane V. la quale, pur ammettendo di avere ferito lo Zo, soggiunse di esservi stata costretta per accorrere in difesa della madre la quale era stata presa a pugni dallo Zo. Infatti, la Emme, presentatasi all'ospedale, si fece medicare un ematoma alla palpebra superiore destra con conseguente commozione della retina.

L'episodio, venuto all'orecchio dell'autorità, ebbe in conseguenza dell'inchiesta svolta dai funzionari inquirenti, ulteriori sviluppi i quali resero necessario un procedimento penale a carico dello Zo e della V.

All'udienza la posizione dei singoli giudicabili non ha mutato aspetto per cui il Tribunale ritenendo il reato di lesione commesso dallo Zo assorbito dalla recente amnistia, s'è limitato ad assolvere la V. per avere costei agito in istato di legittima difesa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; cancelliere Dattolico; difesa avvocati G. Zennaro e Pagnini.

L'energumeno e il vigile urbano

(Tribunale Penale) Sorpreso a lordare un muro di uno stabile di Villa Opicina, tale Giovanni Vilan fu Tommaso, di 58 anni, fu invitato dal vigile urbano Ennio Buonaccorsi, ad allontanarsi, previa regolamentare lavata di testa. Il Vilan, seccato di essere stato redarguito in pubblico, rispose in termini arroganti, tanto che il vigile ritenne di accompagnarlo alla vicina caserma dei carabinieri per l'estensione del verbale di denuncia. Tale poco simpatica prospettiva fece saltare la mosca al naso al vecchietto il quale, credendo di intimidire il vigile, reagì col buttarsi a terra e poscia, rialzatosi di scatto, col dare pugni e calci al vigile che si trovò nella necessità di chiedere l'intervento di un milite ferroviario per ridurre all'impotenza l'energumeno. Il Vilan, nel sentirsi trasportare di peso agli arresti, non esitò a sfogare il suo sdegno con dei sonori «mascalzoni e birbanti», grida queste che gli tirarono addosso la denuncia di oltraggio, oltre a quella già rilevata di resistenza e minaccia.

Al processo, che s'è svolto ora alla terza sezione, il Vilan ha cercato di dare la solita, ingenua versioncella del «non è vero!», ma il Tribunale gli ha prestato tanta fede che, alla fine del processo, ne è uscita fuori una sentenza di sette mesi di reclusione con spese e relativi accessori.

Presidente cav. Lamparelli; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. Colotti; cancelliere dott. de Paoli; difesa avv. Svilocossi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Benedetta.

DECESSI: Sancin Andrea, a. 81; Cossutta Luigi, m. 9; Ursich Anna, a. 75; Brzic ved. Cvelio Giroiama, a. 76; Sarocchetti Antonio, a. 61; Casario Teodora, m. 8.

NEI DOPOLAVORI

«P. Lucchini». Domani lezione di da. Domenica 16 gita a Gorizia, Sabotino e Santo.

«Dimm». Sez. A. Oggi alle 15 ritrovo in sede per visita Stabilimento Smolars. Domenica, tempo permettendo gita a piedi a Basovizza-Lipizza. Sez. B. Oggi tempo permettendo gita a Cattinara. Partenza alle 14 da piazza Garibaldi. — Sez. C. Questa sera dalle 19 alle 23 trattenimento.

«V. E. Dei Rossi». I seguenti giocatori oggi alle 14 in campo Ponziana: Romito, Gelsi, Zollia, Ukmar, Deboni, Quaia, Ziviz, Senizza, Gropazzi, Tombazzi e Zadro.

Mutua Impiegati. Domenica gita ad Abbazia, Fiume, Monte Maggiore. Quota lire 12. Iscrizioni via Palestrina 5.

Chimici. Oggi dalle 16 trattenimento. Domani alle 20 in sede per comunicazioni capi sezione, componenti sezioni pallacanestro maschile e femminile, palla volo maschile e femminile, atletica leggera e pesante maschile.

Ferroviario. Oggi alle 16.15, 18.15 e 20.15 rappresentazioni del film «Trader Horn» in sede Vittorio Veneto. Iscrizioni gita Trento e Rovereto (15 e 16 maggio). Notevoli facilitazioni per i soci e familiari. Domenica alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito e alle 15.30, unico spettacolo nella sede Vittorio Veneto cine.

Cooperative Operaie. Domenica chiusura stagione sciatoria con gita a Sella Nevea. Iscrizioni seralmente dalle 20.30 in poi presso la sede, via Raffineria 6 a tutto mercoledì (ultimo termine). Quota lire 16. Domenica gita a piedi sul Carso.

XXX Ottobre. Domenica gita automezzo Istria miniere dell'Arsa, Arsia, Albona per il pranzo e Abbazia. Lire 14 per persona. Iscrizioni negozio Tommasini e in sede sino a domani.

Gite per mare. Oggi, festa dell'Ascensione, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 6, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 5.55 (diretto), 6.50 (diretto), 8.52 (diretto), 13.30 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15. Da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30. Dallo Scalo Legnami alle 6.30 e 13.10. Per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

CORRISPONDENZA APERTA

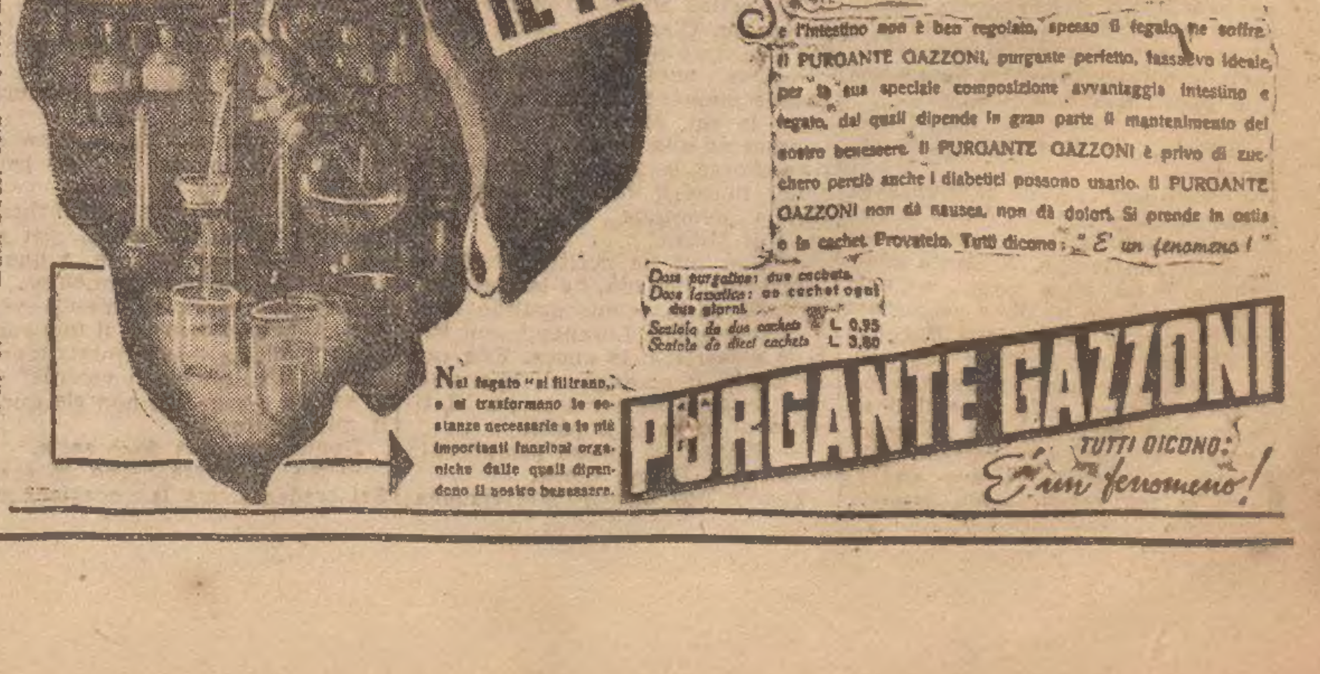
Una contrastona. Nella lingua tedesca lo «sch» si pronuncia sempre come l'italiano «sc» per esempio nelle parole «pesce», «scibile». Soltanto la composizione «tsch» si legge come l'italiano «c» per esempio nella parola «cespuglio». In tedesco l'ü (u raddolcita) non si pronuncia «i», ma appunto «u raddolcita», cioè come l'u francese.

Elirpa. Non crediamo che gli studenti d'allora, dato anche il momento critico, abbiano conservato i verbali e l'elenco dei soci del Circolo; comunque si rivolga a chi fungeva da presidente.

Mondelle botte. Esenzione no; potrà essere ammesso all'eventuale congedo anticipato. Si rivolga al Municipio per le necessarie pratiche da svolgersi presso il competente Ufficio Provinciale di Leva.

Un tiro originale

Si parla di originalità a proposito di molte cose e di molti prodotti che vanno in commercio senza che tuttavia si distinguano per qualità singolari. Per quanto riguarda, ad esempio, i prodotti del tabacco, sappiamo che le grandi e le piccole industrie di tutto il mondo producono una innumerevole serie di sigari e di sigarette fra cui è ben difficile distinguere dei tipi per i quali si possa vantare una originalità largamente riconosciuta. Bisogna invece dire che in Italia abbiamo almeno due prodotti che si sono assicurata una rinomanza tale da renderli particolarmente interessanti ai veri buongustai del tabacco. Intendiamo ricordare il sigaretto *Roma*, legittimo discendente del tradizionale Toscano — il sigaro più soddisfacente per i veri conoscitori del tabacco scuro — e la sigaretta *Macedonia extra* che è il risultato della più indovinata miscela di tabacchi gialli di delicato gusto e di delizioso aroma.



BORSA DI TRIESTE

...ggio	4	5	maggio	4	5
...3½%	73.50	73.50	Riun. A	2195.—	2195.—
...edim.	71.825	71.85	Riun. B	2170.—	2170.—
...5%	92.90	92.95	Gerolim.	106.—	106.—
Obbl. V.	89.45	89.45	Istr.-Tr.	263.—	265.—
B.T. 1940	101.45	101.45	Lussino	235.—	235.—
B.T. 1941	101.45	101.45	Martin.	79.—	79.—
B.T. 1943	91.625	91.70	Merid.	886.—	886.—
B.T. 1944	97.65	97.65	Premud.	450.—	450.—
I. R. I.	467.50	467.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	475.—	475.—	Tripco.	257.—	257.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	189.—	189.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	300.—	300.—
3. V. 4½%c.			Arrig.	220.—	220.—
già 5-6%	427.50	427.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	415.—	415.—	Istr. C.	132.—	132.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	61.75	61.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	495.—	500.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4665.—	4510.—	Lav. Tr.	239.—	239.—
Ass. It.	620.—	620.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2100.—	2095.—	Terni	294.50	292.—

CAMBI: Londra 93.80; New York 19; Francia 85.40; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.50; Amsterdam clearing 1040.56; Amsterdam 1042.25; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.75; Germania 763.36.

Mercato calmo e scarsamente attivo. Sostenuti i titoli di Stato; pressochè invariato il rimanente. Da oggi le Assicurazioni Generali sono trattate ex dividendo L. 175. Fuori grida fattosi Sade, Montecatini, Breda e Viscosa.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume): 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

OGGI AL NAZIONALE

Un film pittoresco, arguto, divertente

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici
STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
LAVORO ACCURATO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Viale Sonnino 15-I. 8838 A

DONNA offresi per trattoria, aiuto cucina e pratica anche cucinare. Felice Venezian 26-IV. 68227 A

FRIULANA 22-enne offresi a buona famiglia, ottime referenze. Bellinzona 16-III, De Val. 36681 A

PRESTASERVIZI o stabile offresi. Via Ireneo della Croce 4, portiere. 68204 A

RAGAZZA brava tutto fare, onesta, informazioni, attestati, offresi ore da combinarsi. Via Milano 11, pianoterra. 36663 A

RAGAZZA friulana 25-enne, con attestati, occuperebbesi piccola famiglia. Rivolgersi via Lavatoio 1, portineria. 68212 A

RAGAZZE Caporetto bravissime cucinare, cuoca ottimi attestati, prestaservizi mattina pomeriggio, principiante forte, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 17319 A

SIGNORA media età, fidata, onesta, di cuore, paziente anche ammalati, capace cucito, lavori domestici, offresi quale prestaservizi. Tiziano 15, presso portinaia. 36687 A

15-ENNE forte, volonterosa, offresi. Piazza della Valle 1, tel. 79-59. 68219 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Trieste, Roma, Sicilia. Viaggi anticipati. Massimi salari. «Labor», piazza Libertà 3-a. 492 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi, Trieste, fuori. 17367 B

BAMBINAIA, cameriera, cuoca, domestica, brave, capaci, cercansi. XXX Ottobre 5, primo. 17337 B

DOMESTICA cercasi. Via Brunner 7, terzo, Cagli. 17372 B

DOMESTICA capacissima, sappia bene cucinare, cercasi. Certificati. Conti 46, Gelletti. 17317 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Daurant 10, Pregel, in villa. 36708 B

DOMESTICA pratica malati cercasi per due vecchie. Presentarsi pomeriggio. Bojanovich, Moisè Luzzatto 18. 36649 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Franca 24, Tagliapietra. 36683 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Pompilio, Madonna Mare 6. 36686 B

PRESTASERVIZI onestissima, capacissima, tutto fare, specialmente cucinare, tutto il giorno, lunghi attestati, cercasi. Via Porta 51. 68262 B

PRESTASERVIZI per ore pomeridiane cercasi. Via Pauliana 9. 36705 B

RAGAZZA tutto fare, giovane, cercasi. Presentarsi con attestati. Michelangelo Buonarroti 35. 36690 B

RAGAZZA pulita tutto fare, paziente bambina, presentarsi dalle 9-12 via Beccaria 5-V, porta sinistra. 36678 B

RAGAZZA prestaservizi tutto fare cercasi. Presentarsi via Lazzaretto Vecchio 13-I, destra, dalle 9 alle 11. 68200 B

RAGAZZETTA onesta, volonterosa, cerca piccola famiglia. Rossetti 6-II. 68220 B

RAGAZZETTA volonterosa prestaservizi cercasi, 8 alle 17. Stuparich 4, porta 23. 36723 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8837 C

A. SIGNORA 23-enne bisognosa, paziente bambini, cerca occupazione immediata. Indirizzo Piccolo. 36724 C

BRACCIANTE onestissimo, 16-enne, presterebbe propria opera, cambio mangiare, dormire. Scrivere: Cardillo, sartoria Rivo 42. 36721 C

COMMERCIANTE (ex) cerca posto magazziniere, gerente o simile, anche mezze giornate. Indirizzo Piccolo. 68230 C

CONTADINO 30-enne espertissimo, assolto corsi agronomia, offresi per direzione tenuta. Offerte: Cassetta 17230 C, Unione Pubblicità. 17230 C

IMPIEGATO con cauzione, lunga pratica, tedesco italiano, offresi anche come esattore. Cassetta 17294 C, Unione Pubblicità. 17294 C

INSEGNANTI offronsi mitissimamente assistenze scolastiche, violino, solfeggio (Magistrali); traduzioni, istanze, ricorsi. Vidali 12 (Scuola). 8836 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36652 C

RAGAZZO 14 anni offresi per apprendista meccanico. Telefono 85-84. 36722 C

SIGNORA 25-enne diplomata, conoscenza dattilografia, bella calligrafia, cerca serio posto quale praticante ufficio, miti pretese. Coroneo 9, Linzo. 36665 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni ferro, acqua, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11, ora via Nordio. 68140 CC

A. A. SARTA torinese eseguisce prontamente recentissimi modelli, accettansi riparazioni prezzi economici. Corso Vitt. Em. 21-II. 17371 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, unico lavoratorio specializzato. Valdirivo 11. 68183 CC

MASSAGGIATRICE viennese offresi. XX Settembre 60, II piano, porta 12, dopopranzo. 17243 CC

PERMANENTI garanzia durata lire 10. Ondulazioni ferro, acqua. Nordio 6. 17369 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze moderne appartamenti restauri. Ferriera 27, portineria. 17327 CC

PITTORE eseguisce stanze 35, pittura lavabile 150. S. Giacomo 3-II, Sincovich. 17339 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 68252 CC

SARTA signora fantasia mantelli bambini biancheria cercasi giornata. Indirizzo Piccolo. 68245 CC

SARTA finissima confeziona ultimissimi modelli prezzi reclame. Commerciale 30-II, sinistra. 36650 CC

SARTA capacissima offresi. Alfieri 9, secondo, destra. 36637 CC

SARTA finissima, accurato lavoro, ultime creazioni. Galleria 3, quarto, porta 12. 17355 CC

SARTORIA primo ordine eseguisce abiti, elegantissimi, confezione-fodere 140. Taglio perfetto, lavoro accurato. Cozzi, Corso Vitt. Em. III, 45-I. 17347 CC

SIGNORINA offresi cucire, stirare giornata. Commerciale 18-III, sinistra. 36672 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CALZOLAIO cercasi, bravo lavorante, 70-90 settimanali. S. Lazzaro 23. 17356 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, concetto, cerca importante azienda. Offerte indicanti età, studi compiuti, posti occupati, pretese, referenze. Cassetta 3333 D Unione Pubblicità Italiana. 3333 D

GARZONE pratiche sarte uomo cercansi. Via Mazzini 12. 17331 D

GIOVANI e signorine facile parola cercansi. Via Colombo 3-II, orario 8-10, 16-18. 17332 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona pratica cercansi. Crispi 32-II. 17375 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo capace occhielli cercasi. Via S. Maurizio 1, fiori. 36685 D

MACCHINISTA provetto meccanico pratico montaggio e manutenzione macchine lavorazione legno cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Cassetta 17061 D, Unione Pubblicità. 17061 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Cantisani, via S. Giusto 3-I. 17329 D

PANTALONAIA capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 36706 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Ghega 12, Rodriguez. 17362 D

PARRUCCHIERA finita cercasi. Via D'Azeglio 22, Salone Tea. 17342 D

PARRUCCHIERE mezzo lavorante cercasi. Ginnastica 25. 68205 D

RAGAZZO 15-enne per triciclo. Presentarsi Crispi 9, vini. 36646 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

ABIENTE signorile camera (eventualmente con salotto), termo-bagno, cura vestiario, unico, cerca distinto stabile. Cassetta 17303 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi. Del Monte 17-III. 36667 E

CAMERA lussuosamente mobiliata, bagno, cerca distinto professionista presso piccola famiglia, unico subinquilino. Cassetta 17296 E, Unione Pubblicità. 17296 E

CAMERA mobiliata vitto cerca prontamente signora distinta. Offerte: Cassetta 17304 E, Unione Pubblicità.

COABITAZIONE confortevole cercano distinti giovani coniugi (professionista), arredamento anche parziale. Referenze reciproche. Precisare tutto, anche composizione famiglia. Cassetta 17307 E, Unione Pubblicità. 17307 E

MOBILIATA presso famiglia cerca impiegato Stato, unico subinquilino, possibilmente vitto, pressi Stazione. Cassetta 17312 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA centralissima, uso bagno, pulita, cerca impiegato. Cassetta 17316 E, Unione Pubblicità. 17316 E

MOBILIATA spaziosa con ingresso libero, bene arredata, annesso termobagno, comodità moderne, possibilmente salotto vitto, cerca ufficiale pressi linea tram 3, posizione centrale. Offerte dettagliate: Cassetta 17301 E, Unione Pubblicità. 17301 E

STANZA vuota ingresso libero cercasi. Offerte: Cassetta 17295 E, Unione Pubblicità. 17295 E

STANZA bene mobiliata, grande, centro, soleggiata, indipendente, possibilmente unico subinquilio, cerca distinto stabile per 1.o giugno. Offerte: Cassetta 17297 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. Via Buonarroti 1-II. 8835 F

A. A. CAMERA vuota ariosa grande affittasi. Torrebianca 9-I. 17349 F

A. A. CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Foscolo 44, porta 5. 68215 F

A. A. CENTRALE indipendente, acqua corrente, vitto. S. Nicolò 2-I. 68217 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Istituto 34-II, sinistra. 36704 F

A. BELLA indipendente, soleggiata, affittasi. Ginnastica 38-I, sinistra. 36673 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi prezzo mite. Rossetti 41-I, Venni. 68235 F

A. CENTRALISSIMA soleggiata, volendo vitto, affittasi. Diaz 24, porta 5. 17364 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, oppure vuota, affittasi. Machiavelli 22, terzo. 68255 F

A. STANZETTA bellissima affittasi (giardino pubblico). Rapicio 4-III, destra. 36702 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Boccaccio 1, porta 14. 68225 F

CAMERA mobiliata, pulizia e tranquillità affittasi. Via Valdirivo 32-I. 36639 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Corso Vitt. Em. III, 28-II. 68207 F

CAMERA camerino vuoti, soleggiati, con senza comodo cucina, affittansi. Rapicio 5, Famulari. 17345 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Torrebianca 9-I. 17336 F

CAMERA cameretta mobiliate, prezzo mite, affittansi. Carducci 24, porta 16. 36720 F

CAMERETTA con salotto-studio, affittansi. Piazza Cavana 8, II, destra. 6001 F

LETTO uno, affitterebbesi a operaio o ragazza. Via Udine 39, portineria. 68250 F

LETTO affittasi donna pulita presso sola. Cavana 14, porta 15. 68251 F

LETTO affittasi a donna. Scalinata 3, primo, porta mezzo. 68234 F

LETTO affittasi a ragazza seria. Gatteri 36, porta 15. 68232 F

MATRIMONIALE coniugi o amici, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 68246 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Esclusi uomini. Mazzini 46-IV, destra. 36711 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, telefono, casa signorile. Canova 2, porta 15. 68259 F

MOBILIATA ingresso scale o camerino, con vitto, prezzo mite, affittasi. Via Gatteri 23, porta 33. 36707 F

MOBILIATA grande, davanti, indipendente, affittasi subito. Ginnastica 31, porta 6. 68244 F

MOBILIATA con vitto a distinto. Via Udine 45-II, sinistra. 36703 F

MOBILIATA affittasi, anche giorni, presso persona sola. Palestrina 2-II, sinistra. 36700 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Stoppani 5, mezzanino, angolo Molingrande. 68236 F

MOBILIATA affittasi distinti, comodo cucina. Mazzini 22-IV. 36669 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Settefontane 16-I, porta 3. 36648 F

MOBILIATA bene, grande. Via Lavatoio 5, angolo Oberdan. Informazioni portineria. 36677 F

STANZA bellissima soleggiata, ingresso scale, prontamente. Rossetti 26-II. 68234 F

STANZA uno o due letti, soleggiata, affittasi. Via Ghega 3 (spaccio tabacchi). 36638 F

STANZA vuota uso ufficio, centralissima, primo piano, ingresso scale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68306 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 68253 F

STANZA, bagno, termosifone, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre 37, porta 9. 17353 F

STANZE 2-3 vuote, due ingressi, 200-250 trattabili, affittansi. Corso 26-III. 17360 F

STANZETTA mobiliata, vitto o senza, primo. Rivolgersi portinaio via Carducci 12. 68263 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68153 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I (ex 45). 6046 G

A signorina capacissima istruire francese darebbesi contraccambio lezioni tedesco italiano. Cassetta 17302 G, Unione Pubblicità. 17302 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36641 G

PER lezione tedesco cercasi compagno-(a) adulto ore mattinata. Indirizzo Piccolo. 17346 G

SCUOLA taglio cucito metodo praticissimo, corsi accelerati. Gatteri 23-II. 17341 G

SIGNORINA insegnante inglese, sua madrelingua, offresi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 36688 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSETTA lampo smarrita negozio. Pregasi restituire carte e documenti anche per mezzo posta, trattenere denaro. Negozio borsette viale XX Settembre 7, Tinor Arcangelo. 17326 H

CAGNETTA bianca con macchie nere rinvenuta. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 68238 H

PORTAFOGLIO nero, contenente documenti, lire 90, smarrito. Consegnare Salone Adriano, via Udine 3, contro compenso. 17354 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 123 I

A. A. A. A. A. MAGAZZINO affittasi, via Genova 21. 36693 I

A. A. APPARTAMENTO Romagna 2, piazza Dalmatia, quarto, porta 8, quattro stanze affittasi. Visitabile 14.30-15.30, oppure 18-20. 36630 I

A. APPARTAMENTINO 2 stanze, accessori, affittasi. Viale Sonnino 3. 36694 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, affittasi, Via Milano 27. 36695 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Via Bramante 9. 36699 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Vasari 1-II, destra. 68226 I

A. LOCALI grandi, anche singoli, affittansi prontamente. Vasari 7, primo piano. 68222 I

ABITAZIONE soleggiata due-tre camere, bagno, poggiuolo, conforto. Lamarmora 32. 68216 I

ALLOGGI due camere cucina affittansi presente via D'Azeglio 2, via Orlandini 1. 36670 I

ALLOGGIO 2 camere, 2 camerette, bagno installato, cucina, giardino, garage, affittasi, villa nuova. Via Baiamonti 16 (tram 1, fermata Crematorio). 68266 I

ALLOGGIO nuova costruzione, 3 stanze, stanzetta, stanzino uso bagno, ascensore, calefazione autonoma, affittasi. Ruggero Manna 23-I. 2630 I

ALLOGGIO 3 stanze, stanzino, stanzino uso bagno, arioso, soleggiato, affittasi. Sonnino 6. 2631 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Gozzi 3, Mirti 8, Sonnino 7, Denza 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina n. 9. 17197 I

APPARTAMENTI 4 stanze e accessori, ascensore, rimessi a nuovo, casa signorile, affittansi. Rivolgersi portiere Geppa 4. 68016 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, prezzi convenienti, appigionansi. Tor San Piero 4. 36662 I

APPARTAMENTINO soleggiato, elegante, in villa, due stanze, camerino, gabinetto-bagno, giardino, con sottostante garage, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36674 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino bagno, camerino, accessori, giardino, affittasi. Vignola 6, Geri. 68199 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino, accessori, affittasi 264 mensili. Galilei 5. 36691 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino, calefazione, affittasi, viale III Armata 12. 36692 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino, affittasi. Via Romagna 11. 36696 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, affittasi. Viale III Armata 14. 36697 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Via Bazzoni 5. 36698 I

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori affittasi. Geppa 9. Rivolgersi portinaio. 68242 I

APPARTAMENTO bellissimo completamente nuovo, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Rittmeyer 4. 36656 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, bagno installato, ecc., appigionasi. Rossetti 43-I. 36659 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45-V. 36657 I

APPARTAMENTO signorile anticamera, 3 stanze, bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi, Gatteri n. 54. 36655 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino uso bagno, cucina, dispensa, cantina, affittasi 1.o luglio. Piazza Ospedale 4. 36658 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, cucina, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Bonomo 11. 36661 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi prontamente. Machiavelli 17. 36660 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, camerino, soleggiato, affittasi. Paduina 2-I (angolo XX Settembre). 36675 I

APPARTAMENTO 6 stanze, anticamera, bagno, soleggiato, affittasi. Lazzaro 8, terzo. 36676 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, accessori, soffitta, 240, affittasi. Rapicio 5, primo. 68203 I

APPARTAMENTO 4 vani uso ufficio, ambulatorio, affittasi. Via S. Caterina 9-I. Informazioni Crispi 42-III. 68213 I

APPARTAMENTO signorile nuovo soleggiato, vista mare, 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio. Cappello 12, angolo Bazzoni. 35644 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, una sala, accessori, termosifone, ascensore, sopra Caffè Stella Polare, affittasi luglio. 36679 I

APPARTAMENTO 9 stanze e accessori, due ingressi, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 68017 I

APPARTAMENTO lussuoso centralissimo, 4 grandi stanze, ricchi accessori, terrazza, poggiuolo, bellissima vista, affittasi prontamente. Telefonare 25-2-28, dalle 10-13. 68177 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. R. Manna n. 24. 36541 I

APPARTAMENTO bellissimo, affittasi, IV piano, 4 stanze, stanzetta, camerino bagno, lire 352. Rivolgersi Coroneo 35. 17335 I

OGGI AL CINE REALE

il più dolce romanzo d'amore

Ramona

Splendido film «Fox» tutto a colori, con **LORETTA YOUNG**
Principia: ore **14**

Adolph Zukor presenta:
L'AVAMPOSTO
con
CARY GRANT
CLAUDE RAINS
GERTRUDE MICHAEL
è un film Paramount

Imminente al Supercinema PRINCIPE

APPARTAMENTO splendido affittasi, 4 stanze, stanzetta, camerino bagno, bellissima terrazza, tutto sulla via Carducci, termosifone, ascensore, 550. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 17334 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, affittasi 1.o luglio. Nobile 4, Tessèr-Zanier, Battisti 23. 36717 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, stanzino, affittasi. Battisti 23, Tessèr-Zanier. 36710 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, soleggiato, affittasi 1.o luglio. Tessèr-Zanier, Battisti 23. 36712 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, affittasi prontamente, Revoltella 9. Tessèr-Zanier, Battisti 23. 36718 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, tutto nuovo, affittasi 1.o luglio. Informazioni: XX Settembre 12-I. 36725 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, affittasi 1.o luglio, Tessèr-Zanier, Battisti 23. 36714 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 17358 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 41, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17403 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, riscaldamento autonomo, cucina, ripostiglio, giardino, garage, via Rossetti 73, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17404 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, via Donato Bramante 2 (Santoro), affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17405 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17406 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ripostiglio, cucina, altro 3 stanze, stanzino, cucina, via Donadoni 2 (Menossi, Poloiaz), affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23 17407 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina, altro 5 stanze stanzino bagno cucina, mensili 290, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17408 I

APPARTAMENTO in villa via Navali 34, primo piano, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, grande giardino, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17401 I

CAMERA cucina, conforto, Settefontane, lire 100. Rivolgersi Ghirlandaio 34. 17340 I

COLOGNA: due camere cucina, orto, campagna, affittasi, 75 mensili. Informazioni: S. Francesco 30-I, porta 5. 17370 I

GORIZIA: locale con vetrina adatto per rivendita accessori elettrotecnici sito stabile via IX Agosto 20, dirimpetto Aziende comunali elettricità, affittasi prontamente. Informazioni: Lesciac, Gorizia, via Parcar 1. 17223 I

LOCALE interno, appartamenti 3 stanze 2 camerini, poggiuolo, affittansi. Leo 11. 8839 I

LOCALE con annesso grande giardino, via Crispi 62, adatto per falegnameria od altra industria, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17402 I

LOCALI uso ufficio e magazzino affittansi prontamente. Valdirivo 21. Informazioni: Segrè, S. Francesco 2. 68137 I

MAGAZZINI varie grandezze, paraggi Stazione Centrale, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi avv. Escher, piazza Evangelica 1. 68018 I

MAGAZZINI grandi, divisibili, diversi, affittansi. Via Madonna Mare 16. 68257 I

MAGAZZINO ampio, due fori, affittasi. Via Ferriera 17. 68256 I

QUARTIERE via Scussa 5, secondo piano, 5 stanze e accessori; quartiere terzo piano 5 stanze accessori, affittansi. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, tel. 67-28. 68211 I

QUARTIERE 2 camere cucina, terrazza, lire 120, affittasi. Pendice Scoglio 440. 36640 I

QUARTIERE orto, volendo campagna, affittasi. Informazioni: Vicolo Ospedale Militare 21. 17322 I

QUARTIERE 4 stanze, giardino, affittasi. Montecucco 33. 68197 I

QUARTIERE 2 camere grandi, cucina, affittasi prontamente. Cereria 2-I, sinistra. 68204 I

QUARTIERE camera grande, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Scala Santa 572, mensile 70. 68223 I

QUARTIERE camera cucina, accessori, affittasi subito. Vicolo Ospedale Militare 17. 36666 I

QUARTIERE campagna 2 camere, affittasi. Tessèr-Zanier, Battisti 23. 36719 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi Roiano 459, villa Rocco. Tessèr-Zanier, Battisti 23. 36716 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi Roiano 459, villa Rocco. Tessèr-Zanier, Battisti 23. 36715 I

QUARTIERE primo piano, 4 stanze, luce, acqua, gas, affittasi 220 trattabili, pressi piazza Garibaldi, Scalinata n. 3. 17350 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, soleggiato, stabile moderno, affittasi. Pondares 7. 17351 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 176, via Caprin 2, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 1749 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Udine 73, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17410 I

QUARTIERI due stanze, cucina, accessori, magazzino, affittansi Apiari 13 A. Informazioni: Gelussi, Fabio Severo 3. 68258 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5-I. 17338 I

QUARTIERI d'affittare, via Lazzaretto Vecchio 17, primo piano 5 stanze, bagno, cucina; secondo piano 5 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, poggiuolo; secondo piano 2 stanze cucina; terzo piano 5 stanze, bagno, cucina, poggiuolo; quinto piano 5 stanze, bagno, cucina. Rivolgersi Amministrazione Brunner 4, tel. 67-28. 68208 I

QUARTIERI d'affittare via Colonna 4, primo e terzo piano, 4 stanze, bagno, cucina. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, tel. 6728. 68209 I

QUARTIERI primo e secondo piano, 3 stanze bagno cucina, Riva Grumula 8, affittansi. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, tel. 6728. 68210 I

QUARTIERI 3 stanze, affittansi prontamente Alfieri 3. Rivolgersi portiere. 68241 I

QUARTIERI 2-4 stanze, camerino, prezzo conveniente, affittansi. Venezian 20. 36664 I

QUARTIERINO piccolo, via Rossetti, villa, affittasi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 68231 I

STANZE due, cucina, affittasi. Via alle Cave 37 (S. Giovanni). 36682 I

VILLA quartiere 4 camere, conforto moderno, affittasi luglio. Buonarroti n. 34. 36631 I

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo, tanto a Trieste quanto a Parenzo, hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita del loro amato

Nicolò

vadano le più sentite grazie.

Parenzo, 5 maggio 1937-XV.

Famiglia LUPPI e congiunti

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO preferibilmente mezzanino, cerca pensionata. Esclusa periferia. Trimestre antecipato. Indicare prezzo. Cassetta 17298 L, Unione Pubblicità. 17298 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, possibilmente con giardino, cercasi. Cassetta 17305 L, Unione Pubblicità. 17305 L

APPARTAMENTO mobiliato camera letto pranzo camerino bagno e accessori, cercano coniugi per lungo soggiorno. Offerte: ing. Paoloni, via Fabio Severo 13. 68196 L

LOCALE centralissimo, possibilmente vuoto, cercasi. Dettagliare. Cassetta 17299 L, Unione Pubblicità. 17299 L

QUARTIERE 2-3 stanze, conforto, luglio, cercano coniugi distinti. Cassetta 17314 L, Unione Pubblicità. 17314 L

QUARTIERE dividerebbe distinta sola con signora pari. Indirizzo Piccolo. 68247 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, travate, tubi, cantonali, lame, ringhiere, tondo, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 36624 M

ACERO un metro cubo tavoloni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 17325 M

APPARATO fotografico Kodak retina seminuovo vendesi occasione. Fotografia Procureria. 6047 M

BILANCIA famiglia, grammofono, fotografica, vestiti donna, uomo, bambina, vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 36647 M

BOLLITORE gas e lavandino grande porcellana ottimo stato vendonsi. Riva Nazario Sauro 18, primo. 36636 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda, macchina Singer rientrante vendonsi. Bosco 12, porta 6. 17373 M

CARROZZELLA fonda, sport, divisa sottotenente cavalleria, Kolbak persona snella, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 68248 M

CASSAFORTE, galleria ringhiera ferro, scansie, specchio grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68249 M

DUPLICATORE (Cyclostile) marca mondiale, occasionissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 68261 M

GASOMETRO officina scaldabagno carbone e legna vendonsi occasione. Ghirlandaio 34. 17340 M

GRAMMOFONI due valigia vendonsi occasione. Ginnastica 46, pianoterra, presso Libri. 17320 M

IMPERMEABILE uomo, nuovo, violino intero, vendonsi. Manna 23-III, destra. 68233 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, vendesi. Foscolo 37, porta 4, dalle 14 alle 18. 36671 M

MACCHINA Singer vendesi lire 90. Piccardi 35, porta 16. 68202 M

MACCHINA Singer garantita lire 150 vendesi. Settefontane 17, interno, sinistra. 17366 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 17363 M

MACCHINA Singer spola vibrante ottima vendesi occasione. Istituto 12, ultimo. 17368 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi 150 occasionissima. Media 6-I, interno. 17368 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfettissima vendesi vera occasione. Canova 24, pianoterra. 17374 M

MACCHINA cucire rientrante perfetta, ultimo modello, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 17328 M

MACCHINE cucire Necchi uniche di marca, rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 17330 M

SINGER perfetta, ventilatore Marelli seminuovo vendonsi bassissimo. Piccardi 14, porta 3. 17359 M

TAPPETO orientale metri 4.10 per 3.30 vendesi. Offerte Cassetta 17361 M, Unione Pubblicità. 17361 M

VESTITI uomo 2 seminuovi vendonsi qualunque prezzo. Toti 4-II. 68218 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO usato per caffè-bar acquistasi. Offerte: Cassetta 17315 N, Unione Pubblicità. 17315 N

BOMBOLE per ossigeno, altri gas, acquistansi purchè ottimo stato, prezzo conveniente. Offerte dettagliate: Magliaretta, Santamargherita, Venezia. 36651 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 709 N, Unione Pubblicità. 709 N

FRANCOBOLLI collezione, anche singoli a scelta acquistansi. Cassetta 17238 N, Unione Pubblicità. 17238 N

LAMPADA elettrica salotto cercasi. Indirizzo: Lia Torchio, fermo posta Pirano. 36653 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MOBILI moderni, tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 17348 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 67801 NN

A. APPROFITTATE: mobili garantiti, ribaseatissimi. Türk, Battisti 12. 17357 NN

A. MOBILI usati comuni, lusso, qualsiasi stile, acquistansi. Cassetta 17352 NN, Unione Pubblicità. 17352 NN

ARMADIO ferro e mobili uso ufficio acquistansi. Offerte: Cassetta 17310 NN, Unione Pubblicità. 17310 NN

CAMERA matrimoniale noce nuova vendesi. Canova 21. 17324 NN

CUCINA finissima perfetta, altra lussuosa, occasionissima, giornata. Crispi 51, falegname. 17344 NN

DIVANOLETTO Machnich seminuovo, credenza piccola cucina vendonsi. Anastasio 10-II. 68254 NN

MATRIMONIALE 650, altra modernissima noce occasione. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 17371 NN

MATRIMONIALE lussuosa, porte piene, modernissima, cucina, vendonsi occasionissima. Bosco 50, falegname. 35701 NN

Dopo breve malattia spirava ieri serenamente

JERKA BRSICH ved. CVELIO

d'anni 77

I desolati figli **ANGELA in BRANTAL** (assente), **GIOVANNI** (assente), e **NATALIA ved. PRIMI** unitamente al genero **FRANCESCO,** alle nipoti **MARIA in PICCINI** e **ITALIA** ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 6 corr. alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 maggio 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

MATRIMONIALE porte piene, nuova, vendesi partenza. Tor San Piero 6, porta 9. 17323 NN

POLTRONCINE 2, divano, tavolino, quasi nuovi, vendonsi. Galilei 14, porta 8. 36645 NN

SCRIVANIA noce, sette cassetti, come nuova, vendesi. Corti 3-I. 68264 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

BRILLANTI, oro, argento pago prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 17218 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PRODUTTORI seri cercansi Trieste, Tre Venezie, vendita tende Fibra protezione contro mosche. Ambrosi Armando, Circonvallazione Appia 53, Roma. 5299 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOMEZZO portata 40-50 ql. cercasi possessore lavoro maggio ottobre combinazione sociale o pagamento viaggi. Scrivere Cassetta 17333 Q, Unione Pubblicità. 17333 Q

BERLINA, cabriolet, uso famiglia, acquistasi contanti. Offerte dettagliate, Cassetta 17313 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTE due usate vendonsi lire 100. Tiziano 6, falegname. 17321 Q

MACCHINA scrivere, bicicletta, altra ragazzi, vendonsi. XX Settembre 94, trattoria. 36642 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche, condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti impiegati. Prestibank, Foscolo 9. 36639 R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Finanziaria, San Marco 2081, Venezia. 17300 R

BOTTEGA barbiere, centro, forte lavoro, minimo prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68198 R

DROGHERIA centro città, ... re, occasione causa proprietario assente. Indirizzo Piccolo. 36709 R

IMPOSTE, tasse: pratiche riduzione redditi ricchezza mobile, complementare, consentite dal 1.o maggio. Controversie sul registro, bollo, successione, demanio. Assistenza completa ovunque. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 68221 R

IPOTECA prima 140.000 oppure terza 40.000 cercasi villa città valore 300.000. A. Spadaro, Gatteri 50. 36654 R

NEGOZIO da barbiere vendesi. Via San Cilino 59. 36684 R

NEGOZIO frutta avviatissimo, vendesi in settimana causa partenza. Indirizzo Piccolo. 68194 R

NEGOZIO frutta delicatezze signorile, forte lavoro, vendesi in giornata. Affarone. Indirizzo Piccolo. 17275 R

TRATTORIA avviata reddito garantito vendesi. Via Concordia 7. 36643 R

2000 cercansi urgentemente, buon interesse. Cassetta 17318 R, Unione Pubblicità. 17318 R

150.000 primo rango, stabile città valore 600.000, cercasi. Tessèr-Zanier, Battisti 23. 36713 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AVETE da vendere case, ville, casette, terreni, tenute? Incaricate Impresa costruzioni conosciutissima. Massima serietà, rapidità definizione. Pregasi inviare offerte dettagliate. Cassetta 17311 S, Unione Pubblicità. 17311 S

CASA circa 30.000 acquistasi contanti. Offerte: Cassetta 17308 S, Unione Pubblicità. 17308 S

CASA circa 150 mila o metà cercasi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 12350 S, Unione Pubblicità. 12350 S

CASA quattro vani, orto, terrazza, vendesi 26.000 Chiadino. Indirizzo Piccolo. 68237 S

FONDO per costruzione di villa vendesi. Indirizzo Piccolo. 68201 S

PORTOROSE villa parco campagna bagno affittasi oppure vendesi. Chiaruttini, Vasari 1. 36668 S

STABILE 400.000, 250.000, conforto, acquistasi. Stabile 280.000 con giardino vendesi. Cassetta 17310 S, Unione Pubblicità. 17310 S

VILLA di rendita, appena ultimata, più quartieri, vasto magazzino, garage, bella posizione, vendesi. Via Baiamonti 16 (angolo via Ronchetto). 68265 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

GRADO cercasi camera letto luglio, comodità cucina. Scrivere Benzi, Bellano. 5301 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA, bella presenza, colta, desidera conoscere signore 30-40-enne, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 17365 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. OSTETRICA Bodulich Anna riceve Carducci 55 (prolungata) (angolo Corridoni). Aut. Pref. 1932-7626. 68223 V

ESPRESSI veloci recapito pacchi lettere, copisteria. Agenzia via Canalpiccolo 3. 68260 V

RATEALMENTE offro telerie cotonerie scarpe ecc. prezzi inalterati. Richieste Cassetta 17237 V, Unione Pubblicità.

ansia di giovinezza

70 — willy dias

— Mi pare di compiere in questo modo l'ultimo desiderio del babbo. Pensando a me, specialmente, egli aveva incaricato lo zio Stellio di trovargli una casa presso il mare... Per me e per il suo riposo. Ora il riposo egli lo ha raggiunto per sempre... — Due lagrime che non potè frenare, le rigarono le guancie, le asciugò in fretta, riprese più ferma:

— E forse non sta neppure bene per quelli che ci conoscono, che io abbia abbandonato subito Roma e Miliza... come se avessi sopportato male la compagnia della donna che mio padre aveva scelto...

Donna Clara la fissò un po' meravigliata, ma le diede subito ragione:

— Sì, difatti... Però ognuno avrà potuto capire che il ritorno a Roma ti sarebbe stato troppo penoso in un primo tempo. A Santa Margherita è un altra cosa... e farai bene di passare qualche settimana con la moglie del povero Baccio... se non altro per il nome che porta... Pensi di raggiungerla presto?

Sentì sorgere nelle vene il desiderio della partenza, ma si frenò. Perchè, perchè non restare alla Rosaia, dove tutto le era amico, tutto le era noto? Quale demone la spingeva sulle orme di Miliza? Perchè desiderava di rivederla come se in lei potesse trovare la traccia d'un passato che pure aveva voluto abolire? Quello che aveva detto per giustificare la sua partenza, era una parte della verità, ma non tutta la verità... La zia aspettava la sua risposta, ed essa disse con naturalezza:

— Ma... la prossima settimana... forse... Il tempo di prepararmi... di avvertire Miliza. Non resterò a lungo, zia Clara... un mese forse... poi ritornerò qua.

— Qua, puoi ritornare in qualunque momento e con quanta mia gioia lo sai. Ma più tardi dovrai pensare ad una sistemazione definitiva. Forse la nostra vita provinciale, finito il lutto, ti sembrerà troppo monotona... Conosci i progetti di Miliza?

— Non mi ha scritto niente in proposito... Per ora, ha lasciato tutto nella casa... come quando c'era il babbo. Anche Lorenzo è con lei... E la cameriera, la cuoca. Ella non avrà mai il coraggio di licenziare una persona di servizio per il timore di toglierle il pane.

— Miliza? — chiese sempre più stupefatta Donna Clara.

Parole non dimenticate risuonarono alle orecchie di Caterina — «la mia ultima lira ho dato a chi era più povero di me» — dimenticando che quella lira rappresentava la mia cena, un bicchiere di latte... un panino...

— Sì, Miliza. Essa è più pietosa e più caritatevole di tutti noi... zia Clara.

— Me la fai vedere sotto un aspetto nuovo, quella tua matrigna. Prima non mi avevi, quasi mai, parlato di lei...

— Allora ignoravo molte cose che dopo ho saputo; — e ripetè ciò che suo padre una volta le aveva detto: «— Non si può giudicarla come si giudicherebbe uno di noi; è troppa complessa, troppa diversa per razza... per educazione.

— Insomma, tu la raggiungi volentieri?

Una breve esitazione... Caterina la vinse:

— Per ora, sì. Ma restare con lei, definitivamente, no; non potrei nè lei stessa lo vorrebbe.

— Definitivamente? Sciocchezze! Tu ti sposerai Caterina... Sei giovane... anche se per ora, a quanto pare, quel tuo fidanzamento...

— O indosserò la bianca veste delle Clarisse, com'era il mio sogno di fanciulletta... — la interruppe in fretta Caterina — Ti ricordi? Chi lo sa, zia Clara, che non sia questo il mio destino...

Donna Clara la fissò seria.

— No, Caterina. Non lo credo. Sei credente, ma la vocazione non c'è... Del resto si può compiere il bene anche nel mondo. E tu lo sai... Vieni, andiamo a fare due passi nel giardino prima che sia troppo fresco... Guarda, è sorta la luna, che incanto!

La luna aveva illuminato ad un tratto i brevi sentieri coperti di ghiaia, le colonne marmoree, le rose gialle rampicanti, che parevano di argento. Più forte profumò il gelsomino nella notte, e sulle colline lumi brillavano qua e là come stelle sperdute tra il verde. La signora si appoggiò al braccio della nipote e mosse qualche passo a caso, tendendo l'orecchio al trinnire dei grilli nel prato, all'abbaiare di qualche cane in lontananza... La riscosse la cameriera...

— C'è Gianni, signora.

Come tutte le sere, Donna Clara passò nello studio a conferire calmamente col fattore il quale ogni mattina col biroccio andava a Siena e s'incaricava pure delle compere.

Caterina restò sola, tra la bellezza della notte di maggio, che pareva pervasa di tutti i fremiti e di tutti i profumi della primavera. Il padre perduto... il figliale dolore tutto si allontanò un poco da lei. Con gli occhi bene aperti ella beveva la luce lunare, la bellezza dello spettacolo. Si appoggiò alla balaustra, seguì con lo sguardo il volo di qualche lucciola. Nella quiete notturna si udiva solo un frusciare di foglie, un ronzare d'insetto. Affondò il viso nel gelsomino fiorito per meglio goderne il sottile, delicato profumo. Quel profumo svegliò nel suo cuore il desiderio... di una presenza giovane vicino a lei, che potesse intendere quello che provava... Troppo l'età di donna Clara era lontana dalla sua età. Se ci fosse stata Orsetta... Ma Orsetta avrebbe, probabilmente inventato tra le colonne una danza di allegrezza o avrebbe cantato per esprimere la sua gioia... No, una presenza silenziosa avrebbe desiderato, che senza frasi la comprendesse... Guardò ancora la luna nel cielo. La stessa luna illuminava lontano, un pericoloso andare, sorretto da una volontà virile, e da due ali possenti che sfidavano lo spazio pieno di agguati, tese ad una mèta che, per l'onore della Patria, doveva essere raggiunta. Qualcuno sarebbe forse caduto per via, poichè ogni gesto di audacia e di affermazione, esige le sue vittime. Immaginò, sotto il casco dell'aviatore una faccia chiusa in una rigida forza, una bocca tenace e due occhi impensatamente azzurri, una ribelle ciocca nera. Quella figura le fu vicina sulla balaustra, si chinò sui gelsomini quasi a confidarle un meraviglioso segreto ch'ella ignorava, prima di sfumare nell'ombra... Caterina si rialzò, si passò la mano sulla fronte. Quale vaneggiamento era il suo? A quale magia sottostava? Ma non forse colui che navigava nell'aria aveva pensato a lei così intensamente, da vincere la lontananza che li divideva? Ricordò tutte le frasi della breve lettera... Egli aveva scritto come se tra loro ci fosse ormai un legame spirituale e sentimentale più forte del legame materiale che, di concorde volontà, avevano sciolto... e per il quale poteva ancora rivolgersi a lei in una veste diversa... Si aggrappò all'orgoglio che troppe volte Osvaghi aveva mortificato. Può scrivere... io non gli risponderò mai. — disse a se stessa — Era quella notte troppo bella che tesseva intorno a lei una irragionevole trama di dolcezza e di turbamento. Meglio rientrare.

Chiudere le imposte... aprire un libro sotto la calma luce della lampada, alzando ogni tanto lo sguardo su donna Clara, che con le mani, ancora fine e bianche, voltava pacatamente le carte facendo il suo abituale solitario, e s'interrompeva per informarsi ogni tanto se il libro le piacesse, per discuterne con competenza il soggetto o l'autore... E quando il vecchio orologio avrebbe suonato le ventitè, coricarsi nel morbido letto che la aspettava, pregare per sè e per i morti cari, chiudere gli occhi al sonno cercando di allontanare i pensieri dolorosi, le immagini funebri che troppo spesso la funestavano.

Ma quando, dopo l'abituale serata, rientrò nella sua stanza, Caterina sentì l'impossibilità di coricarsi. Aveva l'impressione che le pareti le pesassero addosso, le togliessero il respiro. Dovette aprire la finestra, e di nuovo la notte lunare l'avvolse nel suo incantesimo. Ella vi si abbandonò senza più resistere... Si avvolse in uno scialle, scese cautamente le scale, attraversò stanze deserte; uscì all'aperto. Ora, da un boschetto un usignolo cantava e sempre più alto nella notte saliva il canto. Sentì dei passi cauti, istintivamente si rifugiò nell'ombra. Elena, la bella figliuola di Gianni, si avanzava lentamente, giocando con le cocche del grembiule, vicino a lei, cingendole con un braccio le spalle, camminava un giovanotto, nel quale riconobbe il giardiniere di una villa vicina. Si fermarono davanti il grande cancello, che dava sulla strada... Parlavano a bassa voce, Caterina non poteva udire le loro parole, ma vide il gesto con cui l'uomo lentamente attirò a sè la ragazza per abbracciarla nel congedo, e l'abbandono felice di quella sul largo petto di lui.

Chiuse gli occhi per non vedere... ma intese che la notte, la luna, l'usignolo, gli alberi, gl'insetti, le farfalle erano creati soltanto per fare corona a quel bacio d'amore.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

OGGI AL CINEMA ITALIA

dalle ore 14
il colossale film fuori classe

L'Equipaggio

deliziose pagine di un grande amore, dal celebre romanzo di Josef KESSEL, con interpreti insuperabili

Annabella

e il bellissimo attore
JEAN PIERRE AUMONT